



Via G. Bocchini, 37- SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN) -Tel./ Fax 0824-49249
 e-mail: bnic857000t@istruzione.it -sito web: www.icsangiorgiodelsannio.edu.it - P.E.C.: bnic85700t@pec.istruzione.it



Istituto Comprensivo Statale "Rita Levi Montalcini"

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

Aggiornamento annuale ex art.1- c.12 - Legge 107/2015 – Emergenza Covid-19 a. s. 2021-2022

Elaborato dal Collegio docenti nella seduta del 28/10/2021

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2021



**Obiettivi Condivisi:
 "Tutela Ambientale, Inclusione, Educazione Civica"**

INSIEME COSTRUIAMO CONOSCENZA

Together We Can Save the World

Premessa	3
<u>MACROAREA 1– TERRITORIO e CONTESTO</u>	
I Priorità strategiche	7
I-a L'identità dell'Istituzione scolastica	10
Mission e Vision dell'Istituto	13

INDICE pag.

Premessa 3

MACROAREA 1– TERRITORIO e CONTESTO

I Priorità strategiche	8
I-a L'identità dell'Istituzione scolastica	11
Mission e Vision dell'Istituto	14
II Il piano di miglioramento	18
II-a La coerenza con l'autovalutazione -Priorità, traguardi, obiettivi di processo	21
II-b Scelte conseguenti ai risultati delle prove Invalsi	23
II-c Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza (<i>Stakeholders</i>)	24

MACROAREA 2 – CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

III Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa	25
III-a La flessibilità didattica e organizzativa	27
III-b La centralità dello studente e il curricolo di scuola. La valutazione	28
III. c Schede di sintesi dei progetti	44
III. d Scelte organizzative gestionali	142

MACROAREA 3 – GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI

IV Fabbisogno di organico dell'autonomia:posti comuni, sostegno, potenziamento	190
IV-a Posti comuni e di sostegno scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado	191

IV-b Posti per il potenziamento	193
IV-c Posti per il personale amministrativo e ausiliario nel rispetto dei limiti e dei parametri nel c. 14, art.1, L.107/15	193
IV. d Progetti Nazionali ed Europei	193
V Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente	194
V-a Programmazione delle attività formative rivolte al personale ATA	195
V-b Azioni coerenti con il Piano Nazionale Digitale	196
V-c Gli accordi di rete, i protocolli di intesa, le convenzioni	196

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell’offerta formativa, relativo all’Istituto Comprensivo “Rita Levi Montalcini” di San Giorgio del Sannio, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- il piano è stato elaborato, per aggiornamento, dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti, con proprio atto di indirizzo, dal Dirigente scolastico, prof.ssa Anna Polito, assegnata dall’1/09/2016 a questo Istituto Comprensivo con D.D.G del 22luglio 2016- U.S.R Campania prot. 3343/A28 dell’11/10/2016 e confermata per il triennio vigente
- l’aggiornamento del Piano derivante dall’atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, è stato fondato su una puntuale ricerca della coerenza tra il PTOF stesso, il rapporto di autovalutazione (R.A.V.) e il piano di miglioramento (P.d.M.), con particolare riguardo alle priorità, ai traguardi di lungo periodo e alle azioni di miglioramento previste;
- il piano triennale dell’offerta formativa assicura l’attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nell’I.C. Rita Levi Montalcini, in ogni suo ordine, l’educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, c. 16, L.107/2015
- la scuola, al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, c. 17, L.107/2015, assicura la piena trasparenza e pubblicità del Piano dell’offerta formativa che è pubblicato nel portale unico di cui al c. 136, L.107/2015 e nel sito Web della scuola;
- il piano ha tenuto conto della Nota MIUR n.0002805 dell’11/12/2015;
- il piano ha tenuto conto della Nota MIUR n. 35 del 7/01/2016;
- il piano ha tenuto conto della Nota MIUR del 14 /09/2017 n. 4469
- il piano ha tenuto conto della Nota MIUR del 17/05/2018 n. 1143
- il piano ha tenuto conto della Nota MIUR del 14/09/2021 n. 21627
- il Piano ha tenuto conto della normativa dedicata all’Emergenza Covid-19 che si ritiene parte integrante del presente documento
- il piano è stato elaborato dal Collegio docenti e l’aggiornamento 2021/2022 è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 28 Ottobre 2021;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 29 Ottobre 2021;

- il piano, dopo l'approvazione, viene pubblicato sul sito Web dell'Istituzione scolastica.

Il piano è il progetto della nostra scuola.

Consapevoli che “la scuola” non è solo un luogo fisico dove si eroga istruzione misurabile con prove nazionali ed internazionali, ma soprattutto un luogo simbolico, dove le identità personali e collettive prendono forma, all'interno di un ambiente di vita e di lavoro sereno, riflessivo e autorevole; una scuola che deve essere capace di promuovere innanzitutto i linguaggi propri della società tecnologica e della conoscenza, ma che non trascura la linfa vitale proveniente dalla cultura popolare e dalle tradizioni locali, che rappresentano il filo che ci lega al nostro passato.

Il principio ispiratore del Piano è la piena fiducia nelle potenzialità di tutti gli alunni, perché ci riconosciamo in una scuola inclusiva “a misura di studente”, impegnata a renderlo competente nel sapere, come possesso di conoscenze, nel saper fare, come capacità di saper utilizzare quelle conoscenze in concreto, nel saper essere, come atteggiamento positivo a vivere quelle competenze in situazioni interattive.

Crediamo in una scuola che interagisce con il territorio, che ricerca collaborazioni e sviluppa relazioni, con la volontà di consolidare il senso di appartenenza alla propria comunità, per rendere ciascun alunno – e nessuno di meno- costruttore del proprio processo di conoscenza e per dotarlo di strumenti di lettura ed interpretazione di una realtà sempre più complessa e mutevole. Il nostro obiettivo è fare “scuola per tutti e per ciascuno”.

Crediamo -oggi più che mai- nel lavoro sinergico e collegiale, in cui l'attività continua di ricerca stimoli una rivisitazione del curriculum e tracci nuovi sentieri operativi, avendo in mente il principio dell'ologramma come parte che si lega al tutto e il tutto che non si dà se non come parte.

La Scuola, metaforicamente, diventa una finestra affacciata sul mondo globalizzato, per sviluppare ed accrescere la curiosità positiva, l'atteggiamento di ricerca, la disponibilità al confronto, la capacità di scegliere la prospettiva migliore dalla quale osservare la realtà.

Per questo motivo la nostra Offerta Formativa dà ampio spazio al curriculum nazionale e locale, alle attività opzionali ed ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa, che affrontano situazioni diversificate di apprendimento ed organizzano ambienti formativi gratificanti, capaci di migliorare la qualità delle performances degli alunni e, dunque, di migliorare se stessi come soggetti che imparano a scoprire e a costruire le conoscenze.

La condivisione convinta e partecipata dei valori, della missione e della visione d'Istituto permette alla scuola di spendere ogni risorsa, intellettuale e finanziaria, ogni contributo di ciascun portatore d'interesse e aspettative (*stakeholders*) e ogni strumento disponibile per perseguire gli obiettivi d'istituto.

Tutti i documenti elaborati dalla scuola sono presenti nel portale della Scuola in Chiaro:

Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico, Regolamento di Istituto, Piano di Miglioramento, Rapporto di Autovalutazione, Patto di corresponsabilità, Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il PTOF, insieme all'anticipazione dei traguardi che si vogliono raggiungere, dà informazioni sullo status dell'Istituto Scolastico, i servizi attivi, le linee pedagogiche e formative che si è scelto di adottare.

La caratteristica fondamentale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è la sua fattibilità, il suo innestarsi nella situazione contestuale, tenendo presente le risorse economiche e professionali che potranno essere disponibili.

L'attenzione alla Mission e alla Vision d'Istituto ha permesso di strutturare un documento dinamico, con esplicito orientamento e chiara direzione, disegnando il percorso evolutivo che l'Istituzione Scolastica intende perseguire.

Chiaramente sono determinanti per il raggiungimento dei risultati e l'offerta dei servizi le disponibilità delle risorse professionali, finanziarie, delle infrastrutture e delle attrezzature che devono essere assegnate all'Istituto Scolastico e che saranno sollecitate sempre con la massima attenzione

L'elaborazione del Piano si caratterizza per tratti di forte coerenza rispetto all'intero impianto formativo e all'insieme di documenti di analisi e di monitoraggio disponibili.

I progetti elaborati e sintetizzati nelle relative schede, le 5 sezioni di strutturazione del Piano evidenziano gli elementi di coerenza tra l'analisi effettuata nel rapporto di autovalutazione, i punti di forza e di debolezza evidenziati, le esigenze che emergono dal territorio, i bisogni formativi degli alunni e del personale scolastico, i traguardi definiti dalle Indicazioni Nazionali 2012, la misurabilità degli esiti.

La trasparenza del P.T.O.F. è resa evidente dalla connessione dell'impiego delle risorse professionali e finanziarie con i risultati raggiunti.

Il Piano triennale si struttura lungo una successione di atti normativi:

- Nota prot. 1738 del 2 marzo 2015 – Orientamenti per l'elaborazione del rapporto di Autovalutazione (RAV);
- D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 – Regolamento sul sistema nazionale di valutazione la cui applicazione ci ha condotto all'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- Nota MIUR n. 7904 del 01/09/2015 indicazioni in merito alla pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e relativo Piano di miglioramento (P.d.M.)
- Pubblicazione RAV 2017
- Nota MIUR 2852 del 05-09-2016-Organico dell'autonomia
- n° 8 Decreti attuativi della L. 107/2015
- Il Piano viene aggiornato nel pieno rispetto di tutta la normativa connessa con l'andamento pandemico Covid-19 e diretta alle Istituzioni Scolastiche e Educative del Territorio Nazionale. Tutta la normativa si ritiene parte integrante del presente aggiornamento annuale del PTOF
- Protocollo sicurezza Covid-19
- Piano Scolastico per la DDI

Con la legge 13 luglio 2015 n. 107 – Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione viene introdotto il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) che, configurandosi quale “documento fondamentale costitutivo della identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”.

Questo documento rappresenta il *continuum* che, a partire da:

- il contesto riportato del rapporto di autovalutazione;
- le priorità e gli obiettivi strategici del PdM;

giunge alle priorità del potenziamento, alle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, nonché alle scelte delle azioni e alla pianificazione del miglioramento per il successo formativo degli alunni.

Il PTOF contiene perciò elementi costitutivi che derivano dalla storia identitaria del nostro istituto che insieme con altri introdotti dalla L. 107/15, riorganizzano e pongono in relazione le scelte di gestione e amministrazione con i bisogni emergenti dai contesti scolastici e territoriali, con il progetto educativo del nostro istituto, per garantire piena trasparenza dell'operato attraverso la restituzione degli esiti. In ultima analisi l'effettivo procedimento di rendicontazione, da realizzare attraverso la “Pubblicazione e Diffusione dei risultati raggiunti” da effettuarsi, nel rispetto del D.P.R. 80/2013, con il susseguirsi delle seguenti fasi:

- ✓ Verifica del percorso svolto nella triennalità precedente;
- ✓ Individuazione delle priorità da perseguire nella successiva triennalità attraverso il RAV;
- ✓ Pianificazione delle azioni di Miglioramento con il Piano di Miglioramento (PdM).



Il PTOF è strutturato in 3 Macroaree, cinque sezioni e relative sottosezioni contraddistinte con numerazione romana e relative lettere alfabetiche.

1. CONTESTO – comprende le sezioni I e II
2. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE – comprende la sezione III
3. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI – comprende le sezioni IV e V

Costituisce parte integrante del PTOF un insieme di allegati pubblicati sul sito Web della scuola e di seguito così elencati:

- ✓ RAV
- ✓ PdM
- ✓ Atto di indirizzo del Dirigente scolastico
- ✓ Estratto di delibera di elaborazione del Collegio docenti
- ✓ Estratto di delibera di approvazione del Consiglio di Istituto
- ✓ Patto di Corresponsabilità-Aggiornato per Emergenza Covid-19 + Addendum
- ✓ Regolamento di Istituto + Appendice: Aggiornamento del Regolamento previgente con il rispetto delle regole di prevenzione al contagio Covid-19
- ✓ Regolamento Didattica Digitale Integrata, inglobato nell'Appendice al Regolamento d'Istituto
- ✓ Regolamento dell'Indirizzo Musicale e suo Aggiornamento, approvato dal Collegio Docenti per a. s. 2021-2022
- ✓ Curricolo verticale, PAD (Piani Annuali Disciplinari), con integrazione della sperimentazione di Educazione civica con relativi planner di orari e tematiche, pubblicato sul Sito Web dell'Istituto al link Educazione Civica
- ✓ PAI (Piano Annuale Inclusione)
- ✓ Piano Organizzativo per la Didattica Digitale Integrata, Approvato dagli O.O.C.C. competenti e pubblicato sul Sito Web dell'Istituto al Link Didattica Digitale Integrata

Inclusiv@MENT

E

“Il vero viaggio di scoperta non consiste nel trovare nuovi territori, ma nel possedere altri occhi, vedere l'universo attraverso gli occhi di un altro, di centinaia d'altri: di osservare il centinaio di universi che ciascuno di loro osserva, che ciascuno di loro è.”

(Marcel Proust)

L'integrazione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) costituisce un punto di forza del nostro sistema educativo. Il nostro Istituto vuole essere una comunità accogliente nella quale

tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

La piena inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.



L'Integrazione è un processo attraverso

- ❖ **Il confronto continuo con operatori ASL e famiglia**
- ❖ **Il superamento del rapporto insegnante di sostegno/alunno con bisogni educativi speciali**
- ❖ **La valorizzazione delle competenze già possedute dall'alunno**
- ❖ **L'attenzione a scegliere e sviluppare temi che veicolino la positività degli alunni con bisogni educativi speciali**
- ❖ **L'adozione di strategie idonee a contenere esclusione ed insuccesso scolastico**
- ❖ **L'uso della multimedialità per favorire forme di cooperazione ed integrazione educativa attraverso lo scambio di competenze diverse**
- ❖ **L'utilizzo di nuove tecnologie come strumenti compensativi finalizzati a garantire una didattica inclusiva e un apprendimento di base facilitato e**
- ❖ **La predisposizione di iniziative idonee a garantire un passaggio "preparato e consapevole" al successivo ordine di scuola**

NORMATIVA di RIFERIMENTO

- ⇒ Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili;
- ⇒ Legge 53/2003 sul tema della personalizzazione dell'apprendimento;
- ⇒ Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e successive integrazioni, per gli alunni con DSA;
- ⇒ Direttiva Ministeriale 27 Dicembre del 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
- ⇒ Circolare Ministeriale n°8 del 06 Marzo 2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica - indicazioni operative".
La Direttiva ministeriale e la Circolare del 6 marzo/2013, in sostanza, estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.
- ⇒ Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13

luglio 2015, n. 107. (Art. 8), come modificato e integrato dal Dlgs n. 96 del 28/08/2019-
vigente al 12/09/2019;

- ⇒ Tutta la normativa connessa con l’Emergenza pandemica da Sar-Cov-2 riferita all’inclusione degli alunni con disabilità si ritiene parte integrante del presente aggiornamento annuale del P.T.O.F. per la specifica sezione *Inclusione*.



I - PRIORITÀ STRATEGICHE

Il presente Piano parte dalle risultanze dell’autovalutazione d’istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV 2020 per quanto riguarda l’inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti.

Le Priorità che l’Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- ✓ Garantire a tutti gli alunni il successo formativo e l'obbligo dell'istruzione in riferimento ai bisogni formativi iniziali di ciascuno
- ✓ Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza in modo uniforme nell'Istituto.
- ✓ Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione, adeguando progettazione, attività in aula e valutazione.

Le Priorità così individuate sono in relazione ai seguenti obiettivi di processo:

- ✓ Curricolo, progettazione e valutazione
- ✓ Inclusione e differenziazione
- ✓ Continuità e orientamento

Il piano triennale dell’Offerta formativa è orientato all’innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L’azione dell’istituzione scolastica è espressione dell’autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all’inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro è improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie. Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio, anche nell’ottica di una rendicontazione sociale chiara e puntuale.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL PTOF c.f.r. L.107/2015 c. 7, dalla lettera a alla lettera r:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alle altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning);

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;

p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni ;

q) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

r) definizione di un sistema di orientamento.

⇒ **OBIETTIVI NAZIONALI:**

1. Assicurare la direzione unitaria della scuola promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
2. Assicurare il funzionamento generale dell'Istituzione scolastica, organizzando le attività secondo i criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
3. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
4. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

⇒ **OBIETTIVI REGIONALI:**

1. Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra le classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e all'equità degli esiti;
2. Favorire una politica scolastica tesa alla promozione del successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il costante ricorso a strategie didattiche innovative;
3. Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare;
4. Promuovere iniziative volte a diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) sistematizzando le azioni progettate in materie di riduzione del disagio, contenimento dei conflitti, recupero, sostegno e accompagnamento.

⇒ **OBIETTIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA:**

- Risultati Prove Nazionali
 - a. Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi, in particolare in italiano e matematica
- Competenze
 - a. Incrementare la trasversalità per la costruzione ed il consolidamento delle personali competenze chiave e di cittadinanza;
 - b. Consolidare le competenze chiave anche attraverso gli idonei strumenti della progettazione, della certificazione e rinforzando le dinamiche valutative.
 - c. Garantire l'inclusione scolastica delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992, attuata mediante la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e di tutti coloro che necessitano di particolari attenzioni (BES) anche attraverso stesura di PDP.

I a *L'identità dell'istituzione scolastica*

Territorio e Contesto



IERI

Il nostro paese, San Giorgio del Sannio, già denominato San Giorgio della Montagna di Montefusco, non è un comune di antica origine. Il nuovo nome, probabilmente, risale alla Chiesa di San Giorgio, donata nel IX secolo alla Badia di San Modesto di Benevento. Durante il dominio di Casa Spinelli, San Giorgio diventò principato. Nel 1860 San Giorgio fu staccato dal Principato Ultra ed aggregato alla nuova provincia di Benevento.



OGGI

Sorge su una collina del Sannio, compreso tra le valli del Sabato e del Calore, a circa 382 metri s.l.m. e si estende su una superficie di 23Km². Al centro del vasto comprensorio del Medio Calore, confina con i comuni di San Martino Sannita, San Nazario, Calvi, San Nicola Manfredi della provincia di Benevento e Pietradefusi che appartiene alla provincia di Avellino. Sul territorio trovano spazio attività produttive a carattere agricolo-artigianale, commerciale e imprenditoriale, alcune sorte di recente, altre operanti da decenni. Numerose le sollecitazioni e le opportunità offerte dal contesto.

Il paese è formato da quattro frazioni: San Giorgio, Sant'Agnese, Ginestra e San Rocco che costituiscono il centro urbano.

Nel territorio comunale si trovano ancora il Piano, Monterone, Cesine, Marzani e San Giovanni.

Attualmente la popolazione residente, poco meno di 10.000 abitanti, è costituita prevalentemente da impiegati, professionisti ed imprenditori. Le condizioni economiche generali sono piuttosto elevate, fatta eccezione per qualche sporadico nucleo familiare che vive in modo precario. Tuttavia l'appartenenza al ceto medio non esclude la possibilità che gli alunni possano vivere situazioni di disagio, a causa dell'impegno lavorativo prolungato da parte di entrambi i genitori.

Sul territorio trovano spazio molteplici attività produttive a carattere agricolo-artigianale, commerciale e imprenditoriale, alcune sorte di recente, altre operanti da decenni.

Numerose le sollecitazioni e le opportunità offerte dal contesto, che si rivela molto vivace dal punto di vista culturale, grazie alle iniziative promosse dalle Istituzioni di servizio come il Comune, la Parrocchia, la Biblioteca comunale.

Discreta la presenza di associazioni culturali e sportive, nonché di volontariato, tutte disponibili a collaborare con la Scuola, che è dunque chiamata a svolgere un ruolo propulsivo per formalizzare i rapporti con l'extra - scuola. Sufficiente anche il livello di fruibilità dei servizi sociali.

L'area, dal punto di vista sociale, non evidenzia particolari problematiche; l'istituzione scolastica è vissuta e percepita come presenza fondamentale per la crescita e il progresso della popolazione.

La scuola, coerentemente e congruamente inserita nel contesto ambientale, territoriale e sociale, è istituzione formativa ed educativa, che dialoga con gli enti locali e che interagisce positivamente con la comunità, nella definizione della propria identità educativa, culturale, progettuale ed organizzativa.

L'Istituto

L' Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" è nato nell'anno scolastico 2013/2014.

L' Istituto comprende i tre diversi settori formativi della scuola di base: quattro Scuole dell'Infanzia, tre Scuole Primarie e una Scuola Secondaria di Primo Grado.

Dall' anno scolastico 2012-2013 è attivo l'indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di primo grado per lo studio di pianoforte / chitarra / violino / sassofono.

In tale prospettiva, il curriculum verticale tra i diversi ordini di scuola prevede attività didattiche tese a promuovere la pratica interpretativa d'insieme (vocale e strumentale) e le acquisizioni teorico- analitico - tecniche.

L'insegnamento strumentale accompagna, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale e l'apprendimento della notazione e delle strutture metriche e ritmiche, l'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale e livello formale, sintattico e stilistico.

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

Classi I-II-III, con presenza di alunni selezionati per **indirizzo musicale**
per i seguenti STRUMENTI:
Pianoforte, Violino, Chitarra e Sassofono



LE NOSTRE SCUOLE

INFANZIA

TEMPO SCUOLA: 40 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì (ore 8,00/16,00)



Plessi: Capoluogo - A. de GASPERI - Ginestra - S. Agnese **Totale alunni: 168**

PRIMARIA

TEMPO SCUOLA: 27 ore settimanali dal Lunedì al Giovedì (ore 8,00-13,30) - Venerdì (ore 8,00-13,00)



Plessi: Capoluogo – Ginestra - S. Agnese

Totale alunni 422



Spazi Esterni

I.I.S. "Virgilio" Liceo Classico
I.I.S. "Virgilio" Liceo Scientifico

SECONDARIA 1° GRADO

Totale alunni 259



TEMPO SCUOLA: Unità orarie di 60 minuti
30 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì (ore 7,50 – 13,50)

Indirizzo Musicale 32 ore settimanali
dal Lunedì al Venerdì (ore 7,50 – 13,50) +
rientri pomeridiani per Chitarra – Pianoforte
Sassofono - Violino

La massima espressione dell'identità culturale, educativa, progettuale ed organizzativa dell'istituzione scolastica è definita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, (PTOF L. 107 del 13 luglio 2015), che presuppone un'integrazione ed interrelazione tra i bisogni formativi e il territorio, in termini di progettazione ed organizzazione, attraverso la valorizzazione delle risorse umane e finanziarie e il miglioramento e la qualità dei percorsi educativi e didattici, ribadendo con forza la centralità dell'alunno.

Esprimere identità significa rispondere al perché esistiamo e qual è la nostra visione di sviluppo nel breve e medio termine.

Mission d'istituto



La nostra scuola pone al centro del processo educativo la crescita dell'alunno come persona, lo sviluppo delle sue attitudini e capacità relazionali, espressive, comunicative e decisionali, per formare cittadini pienamente partecipi della società conoscitiva del terzo Millennio, con l'occhio attento a realizzare la dimensione europea e mondiale dell'educazione, ma teso altresì alla salvaguardia del patrimonio culturale, sia locale che nazionale, mediante il confronto con le altre esperienze educative, la valorizzazione delle diversità individuali, l'educazione alla cittadinanza attiva, ispirata ai principi della Costituzione.

L'obiettivo finale della propria azione è la realizzazione di:

- ✓ Una scuola di qualità, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni degli alunni e improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;
- ✓ Una scuola impegnata nella trasmissione di valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
- ✓ Una scuola che sviluppi la sua capacità di essere inclusiva e che sappia arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità;
- ✓ Una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio, consapevoli che

**Non è la letteratura né il vasto sapere che fa l'uomo, ma la sua educazione alla vita reale. Che importanza avrebbe che noi fossimo anche di scienza, se poi non sapessimo vivere in fraternità con il nostro prossimo?*

Gandhi

* da "Linee guida per l'educazione alla pace e alla cittadinanza globale" Miur 15/09/2017

La MISSION del nostro istituto mira a garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo: la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità e personalità



le competenze sociali e culturali per



“Educare alla Cittadinanza globale e globale attiva e consapevole, alla tutela ambientale e alla PACE”

✓ Per educare oggi i cittadini di domani

- ✓ per considerare la pace come sfondo integratore di tutte le attività didattiche per pensare e progettare i percorsi di pace e cittadinanza.

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)

La scuola, quale agenzia educativa istituzionale, concorre alla formazione della persona e del cittadino consapevole articolando un progetto formativo unitario e continuo che inizia dalla scuola dell'infanzia, prosegue nella scuola primaria e si conclude nella scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di orientare i ragazzi a costruire consapevolmente il loro futuro e di sviluppare la sua capacità di essere scuola inclusiva e di sapersi arricchire attraverso la diversità e l'interculturalità.

A tal fine è necessario accrescere l'offerta di percorsi formativi per armonizzare reciprocamente cultura e tecnologia, valorizzando il patrimonio della tradizione culturale di cui siamo eredi e considerando il sapere tecnologico come strumento per tradurre le conoscenze in competenze.

Le nostre finalità generali:

- ⇒ **sviluppare** conoscenze, abilità e competenze spendibili nella società complessa;
- ⇒ **valorizzare** l'apprendere ad apprendere (*learning to learn*) degli alunni, per la conquista di una reale autonomia di pensiero, capace di contrastare il predominio dei nuovi pervasivi alfabeti elettronici e la supina accettazione del diffuso bricolage culturale (insegnare “ di tutto di più!”);
- ⇒ **accogliere** le innovazioni metodologiche e didattiche, soprattutto nel campo delle tecnologie informatiche e delle lingue straniere;
- ⇒ **implementare** la cultura della valutazione di sistema e provvedere alla valutazione degli apprendimenti e delle competenze maturate;
- ⇒ **migliorare** l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione scolastica, per elevare il livello di qualità del servizio scolastico;
- ⇒ **pianificare** i propri interventi in modo integrato rispetto al territorio;
- ⇒ **valorizzare** la famiglia nel suo ruolo educativo con azioni concrete



per connotare la scuola quale luogo di innovazione e aggregazione, intellettuale e sociale, per l'utenza del territorio.

Nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze, senza alcuna disparità.

E' obiettivo comune a tutte le discipline trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona, costituzionalmente garantiti, per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona.

L'istituto metterà in atto strategie operative e comunicative coerenti con il Piano di Miglioramento quali:

Promozione di interventi che favoriscano una comunicazione efficace e una piena trasparenza dei processi;

Promozione di corsi di formazione e di aggiornamento, rivolti al personale della scuola, sulle problematiche relative all'innovazione delle metodologie didattiche, alla multimedialità, alla sicurezza, alle tecniche di primo soccorso;

Istituzione di servizi di supporto, di recupero, di potenziamento e di ampliamento per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti;

Partecipazione a iniziative e progetti promossi da vari organismi che operano in ambito territoriale e nazionale;

Verifica e monitoraggio annuale delle attività del Piano triennale dell'Offerta Formativa;

Potenziamento della capacità di lavorare per progetti, del controllo dei processi, della oggettiva valutazione degli esiti nella prospettiva del miglioramento del servizio;

La VISION deve dare un senso all'identità e identificare gli obiettivi, così come spiegare quali strumenti vengono messi in atto per raggiungerli, in stretta relazione con i valori condivisi.

La VISION del nostro istituto ha come obiettivi prioritari:

- raggiungimento dell'equità degli esiti
- valorizzazione delle eccellenze
- successo scolastico
- crescita sociale
- parità di genere.

La scuola deve contemplare come inderogabile la propria funzione istituzionale di mediatrice culturale, sociale, morale ed educativa, in quanto si pone come sito organicamente concepito, che raccoglie le diverse istanze territoriali attraverso gli studenti, ma anche attraverso le sollecitazioni che caratterizzano gli ambiti di apprendimento, con un'ottica che la spinge oltre tali confini. "MISSION" e "VISION" definiscono le ipotesi sostanziali, che determinano la progettualità della scuola; ad armonizzarle interviene proprio la dimensione progettuale, oggi in un'ottica triennale di risultati misurabili e verificabili, che assume il complesso obiettivo dello "SVILUPPO DELLA PERSONA NELLA INTERESSA, cioè DELLA PERSONA CHE IMPARA AD ESSERE".

Per garantire il successo del nostro progetto educativo è necessario:

- affermare la centralità dell'alunno nel processo di formazione e di educazione, assicurando a tutti e a ciascuno pari opportunità di successo, nel pieno riconoscimento delle diversità e delle peculiarità
- predisporre un apprendimento attivo e critico attraverso la promozione delle diverse tipologie di competenze: monocognitive (conoscenze e linguaggi); metacognitive (padronanza intellettuali superiori); fantacognitive (euristica ed estetica).

Con il concorso funzionale e strategico dell'analisi disciplinare è fondamentale:

- prestare attenzione al territorio in un'ottica storica, artistica, economica e sociale in raccordo e collaborazione con Enti ed Istituzioni del territorio di utenza
- porre attenzione all'efficacia, garantendo all'interno del curriculum nuove dimensioni di operatività, di autonomia, di responsabilità
- aprirsi all'Europa e al contesto internazionale attraverso la capitalizzazione irreversibile di competenze chiave, opportunamente graduate, e di competenze trasversali.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

II.



Il **Piano di Miglioramento** della qualità dell'offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti è definito e attuato per

- connettere gli esiti dell'autovalutazione e del RAV alla pianificazione del miglioramento
- pianificare, monitorare e valutare adeguatamente gli interventi.

Il Piano di Miglioramento (DPR 80/2013)

- è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione;
- viene elaborato sulla base del RAV, partendo dai punti critici e di forza emersi e dalle priorità, traguardi e obiettivi di processo in esso prefissati;
- per ogni priorità e traguardo stabiliti dal RAV vengono individuati uno o più progetti attuativi che hanno come scopo quello di sviluppare azioni per raggiungere gli obiettivi di processo collegati a tali priorità e traguardi;
- l'elaborazione del PdM è affidata a gruppi di progetto coordinati dai docenti del nucleo di autovalutazione già individuati per l'elaborazione del RAV e dai docenti dello staff del Dirigente;
- i progetti di miglioramento sono individuati in sede collegiale;
- la responsabilità diretta dei contenuti e dei dati inseriti nel PdM è del DS.

RELAZIONE TRA RAV E PdM

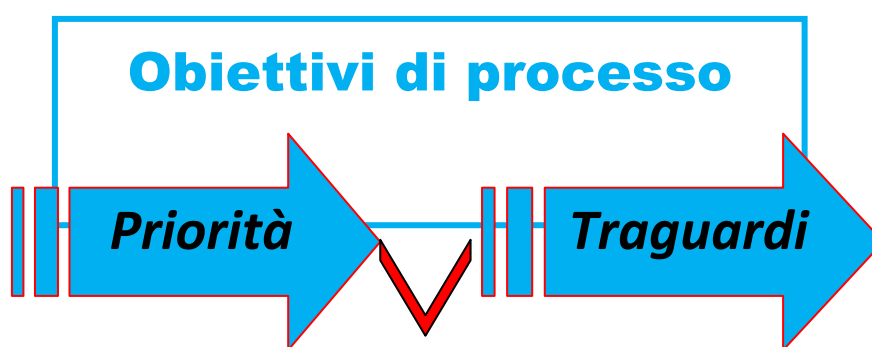
Il Piano di Miglioramento e le azioni che si intendono realizzare attraverso i progetti proposti sono la naturale estensione del rapporto di autovalutazione redatto e presentato in Collegio docenti ed in Consiglio di Istituto.

Un'attenta analisi dei dati presenti a scuola, della normativa, del contesto organizzativo del nostro Istituto unita ad una lettura dei questionari somministrati ai docenti, ai genitori, agli studenti e al personale ATA aveva evidenziato, in un quadro mediamente positivo, alcuni punti di debolezza del nostro istituto.

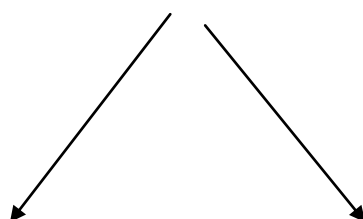
Il RAV presentava già al momento della pubblicazione alcuni spunti di miglioramento negli ambiti che vengono affrontati nel presente piano. Si è cercato di individuare delle priorità tenendo conto dei limiti relativi alle risorse finanziarie e delle incertezze relative all'organico di potenziamento assegnato, delle opportunità e dei vincoli del contesto territoriale.

Il Rapporto di Autovalutazione ha permesso di individuare i punti di debolezza in relazione ai quali sono stati definiti i seguenti obiettivi di miglioramento elencati secondo la loro rilevanza:

- Formazione in servizio per i docenti inerente la didattica per competenze e le metodologie didattiche innovative, l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica come disciplina trasversale nonché sui temi della valutazione con particolare riferimento alla nuova valutazione per la scuola Primaria.
- Promuovere incontri di tipo diacronico-longitudinale, della durata triennale, tra docenti di diverso ordine di scuola.
- Favorire le attività laboratoriali e la didattica innovativa.
- Migliorare il curricolo verticale e il sistema di valutazione degli apprendimenti, dei comportamenti e delle competenze
- Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con BES. Promuovere iniziative per il coinvolgimento delle famiglie per supportarle nel perseguire insieme alla scuola il successo formativo degli alunni BES.
- Promuovere la consultazione del territorio e garantire la rendicontazione sociale per trasparenza delle attività realizzate e degli esiti prodotti.
- Migliorare i risultati a distanza analizzando gli esiti finali delle scuole secondarie di II grado per almeno un biennio. Promuovere attività di orientamento e auto - orientamento in modo da prevenire scelte non fondate ed estemporanee per il prosieguo degli studi.
- Le strategie didattiche, organizzative, gestionali, di monitoraggio e di valutazione, declinate dagli obiettivi nazionali, regionali e dell'istituzione Scolastica, risultano le seguenti:

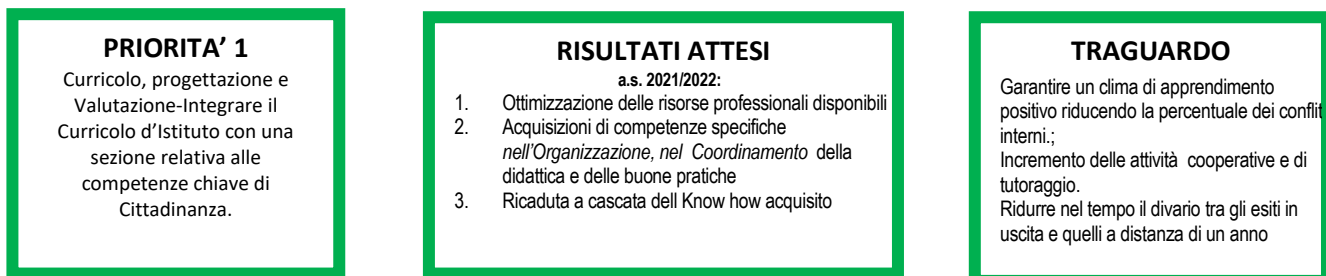


AZIONI Priorità Traguardi



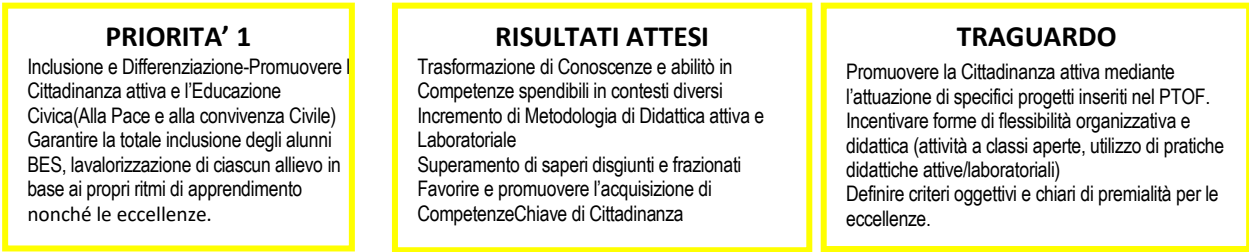
Curricolo Progettazione e Valutazione

Promuovere incontri di tipo diacronico-longitudinale, della durata triennale, tra docenti di diverso ordine di scuola
Formazione in servizio per i docenti inerente la didattica per competenze e le metodologie didattiche innovative, nonché sui temi della valutazione.



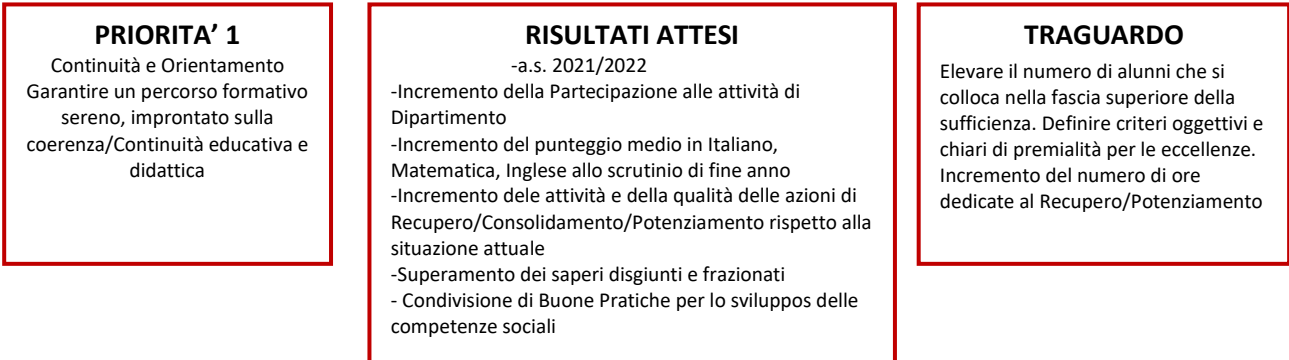
Obiettivo di processo in via di attuazione

Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni BES, anche mediante il coinvolgimento delle famiglie, nell'ottica della corresponsabilità educativa nei percorsi di inclusione.



Obiettivo di processo in via di attuazione

Migliorare la qualità relazionale nell'ambiente scolastico promuovendo il benessere di tutti i soggetti coinvolti nel processo di apprendimento.





Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

INTEGRAZIONE TRA PdM E PTOF

Il presente Piano di Miglioramento è, quindi, parte integrante del PTOF triennale. Gli obiettivi di miglioramento sono stati pienamente recepiti nel PTOF. I progetti presenti all'interno del Piano dell'Offerta Formativa risultano funzionali al raggiungimento degli obiettivi individuati nel RAV ed esplicitati nel presente piano di miglioramento. Il PTOF della scuola è stato elaborato tenendo conto delle necessità dei portatori di interesse esplicitate attraverso l'analisi del RAV, il Piano di miglioramento prevede iniziative che serviranno a mantenere/incrementare i punti di forza e a migliorare gli aspetti di criticità. A tale scopo nel PTOF 2021-2022 sono previste attività didattiche ed educative che rispecchiano le azioni evidenziate nel piano di miglioramento.

MONITORAGGIO

Il **monitoraggio** è un'attività costante di osservazione delle azioni intraprese e di controllo del loro evolversi confrontando la situazione di partenza con il traguardo indicato nel RAV e rilevando l'entità dei risultati conseguiti al fine di raccogliere dati e informazioni utili per correggere (o confermare) i processi attivati e per migliorarne gli esiti.

Si realizza come:

- Monitoraggio ex-ante, teso a rilevare i bisogni formativi ed organizzativi degli stakeholder;
- Monitoraggio in itinere, per verificare la corrispondenza fra i risultati di percorso raggiunti e gli obiettivi intermedi programmati, la coerenza e l'adeguatezza degli interventi messi in atto; questo consente di ri-progettare e ri-modulare gli interventi di formazione sulla base delle esigenze, delle criticità e degli eventuali insuccessi registrati in corso d'opera;
- Monitoraggio ex post per rilevare tutte le informazioni necessarie per valutare il raggiungimento o meno degli obiettivi di miglioramento desiderati.

L'azione di monitoraggio riguarda:

- le criticità che di volta in volta si presentano per cercare le soluzioni più opportune
- gli esiti formativi degli alunni
- la coerenza delle azioni messe in atto con le ipotesi e i percorsi didattici innovativi progettati
- l'implementazione dei processi formativi di innovazione e ricerca nella prassi quotidiana.

In fase di monitoraggio in itinere gli strumenti metodologici che si prevede di utilizzare sono:

- check list di osservazione dei partecipanti;
- scheda di analisi dell'andamento d'aula (diario di bordo);
- questionario di autovalutazione;
- scale di atteggiamento sul livello di soddisfazione in termini di efficacia della sperimentazione (ricolto ai docenti e ai genitori);
- focus group per la risoluzione dei punti critici emersi dalle scale di atteggiamento.

Il Piano di Miglioramento vuole essere un piano programmatico di azioni, di processi, di esiti. Esso sarà realizzato attraverso la predisposizione di progetti didattici specifici e afferenti a ciascuna sezione del RAV.

I progetti proposti costituiranno la parte centrale del Piano dell’Offerta Formativa Triennale (PTOF). Le schede di progetto presentano una numerazione progressiva non per priorità ma per ordine di scuola, a partire dalla scuola dell’infanzia, attraverso la primaria, fino alla secondaria di primo grado. Le priorità derivanti dagli esiti scolastici, l’orientamento, la totale inclusione di tutti gli alunni, le competenze chiave di cittadinanza non possono interessare solo poche classi, ma tutte e di tutti gli ordini di appartenenza.

Le azioni didattiche mirate iniziano nella scuola dell’infanzia per consolidarsi nella scuola primaria e raggiungere, poi, adeguate competenze nella scuola secondaria di primo grado al termine del primo ciclo di istruzione.

II-a La coerenza con l’autovalutazione: Priorità, traguardi ed obiettivi di processo

Il presente Piano parte dalle risultanze dell’autovalutazione d’Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all’Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, dove è reperibile

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/ricerca/risultati?rapida=bnic85700t&tipoRicerca=RAPIDA&idf=1>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l’analisi del contesto in cui opera l’istituto, l’inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità e i traguardi che l’Istituto si è assegnato per il triennio sono confermati:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Garantire a tutti gli alunni il successo formativo e l’obbligo dell’istruzione in riferimento ai bisogni formativi iniziali di ciascuno.	Elaborare azioni didattiche coerenti con il RAV, il PdM e il PTOF mirate a potenziare le competenze di base in italiano, matematica e inglese.
	Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle ICT	Integrare efficacemente le ICT nel lavoro d’aula quotidiano, mediante pratiche didattiche attive
Competenze chiave europee in materia di cittadinanza	Progettare l’attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione, adeguando progettazione, attività in aula e valutazione.	Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati.
	Gli apprendimenti disciplinari come mattoni per costruire le personali competenze in materia di cittadinanza	Utilizzare singoli apprendimenti disciplinari, all’interno di un più globale processo di crescita individuale, in compiti e problemi complessi e nuovi.
	Progettare l’attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione, adeguando progettazione, attività in aula e valutazione	Rimodulare la progettazione didattica, facendo ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, compiti di realtà, attività EAS,

		ecc. capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.
Risultati a distanza	Garantire la totale inclusione degli alunni BES, attraverso la valorizzazione di ciascun allievo in base ai propri ritmi e stili di apprendimento nonché individuare e premiare le eccellenze.	Garantire a tutti gli alunni il successo formativo e l'obbligo dell'istruzione in riferimento ai bisogni formativi iniziali di ciascuno.
	Elevare il numero di alunni che si collocano nella fascia superiore alla sufficienza. Definire criteri oggettivi e chiari di premialità per le eccellenze	Elaborare azioni didattiche coerenti con il RAV, PdM e il PTOF mirate a potenziare le competenze di base in italiano, matematica e inglese.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli ambiti scelti sono quelli che presentano maggiori criticità e su cui si ritiene di poter intervenire con un buon margine di successo a medio/lungo termine. Nell'area degli esiti, l'analisi dei risultati in uscita mostra uno sbilanciamento verso le fasce basse, che dovrà essere normalizzato nel tempo attraverso un'analisi delle pratiche valutative interne, anche alla luce di quanto emergerà dal monitoraggio dei risultati a distanza. Nell'area delle competenze chiave è stata riservata una priorità specifica a quelle digitali per la sempre maggiore importanza delle ICT nei processi di interazione sociale e per la loro potenzialità di integrazione efficace nei processi di insegnamento/apprendimento

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare la capacità di progettare per competenze
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> Biblioteche Innovative Atelier Digitale
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare la capacità inclusiva della scuola per lo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza.
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> Laboratori didattici di continuità: Infanzia 5 anni/Classi 1^a primaria Classi I primaria/classi 1^a secondaria di 1° grado
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> Incontri di continuità con la scuola secondaria di 2° grado ubicata nel Comune di San Giorgio del Sannio
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo del personale dell'Organico dell'autonomia, in riferimento a specifiche competenze possedute
Integrazione con il territorio e rapporti con le	<ul style="list-style-type: none"> Incontri periodici con i rappresentanti

famiglie	dei genitori • Workshop aperti al Territorio
----------	---

Come gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Gli obiettivi di processo proposti nelle diverse Aree di Processo (realizzabili nel breve/medio periodo) possono favorire un lavoro concreto, coerente con il curricolo di scuola. La condivisione di materiali didattici e di procedure per la gestione delle attività (buone pratiche) e la creazione di strumenti standardizzati per la valutazione degli apprendimenti e per la certificazione delle competenze, rappresentano il punto di partenza per il miglioramento generale degli apprendimenti, nonché per la riduzione del divario tra classi e all'interno delle stesse. Il potenziamento dell'OF con attività rispondenti ai bisogni dell'utenza, così come la promozione della formazione del personale e l'utilizzo di pratiche didattiche attive sono altresì correlati al miglioramento generale del rendimento scolastico e possono produrre effetti positivi anche nelle relazioni all'interno del corpo docente. L'utilizzo di forme di flessibilità organizzativa e didattica permette lo sviluppo e la valutazione di competenze chiave e di cittadinanza unitamente alle competenze disciplinari. Il modello di riferimento è quello della "organizzazione che apprende": una comunità professionale che progetta, agisce in modo coordinato, riflette sul proprio lavoro per operare scelte fondate che migliorino il rendimento scolastico e gli esiti di tutti i processi attivati.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: gli obiettivi individuati possono contribuire al raggiungimento delle priorità in quanto sono definiti in seguito alla lettura analitica delle istanze educativo-didattiche delle famiglie e degli alunni.

II. b SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2c. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- nelle prove standardizzate la scuola si colloca in una situazione media rispetto al contesto di appartenenza, pur se con una forbice marcata di divario tra minimo e massimo
- i risultati delle prove Invalsi fanno evincere livelli di apprendimento ritenuti affidabili, considerato l'abituale andamento delle classi.

ed i seguenti punti di debolezza:

- le disparità registrate nei livelli di apprendimento tra i vari plessi dell'I.C. derivano essenzialmente da due elementi individuabili come criticità, in particolare:
 - a) provenienza socio-culturale modesta per alcuni alunni;
 - b) difficoltà di approccio ad una modalità di prova non abitualmente contemplata nella prassi didattica;
 - c) necessità di consolidare la diffusione di didattiche innovative proprie della programmazione per competenze;
 - d) Disseminazione di buone pratiche desunte da attività di ricerca/azione.

II. c PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

(STAKEHOLDERS).

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza mediante incontri informali con le istituzioni e gli E.E.L.L. svoltisi nei mesi di luglio, agosto e settembre 2021.

La partecipazione è stata abbastanza proficua e ricca di stimoli. Per l'a. s. 2021-2022 gli incontri con l'Ente Comune sono stati finalizzati a reperire spazi esterni per consentire l'apertura della scuola.

La scuola ha aderito per il triennio 2022-2025 alla Rete di scuola per il contrasto al bullismo nelle scuole. La scuola capofila di rete è l'I.I.S. Telesi@ di Telese Terme (BN).

La scuola realizzerà Attività di Potenziamento nelle Scuole Primarie e Progetti di Recupero/Consolidamento di Italiano/Matematica, per sostenere l'acquisizione delle competenze di base e favorire la nuova acquisizione.

III PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA.

La **progettazione curricolare** è la traduzione, nel contesto scolastico locale e con riferimento ai bisogni formativi specifici degli alunni della nostra scuola, delle indicazioni curricolari nazionali, con la previsione dei possibili adattamenti di programma e di orario possibili e compatibili e con l'indicazione dei criteri e delle modalità di verifica degli apprendimenti e di valutazione delle competenze.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, la progettazione curricolare è affidata alla Scuola; ad essa, quindi, è affidato il compito e la responsabilità di elaborare un proprio "curricolo di scuola" in grado di assumere e contestualizzare le istanze contenute nei riferimenti normativi ministeriali, di coniugarle con le esigenze e le domande della comunità di riferimento, e soprattutto di rispondere efficacemente ai bisogni dei singoli allievi per renderli capaci di vivere al meglio il loro tempo.

La formazione che la scuola propone agli studenti e alle studentesse non può essere avulsa dalle domande della società globale e globalizzata nella quale i ragazzi vivono, crescono e imparano, ma deve essere sempre più orientata ad un apprendimento "non inerte", capace di interagire e mettere in gioco l'intero universo cognitivo del soggetto che apprende, e finalizzata al successo formativo piuttosto che all'acquisizione di astratte regole di un insegnamento uniforme.

Dall'esigenza di delineare un profilo di Scuola a misura di allievo, dunque, nasce la necessità di promuovere una interpretazione evoluta dei modelli di apprendimento cui far riferimento nella pratica progettuale e didattica. Grazie ad un percorso di formazione finalizzato la progettazione curricolare del nostro Istituto è modulata sull'**approccio didattico per competenze**, e il concetto stesso di competenza, intesa come un insieme di conoscenze dichiarative, di abilità procedurali e di atteggiamenti che si andranno a snodare lungo il percorso verticale (dalla Scuola dell'Infanzia alla Sec. di I grado) nella loro qualità interna (nella progressiva coerenza e connessione interna) e nelle connessioni trasversali (cioè nella trasferibilità delle competenze in nuovi contesti), è diventato orizzonte di riferimento imprescindibile per trasferire le innovazioni metodologiche connesse a tale approccio nella pratica progettuale e didattica quotidiana dei docenti.

Anche il concetto stesso di curricolo verticale e la sua elaborazione in seno agli organi Collegiali, previa preparazione in sede di Dipartimenti, ha subito una variazione interpretativa fondamentale, assumendo un respiro più ampio e leggero nel contesto delineato dalle competenze. Il curricolo cui si fa riferimento ha oggi, nello specifico, un carattere più flessibile rispetto ai programmi disciplinari, sebbene faccia espresso ricorso ai **Traguardi per lo sviluppo delle competenze** che uno studente dovrà possedere al termine del primo ciclo di istruzione, e che rappresentano riferimenti ineludibili e prescrittivi per gli insegnanti, oltre ad indicare piste culturali e didattiche da percorrere, finalizzando l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Lungi dal voler essere un prodotto "finito" calato dall'alto e destinato a permanere inerte nel tempo, il documento che rappresenta l'identità stessa dell'I.C. Rita Levi Montalcini vuole piuttosto essere una ipotesi curricolare da arricchire e validare con il diretto apporto dei docenti, delle famiglie, degli enti e

delle associazioni presenti nel territorio, secondo una tabella di marcia resa sostenibile dall'incentivo proveniente dalla sperimentazione di percorsi formativi integrati in continuità. In tal senso, già da qualche anno, l'I.C. Montalcini si configura come un vero e proprio laboratorio di sperimentazione e ricerca-azione di modelli didattici innovativi.

L'iter formativo fin qui condotto e nuovamente intrapreso nel corrente anno scolastico, ha reso possibile la scelta condivisa e ragionata di alcune peculiarità caratterizzanti la progettazione del curriculum dell'Istituto:

- L'**essenzialità**, ovvero l'individuazione sintetica dei **Nuclei fondanti le discipline**, dei contenuti irrinunciabili ed essenziali, appunto, attorno ai quali ricercare e costruire l'integrazione dei saperi disciplinari, nell'ottica di un apprendimento significativo per gli alunni, oltre il rischio del nozionismo enciclopedico.
- La **trasversalità** intesa come pluralità di piste cognitive da percorrere partendo dalla consapevolezza dell'interdipendenza e della pariteticità formativa delle discipline, nonché dalla necessità di trasferire le competenze maturate in nuovi contesti.
- La **progressività** è una caratteristica fondamentale del curriculum d'Istituto, volta a garantire la centralità educativa degli studenti attraverso il rispetto delle dimensioni di sviluppo socio affettive, cognitive, estetiche e valoriali degli allievi.

La progettazione curricolare dell'I.C. Montalcini si snoda nel senso della continuità verticale, secondo una logica "a spirale", salvaguardando la specificità del curriculum di ciascun settore, e facilitando il raccordo fra il primo e il secondo ciclo d'istruzione:

"Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni".

"Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni fra i diversi saperi".

Va evidenziato tuttavia che l'aspetto culturale di ciascun ambito disciplinare è considerato in funzione dell'educativo, ossia le discipline assumono una funzione strumentale rispetto alla formazione integrale della persona umana.

- L'**approccio laboratoriale** consente di sperimentare e realizzare modelli di apprendimento inteso come risorsa dinamica, processo in fieri che si compie "facendo", costruendo il proprio sapere.
- Tutti gli apprendimenti devono contribuire a costruire gli strumenti di cittadinanza e ad alimentare le competenze sociali e civiche.
- La responsabilità è l'atteggiamento che connota la competenza digitale. La maggior parte della competenza è costituita dal saper cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete, nella responsabilità nell'uso dei mezzi tecnologici e digitali, per non nuocere a se stessi e agli altri.
- Imparare ad imparare, nella società delle informazioni, è la capacità di accedere ad esse sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, mettere in relazione, utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi.
- Individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, stabilire priorità, assumere iniziative, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo, fanno parte dello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Tali indicatori di processo che rappresentano gli assi portanti dell'idea progettuale del curriculum del nostro Istituto, costituiranno anche i criteri di monitoraggio, verifica e valutazione dell'intero impianto curricolare.

Il modello di progettazione curricolare condiviso, elaborato dal Collegio docenti e dai Dipartimenti disciplinari di Macro-area disciplinari, consta delle seguenti fasi di costruzione:

- a. Definizione dei Traguardi di competenze distinti per ogni anno scolastico
- b. Analisi della situazione di partenza
- c. Selezione degli obiettivi di apprendimento
- d. Selezione delle esperienze di apprendimento
- e. Verifica e valutazione degli apprendimenti, del comportamento e delle competenze

Le progettazioni didattiche per singolo ordine di scuola si ritengono parte integrante del presente Piano e sono depositate agli atti della scuola.

Il curriculum verticale e i PAD (Piani Annuali Disciplinari) sono allegati al PTOF

L'organizzazione della didattica consiste nell'adozione di tutte le condizioni e le forme di flessibilità dell'organizzazione scolastica, idonee a promuovere la valorizzazione della diversità, lo sviluppo delle potenzialità personali e la crescita educativa, l'individualizzazione dell'insegnamento finalizzata al successo formativo, agendo sulle variabili maggiormente efficaci: tempi, spazi, aggregazioni degli alunni e delle discipline, percorsi e attività multidisciplinari, attività di recupero, sostegno, continuità e orientamento, metodologie e tecnologie, impiego dei docenti.

- **III. a LA FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA**

- Al fine di ottimizzare l'organizzazione della didattica, in forza del regolamento dell'autonomia scolastica, l'I.C. "Montalcini" intende utilizzare efficacemente le potenzialità della flessibilità organizzativa delle proprie risorse umane e strutturali, come strumento idoneo per favorire il potenziamento, l'approfondimento, il consolidamento e il recupero degli apprendimenti e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Alla luce delle possibilità offerte dalla L.107/15, il Collegio dei docenti compie ulteriori scelte deliberate che consentono di superare un'offerta formativa uniforme, statica, determinata una volta per tutte per andare incontro sempre più efficacemente ai molteplici bisogni formativi degli studenti e di rispondere alle istanze degli utenti del servizio scolastico e delle comunità locali.

Su questo sfondo integratore si inserisce, oggi, in un nuovo scenario normativo ed istituzionale, la responsabilità della scuola di adottare scelte organizzative in grado di:

- superare lo schema duale Collegio/Capo di Istituto attivando strutture intermedie per il coordinamento, la progettazione e la realizzazione di pacchetti formativi, dotate di compiti e funzioni di cui rispondere e a cui far corrispondere opportuni riconoscimenti.
- sperimentare modelli pedagogico-didattici e organizzativi che possano migliorare in modo distintivo la didattica, anche con l'organico dell'autonomia introdotto dalla L.107/2015 mediante la scomposizione delle classi in gruppi aperti per attività di tipo laboratoriale.

Gli ambiti della flessibilità

Nella concreta esperienza della nostra scuola si prevede:

- **flessibilità del curriculum**, ovvero la declinazione, a livello di Istituto, delle Indicazioni Nazionali riguardanti i traguardi di apprendimento e di sviluppo delle competenze previsti al termine del I ciclo di istruzione.
- **flessibilità didattica** che riguarda le forme di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento, anche mediante la riorganizzazione delle classi in gruppi di lavoro.
- **flessibilità organizzativa e utilizzo delle risorse professionali e finanziarie** che rappresenta lo strumento proprio di governo dell'Istituzione scolastica e si esplica attraverso una chiara individuazione dei ruoli e delle competenze dei diversi soggetti che operano nell'ambito dell'Istituto, la definizione e l'affidamento di specifiche funzioni "di sistema" a docenti competenti e la costituzione di uno staff che

coadiuvi l'azione del Dirigente in maniera funzionale alle esigenze organizzative e didattiche della scuola, nell'ottica del miglioramento dell'intero servizio educativo.

Nel triennio 2019-2022 l'I.C. Montalcini si è avvalso dell'organico dell'autonomia come previsto e definito dalla L.107/15. Esso è costituito dai docenti dell'organico di diritto e dai docenti dell'organico di potenziamento che unitariamente realizzeranno la progettualità indicata nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

In particolare, i docenti lavoreranno anche su classi aperte e per gruppi di allievi privilegiando una didattica laboratoriale finalizzata al rispetto dei ritmi di apprendimento e degli stili cognitivi di ciascun allievo. L'utilizzo dei suddetti docenti, soprattutto nei laboratori di italiano e matematica, trova piena coerenza con il piano di miglioramento derivante dal RAV che ha definito come priorità assoluta il miglioramento dei risultati scolastici degli alunni e previsto l'aumento graduale della percentuale di allievi che raggiunge un voto di profitto superiore alla sufficienza in particolare in Italiano e Matematica.

III. b LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE E IL CURRICOLO DI SCUOLA.

LA VALUTAZIONE.

La centralità dello studente

La Costituzione Italiana, all'art. 3, sancisce il diritto di ciascun soggetto a vedersi rimuovere gli ostacoli che "di fatto" impediscono il pieno sviluppo della persona umana. Tale principio cardine in termini giuridici, non lontani da quelli psico-pedagogici, e in particolare da quelli delle teorie socio-costruttiviste, stabilisce l'innegabile garanzia di ogni soggetto di veder garantito lo sviluppo delle proprie potenzialità; coniugata in termini educativo-didattici, tale istanza implica e conduce al fine ultimo dell'azione didattica che è quella del SUCCESSO FORMATIVO (DPR 275/99), della VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA (L.53/2003) e dello SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ PERSONALI (D.M. 31/07/07 e INDICAZIONI NAZIONALI 2012) e L.107/2015, con i Decreti Legislativi attuativi del 13 aprile 2017).

La centralità dello studente costituisce uno degli aspetti più qualificanti e innovativi della L.107/2015, per la sua valenza morale, culturale, sociale e pedagogica, trova nella Riforma una forte accentuazione e poggia su una serie di motivi ispiratori finalizzati alla crescita e alla valorizzazione della dimensione umana nella sua integralità, all'assunzione della diversità come risorsa positiva, alle pari opportunità per il raggiungimento di elevati livelli culturali e all'uguaglianza delle opportunità educative.

Dall'intero contesto del disegno riformatore emerge, infatti, una nuova dimensione dell'allievo, considerata non più come destinatario passivo dell'offerta formativa o come "oggetto" da trattare, ma come soggetto attivo e responsabile, protagonista delle proprie scelte e co-costruttore del suo percorso educativo e formativo.

Il curriculum di scuola

La piena realizzazione del curriculum, intesa come espressione di autonomia e flessibilità della scuola, rappresenta il cuore del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

A partire dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze (D.M. 741 e 742 del 3/10/2017 in applicazione al Decreto Legislativo n. 62/2017) la definizione del curriculum fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale delle scuole, anche in una dimensione internazionale e trova nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento per attuare le scelte

programmatiche compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno, derivanti dal RAV e assunte dal Piano di Miglioramento.

Le Indicazioni Nazionali, nello specifico, sono il documento programmatico nel quale vengono fissati gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento, i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina o campi di esperienza e il profilo delle competenze dell'allievo al termine del primo ciclo di istruzione.

L'obiettivo è quello di promuovere le competenze culturali di base per il raggiungimento delle competenze chiave europee nella prospettiva di una formazione permanente (*long and wide life learning*). Spetta proprio alla scuola, attraverso un curriculum di qualità, compiere una lettura unitaria delle diverse esperienze educative (formali, non formali e informali) e innestare su di esse le esperienze culturali tipiche del *setting* scolastico.

La verticalità dell'impianto curricolare, cifra essenziale delle Indicazioni Nazionali del 2012, si esplica compiutamente nell'impianto unitario della progettualità dei tre segmenti scolastici presenti all'interno dell'Istituto Comprensivo.

A partire dalla Scuola dell'Infanzia, la configurazione dei campi di esperienza opera decisamente verso l'incontro con i saperi, in un'ottica di progressione di ogni campo verso un'organizzazione più sistematica delle conoscenze.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado il curriculum verticale di otto anni (dai 6 ai 14 anni) si articola in periodi biennali, ciascuno caratterizzato da una specifica identità pedagogica, da un compito formativo preciso, connesso alle fasi dello sviluppo degli allievi, attraverso una graduale differenziazione degli impegni didattici. Ad ogni biennio è attribuita una "missione conoscitiva":

- a. unitarietà e integrazione dei processi di prima alfabetizzazione (6 – 7anni)
- b. consolidamento degli apprendimenti per aree didattiche integrate (8 – 9anni)
- c. incontro con le discipline attraverso la mediazione degli specialisti (10 – 11anni)
- d. flessibilità, arricchimento e opzionalità delle scelte (12 – 13 anni).

Il curriculum si articola attraverso:

- I *campi di esperienza* nella Scuola dell'Infanzia
- *Aree disciplinari* nella Scuola Primaria
- *Discipline* nella Scuola Secondaria di primo grado.

Alla luce di queste linee normative, il Collegio dei Docenti costituito per Dipartimenti disciplinari e pluridisciplinari, procede alla progettazione del percorso educativo e formativo declinando per ciascuna classe i traguardi di competenza prescrittivi nelle IN2012 e orientando le scelte educativo-didattiche dei singoli Consigli di classe, laddove ciascun docente seleziona gli obiettivi di apprendimento inerenti ogni disciplina e ogni gruppo classe per progettare le singole Unità di apprendimento.

Nello scorso anno scolastico 2020-2021 il curriculum di scuola si è arricchito del curriculum verticale per l'insegnamento dell'Educazione Civica, come da normativa vigente. Siamo ora al secondo anno del triennio di sperimentazione.

Il curriculum è pubblicato sul Sito Web della scuola: www.icsangiorgiodelsannio.edu.it, al Link posto in alto a sinistra denominato Educazione Civica, al quale totalmente si rimanda.

La valutazione

Nella definizione del curriculum di scuola, assume una funzione decisiva la valutazione degli apprendimenti, del comportamento e delle competenze.

La valutazione, in un'ottica di confronto con gli standard nazionali e internazionali, concorre all'esigenza di "innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti e delle studentesse, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per contrastare la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo delle IN2012" (cfr. L. 107/2015, c.1 e decreti legislativi attuativi del 13 aprile 2017 n. 62 e 66).

L'Istituto Comprensivo Statale "Rita Levi Montalcini" ha attivato azioni di revisione in ordine alla valutazione, attraverso il lavoro dei Dipartimenti Disciplinari, che rappresentano articolazioni funzionali del Collegio con ruoli precipi di programmazione didattica e educativa, in attuazione del nuovo Decreto n. 62/2017. I Dipartimenti, operanti in questa Istituzione scolastica, sono diventati laboratori dedicati alla definizione dei criteri, delle modalità, della scelta degli strumenti che verranno utilizzati in sede di valutazione intermedia e finale dai Consigli di interclasse e di classe.

Lo sforzo, in fieri, realizzato dall'I.C.Rita Levi Montalcini è quello di armonizzare il Piano dell'Offerta Formativa triennale alle nuove norme dei Decreti attuativi della L. 107/2015.

Il comune denominatore della valutazione, a tutti i livelli, è dato dal carattere diagnostico, in quanto essa rappresenta un momento determinante della progettualità della scuola ed è anche il momento iniziale della progettazione, poiché ogni progettualità - per essere efficace - deve partire dagli esiti del ciclo progettuale precedente. Quindi, nell'ottica della riflessività, la valutazione è il momento del controllo di tutto ciò che accade nella scuola, poiché, attraverso e grazie ad essa, si verificano non solo gli esiti di apprendimento degli alunni, ma si controlla anche l'efficacia dei risultati conseguiti e l'efficienza dei mezzi, ossia l'uso ottimale delle risorse.

In ambito scolastico istituzionale la valutazione può essere considerata come:

- Misurazione degli esiti di apprendimento;
- Misurazione del sistema nazionale scolastico;
- Valutazione della professionalità dei docenti.

La valutazione si articola su più livelli:

- Livello dato dal sistema Internazionale ed Europeo;
- Livello nazionale, che misura la qualità del sistema nazionale d'istruzione;
- Livello dell'Istituto Scolastico.

Se nella fase di progettazione si fanno convergere le risorse verso il successo formativo, nella fase della valutazione, si parte dagli esiti formativi degli alunni, per arrivare a stabilire, in base ad essi, il grado di efficienza di tutto il sistema delle risorse (valutazione di sistema e autovalutazione di istituto - RAV) al fine di riprogettare in vista di risultati efficaci.

La valutazione degli alunni trova le sue fonti normative nel DPR 275/1999 art. 14; DL 137/2008, convertito in L. 169/2008 e nel DPR122/2009, tutti novellati alla luce del Decreto Legislativo n. 62/2017, attuativo della L. 107/2015 e s.m.i.

La valutazione nella scuola primaria tiene conto della nota M.I., R.U. n° 1515 dell' 1/09/2020, avente ad oggetto: attuazione dell'art. 1,c.2 bis del Decreto Legge 22/2020-Valutazione scuola primaria. Tiene conto anche della Legge 126/2020.

La valutazione del comportamento necessita di indicatori di utilizzo che rendano omogenea, pertinente e congrua tale valutazione nei diversi ordini di scuola. Nella norma stessa si ravvede il diritto dello studente all'apprendimento che, attraverso una valutazione "**tempestiva, trasparente e autentica**" e attraverso l'azione sistematica e intenzionale dei docenti, come corpo professionale e tecnico, ottiene la personalizzazione dell'offerta formativa, che garantisce il raggiungimento della destinazione di scopo della scuola.

Il Collegio dei Docenti concorda gli indicatori di valutazione delle competenze disciplinari, che, in quanto rilevazioni di valutazioni tecniche, convergeranno unitariamente verso il successo formativo di tutti e di ciascuno.

ELEMENTI DELLA VALUTAZIONE



STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE



L'accertamento dei livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, accompagnato dall'osservazione sistematica dei comportamenti, avviene attraverso:

- ⇒ prove individuali scritte ed orali;
- ⇒ relazioni;
- ⇒ griglie di osservazione sistematiche
- ⇒ questionari;
- ⇒ esercitazioni;
- ⇒ prove oggettive per classi parallele al termine di ogni modulo didattico disciplinare bimestrale.

Le prove sono finalizzate ad accertare:

- ⇒ l'acquisizione delle competenze;
- ⇒ la qualità delle conoscenze;
- ⇒ le capacità espositive adeguate alla situazione comunicativa;
- ⇒ l'ordine, la precisione e la puntualità nella presentazione dei lavori;
- ⇒ l'impegno nell'esecuzione dei lavori;
- ⇒ la capacità di lavorare in gruppo;
- ⇒ l'attenzione e la partecipazione alle attività;
- ⇒ il processo di maturazione individuale.
- ⇒ Le capacità relazionali

FASI DELLA VALUTAZIONE

Il modulo 0, denominato prerequisiti e requisiti è destinato prevalentemente all'accertamento della situazione di partenza degli alunni attraverso la somministrazione di prove e questionari tesi non solo a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze degli allievi, ma anche a rilevare i loro stili di apprendimento.

In base ai risultati ottenuti, il Consiglio di classe procede alla stesura di una relazione diagnostica in cui evidenzia i bisogni formativi degli alunni e, partendo da questi, progetta il Piano di Intervento annuale per

la classe. In questo documento si definiscono le competenze in uscita e si ipotizzano gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di base. I traguardi intermedi e finali conseguiti negli apprendimenti sono attestati in un Documento di valutazione progettato secondo le I.N. 2012 e il Decreto Legislativo n. 62/2017

Come dettato D.M 741 e 742 del 3 ottobre 2017 la certificazione delle competenze si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006) e per le qualificazioni (EQF, 2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano. Gli indicatori di competenza, in ottica trasversale, con due livelli di sviluppo (classe quinta primaria, classe terza secondaria I grado) pongono l'attenzione non solo alla dimensione educativa, ma anche a quella orientativa della scuola del primo ciclo.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL PRIMO CICLO

ELABORATI SULLA BASE DELL' ART.1, commi 1 e 2, del DECRETO LEGISLATIVO 62/2017

Voto	Giudizio di profitto degli apprendimenti disciplinari nel I ciclo di istruzione
10	L'alunno ha conseguito conoscenze, abilità e competenze in ogni ambito disciplinare di livello eccellente ed ha raggiunto piena acquisizione dei livelli di apprendimento. Documenta lo sviluppo della propria identità personale e promuove l'autovalutazione con piena consapevolezza.
9	L'alunno ha conseguito conoscenze, abilità e competenze in ogni ambito disciplinare di livello ottimo ed ha raggiunto piena acquisizione dei livelli di apprendimento. Documenta lo sviluppo della propria identità personale e promuove l'autovalutazione con piena consapevolezza.
8	L'alunno ha conseguito conoscenze, abilità e competenze in ogni ambito disciplinare di livello buono ed ha raggiunto un'acquisizione sicura dei livelli di apprendimento. Documenta lo sviluppo della propria identità personale e promuove l'autovalutazione con consapevolezza.
7	L'alunno ha conseguito conoscenze, abilità e competenze in ogni ambito disciplinare di livello discreto ed ha raggiunto un'adeguata acquisizione dei livelli di apprendimento. Documenta lo sviluppo della propria identità personale e promuove l'autovalutazione con adeguata consapevolezza.
6	L'alunno ha conseguito conoscenze, abilità e competenze in ogni ambito disciplinare di livello sufficiente ed ha raggiunto un'essenziale acquisizione dei livelli di apprendimento. Documenta lo sviluppo della propria identità personale e promuove l'autovalutazione con consapevolezza.
5	L'alunno ha conseguito conoscenze, abilità e competenze in ogni ambito disciplinare di livello insufficiente ed ha raggiunto una parziale acquisizione dei livelli di apprendimento. Documenta lo sviluppo della propria identità personale senza consapevolezza.
4	L'alunno non ha conseguito conoscenze, abilità e competenze in nessun ambito disciplinare. Evidenzia una mancata acquisizione dei livelli di apprendimento. Non documenta lo sviluppo della propria

identità personale.

INDICATORI PER IL GIUDIZIO DI I.R.C.

La valutazione dell'I.R.C. avviene con giudizio sintetico a cui corrisponde il voto numerico da inserire nel registro elettronico, secondo quanto di seguito riportato:

NON SUFFICIENTE

SUFFICIENTE

BUONO

DISTINTO

OTTIMO

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

ELABORATI SULLA BASE DELL' ART.1 comma 3 del DECRETO LEGISLATIVO 62/2017

La scuola oltre che nell'istruzione e nell'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile.

La scuola è il luogo ideale per ricercare, elaborare e sperimentare questa nuova cultura con la creatività e la partecipazione attiva degli studenti, degli insegnanti e della comunità locale.

Un laboratorio che fa della realtà globale il principale ambiente di apprendimento, punto di partenza e di arrivo dell'educazione e della didattica.

Giudizio di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

L'alunno ha sviluppato pienamente le competenze di cittadinanza. Rispetta totalmente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e tutti i Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

L'alunno ha sviluppato pienamente le competenze di cittadinanza. Rispetta lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e tutti i Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

L'alunno ha sviluppato le competenze di cittadinanza. Rispetta lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e tutti i Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

L'alunno ha sviluppato le competenze di cittadinanza. Non sempre rispetta tutti i Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica: lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e tutti gli altri.

L'alunno ha sviluppato le competenze di cittadinanza. Non rispetta tutti i Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica: lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e tutti gli altri.

L'alunno non ha sviluppato le competenze di cittadinanza. Non rispetta tutti i Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica: lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e tutti gli altri.

CRITERI per la VALUTAZIONE delle COMPETENZE

La valutazione delle competenze è disgiunta dalla valutazione degli apprendimenti e del comportamento. La valutazione delle competenze è espressa con i livelli **A- B- C- D**, come esplicitati in legenda nella scheda di certificazione delle competenze per le classi quinte della scuola primaria e per le classi terze della Scuola secondaria di 1° grado.

La valutazione delle competenze è effettuata attraverso prove autentiche:

- ✓ **Compiti di realtà**
- ✓ **Osservazioni sistematiche**
- ✓ **Autobiografie cognitive**

I docenti valutano le prove autentiche utilizzando i livelli di competenza raggiunti (A- B-C-D) e non con voto numerico.

Per il Documento di Valutazione della Scuola Primaria si rimanda agli Allegati del PTOF. Nel presente documento si riporta la Premessa del Dirigente Scolastico con la Normativa di riferimento e le Modalità operative.

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Dall' anno scolastico 2020-2021, la valutazione in itinere (c.d. periodica) (I quadrimestre) e finale (II quadrimestre), riportata nel documento di valutazione (c.d. pagella) viene espressa in livelli e giudizi, non ci sono più i voti decimali.

Normativa di riferimento:

I cambiamenti di cui all'oggetto sono disciplinati da normativa ministeriale alla quale è fatto obbligo attenersi scrupolosamente. Di seguito si elenca la normativa emanata e puntualmente pubblicata al sito web della scuola con specifiche circolari del Dirigente Scolastico:

- Nota M.I. n° 1515 del 01/09/2020, attuazione dell'art 1, c. 2-bis del decreto legge n. 22/ 2020 , con modificazione dalla Legge n. 41/2020, Valutazione scuola primaria pubblicata al sito web con circolare n° 7 del 3/09/2020, per effetto della quale la scuola ha valutato, gli apprendimenti degli alunni, fino al mese di dicembre, con voti decimali riportati nel registro elettronico.
- Ordinanza ministeriale con allegate linee guida del M.I. n° 172 del 4/12/2020, pubblicata al sito web con circolare n°137 il 9/12/2020 avente ad oggetto valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.
- Nota del M.I., a firma del capo Dipartimento del Ministero dell'Istruzione n° 2158 del 04/12/2020, non pubblicata al sito web dalla scuola perché rivolta ai dirigenti scolastici che devono supportare, orientare e organizzare il lavoro di progettualità del personale docente in riferimento alle modalità di valutazione – nota avente ad oggetto: Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e linee guida e indicazioni operative.
- Nota del M.I. n° 116 del 04/01/2021 avente ad oggetto: Avvio del piano di formazione Webinar di formazione per Dirigenti Scolastici e docenti – Valutazione scuola primaria, pubblicata al sito web con circolare n° 154 del 07/01/2021.

Modalità operative

L'I.C. "Rita Levi Montalcini" di San Giorgio del Sannio (BN), nel pieno rispetto della normativa vigente sulla Valutazione di cui in premessa citata, ha operato nel seguente modo: partendo dalle Indicazioni Nazionali del 2012, dal Curricolo verticale di Istituto, dai Criteri di valutazione definiti con descrittori desunti dal Curricolo di Istituto, elaborati nell'a.s. 2017/2018 e tutt'ora vigenti, in applicazione al decreto legislativo n. 62/2017, pubblicati nel P.T.O.F. triennale, alla sezione Valutazione degli apprendimenti, consultabili in "Scuola in chiaro", si è transitato dai voti decimali ai livelli descrittivi distinti in **Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione**

Per la valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, ciascun docente, per la /e disciplina/e di insegnamento, andrà ad attribuire, per ogni obiettivo, il livello raggiunto da ogni singolo alunno. Nel documento di valutazione non sono previste lettere ma solo la denominazione, per esteso, dei livelli come riportato in legenda. Nel documento di valutazione, ad ogni obiettivo valutato con il livello raggiunto, sarà associato un giudizio descrittivo desunto dai criteri di valutazione elaborati dai dipartimenti disciplinari , nell'a.s. 2017/18 , in applicazione del Dlgs n.62/2017 e pubblicati nel P.T.O.F. alla sezione Valutazione degli apprendimenti.

Il decreto legislativo n. 62/2017, letto in combinato disposto con il DPR n. 275/1999, in particolare con l'art. 4, comma 4 stabilisce che le scuole "individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale", definendo quindi anche il modello del documento di valutazione (a differenza di quello della certificazione delle competenze che è nazionale, come previsto dall'art. 10, comma 3 del DPR n.275 del1999).

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali," le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali, devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.. , essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo".

In questo senso, le Indicazioni Nazionali, come declinate nel curricolo di istituto e nella programmazione annuale della singola classe, costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

Piu' specificamente, la normativa indica che "gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze".

Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Ai fini della progettazione annuale, i docenti possono utilizzare gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure riformularli, purchè espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.

Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il PEI, secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66.

La valutazione degli alunni con DSA tiene conto del PDP predisposto dai docenti ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente vengono valutati gli alunni con BES per i quali è stato elaborato dai docenti il piano didattico individualizzato.

Nulla è cambiato per la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica, dell'attività alternativa alla Religione cattolica e per la valutazione del Comportamento: continueranno a essere usati gli stessi giudizi degli anni precedenti.

Pertanto, per quanto innanzi espresso, il Documento di Valutazione (c.d. pagella) elaborato dai dipartimenti disciplinari della scuola primaria, dall'a.s. 2020-2021, per tutte le classi dalla prima alla quinta, contiene i seguenti elementi:

1. La disciplina
2. Gli obiettivi di apprendimento
3. Il livello
4. Il giudizio descrittivo
5. Per la Religione Cattolica e /o per l'attività alternativa solo il giudizio sintetico come gli anni precedenti es. (Ottimo, Distinto, buono, sufficiente, insufficiente)
6. Per il comportamento solo il giudizio come per gli anni precedenti

Il Documento di Valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle scuole primarie è stato approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 20 gennaio 2021, delibera n. 37, sarà aggiornato nell'anno scolastico 2021-2022 e inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF 2022 – 2025). Il Documento è stato presentato all'assemblea dei genitori che si è tenuta il giorno 20 gennaio 2021, successivamente alla conclusione del Collegio dei docenti, è pubblicato al sito web della scuola, comprensivo di:

- 1) Griglie contenenti: gli obiettivi desunti dai nuclei tematici, distinti in I e II quadrimestre, per singole discipline curricolari, dalla classe prima alla classe quinta; ad ogni obiettivo viene associato un livello, legenda dei livelli.
- 2) Griglie contenenti: idescrittori desunti dal curriculum di istituto dei giudizi sintetici corrispondenti ai livelli, elaborati per singola disciplina, dalla classe prima alla classe quinta.

Le griglie di cui ai punti 1 e 2 sono pubblicati al sito web della scuola e in "Scuola in Chiaro" alla sezione valutazione degli apprendimenti degli alunni delle scuole primarie.

Le griglie di cui ai punti 1 e 2 costituiscono un *addendum* /aggiornamento, al Piano triennale dell'Offerta Formativa (c.d. PTOF) e al suo aggiornamento annuale del 28 ottobre 2021.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL PRIMO CICLO

Per la Scuola Primaria - ELABORATI SULLA BASE

DELL' ART.1, commi 1 e 2, del DECRETO LEGISLATIVO 62/2017 - O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020

Livello	<i>Giudizio di profitto degli apprendimenti disciplinari nel I ciclo di istruzione- Scuola Primaria</i>
Avanzato	L'alunno ha conseguito conoscenze, abilità e competenze in ogni ambito disciplinare di livello eccellente ed ha raggiunto piena acquisizione dei livelli di apprendimento. Documenta lo sviluppo della propria identità personale e promuove l'autovalutazione con piena consapevolezza.
Intermedio	L'alunno ha conseguito conoscenze, abilità e competenze in ogni ambito disciplinare di livello buono ed ha raggiunto un'acquisizione sicura dei livelli di apprendimento. Documenta lo sviluppo della propria identità personale e promuove l'autovalutazione con consapevolezza.
Base	L'alunno ha conseguito conoscenze, abilità e competenze in ogni ambito disciplinare di livello sufficiente ed ha raggiunto un'essenziale acquisizione dei livelli di apprendimento. Documenta lo sviluppo della propria identità personale e promuove l'autovalutazione con consapevolezza.
In via di prima acquisizione	L'alunno ha conseguito conoscenze, abilità e competenze in ogni ambito disciplinare di livello insufficiente ed ha raggiunto una parziale acquisizione dei livelli di apprendimento. Documenta lo sviluppo della propria identità personale senza consapevolezza.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE



Istituzione scolastica

I.C. Rita Levi Montalcini
SAN GIORGIO DELSANNIO

**CERTIFICAZIONE DELLECOMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLAPRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, in particolare, l'articolo 9 ;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di Certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

Che l'alunn.....,

nat... a..... il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico...../.....la classe....sez.....

con orario settimanale diore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave Europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello1
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici..	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

*Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

.....

(1) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



Istituzione Scolastica

I.C. Rita Levi Montalcini
SAN GIORGIO DELSANNIO

CERTIFICAZIONE DELLECOMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DIISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, in particolare, l'articolo 9 ;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;;

tenuto conto del percorso scolastico e in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn.....

nat ... a.....il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico..... / la classe sez.

con orario settimanale di....ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Piano della Progettazione a.s. 2021/2022

Aree e Indirizzi	Obiettivi e contenuti
Accoglienza/Inclusione BES	Pianificazione di progetti di accoglienza e azioni di inclusione di alunni BES
Sicurezza	Interventi a garanzia della incolumità personale e collettiva
Ambito linguistico/espressivo (lingua madre/lingue straniere)	Progetti curricolari, di recupero, di potenziamento, di valorizzazione delle eccellenze, laboratori
Ambito musicale	Progetti curricolari, di recupero, di potenziamento, di valorizzazione delle eccellenze, laboratori
Ambito Scientifico/Tecnologico	Progetti curricolari, di recupero, di potenziamento, di valorizzazione delle eccellenze, laboratori di ampliamento
Ambito Scienze motorie	Progetti curricolari, di recupero, di potenziamento, di valorizzazione delle eccellenze, laboratori, giochi sportivi studenteschi(Scuola Secondaria di 1°grado), Sport di classe(Scuole Primarie), Collaborazioni con società Sportive ubicate nel territorio di San Giorgio del Sannio, per manifestazioni e eventi sportivi che si svolgeranno nell'arco dell'anno scolastico, anche in collaborazione con l'Ente Locale(Comune di San Giorgio del Sannio,) Collaborazione con la squadra di Rugby di San Giorgio del Sannio.
Concorsi	Partecipazione a concorsi culturali locali, regionali, nazionali e internazionali

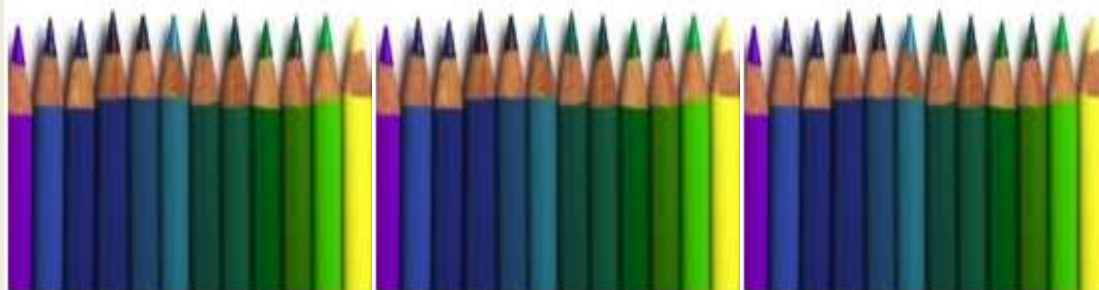
Continuità e orientamento	Progettazione di Azioni comuni tra anni ponte: Infanzia/Primaria, Primaria/Secondaria di I grado, Secondaria di I grado/Secondaria di II grado
Educazione Civica	Progettazione di un percorso formativo di Educazione Civica inserito all'interno del Curricolo d'Istituto (Legge 92/2019)
Manifestazioni ed eventi; celebrazioni	Pianificazione, cura e promozione di eventi pubblici con relativa documentazione
Aggiornamento RAV e PdM	Aggiornamento, monitoraggio e verifica degli esiti –
Valutazione interna e INVALSI	Somministrazione prove per classi parallele e rilevazione degli apprendimenti degli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di I grado; Valutazione interna ed esterna
Comunicazione	Gestione delle procedure per favorire la comunicazione interna ed esterna all'Istituzione scolastica
Formazione	Analisi dei bisogni formativi e piano di formazione - Rendicontazione Sociale

PROGETTI P.T.O.F. AGGIORNAMENTO 2021/2022

SCUOLA INFANZIA

TITOLO	
1	PROGETTO "ACCOGLIENZA"
2	PROGETTO "CONTINUITA' " INFANZIA/PRIMARIA
3	PROGETTO "INGLESE"
4	PROGETTO " MANIFESTAZIONE DI FINE ANNO"
5	PROGETTO " NATALE"
6	PROGETTO "PSICOMOTRICITÀ"

Progetti didattici Progetti didattici Progetti didattici



SCUOLA PRIMARIA

TITOLO	
7	PROGETTO LABORATORIO LINGUISTICO -ESPRESSIVO "POTENZIAMENTO DI ITALIANO"
8	PROGETTO LABORATORIO LOGICO – MATEMATICO -TECNOLOGICO "POTENZIAMENTO DI MATEMATICA"
9	PROGETTO LABORATORIO LINGUISTICO "POTENZIAMENTO DI INGLESE"
10	PROGETTO NAZIONALE "SCUOLA ATTIVA KIDS"
11	PROGETTO CLIL " <i>Let the adventure go on!</i> "
12	PROGETTO LETTURA "LEGGIAMO"
13	PROGETTO INCLUSIONE "NEL LABIRINTO DELLE EMOZIONI"
14	PROGETTO INCLUSIONE "INSIEME SI PUÒ"
15	PROGETTO LABORATORIO DI ITALIANO E MATEMATICA "SALTANDO TRA RIGHE E QUADRETTI"

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO



TITOLO	
16	PROGETTO "LA ZATTERA : PARTECIPARE :PER DIRE E PER CONTARE" RECUPERO DI ITALIANO E MATEMATICA
17	PROGETTO LABORATORIO MUSICA D'INSIEME "AMADEUS"
18	PROGETTO CONTINUITÀ: "SCUOLA PRIMARIA / SECONDARIA DI PRIMO GRADO "
19	PROGETTO ORIENTAMENTO "IO ARTEFICE DEL IL MIO FUTURO"
20	PROGETTO LATINO "AD MAIORA"
21	PROGETTO CLIL: IMPARIAMO AD USARE LA LINGUA ED USIAMO LA LINGUA PER IMPARARE
22	PROGETTO AOF PIANOFORTE
23	PROGETTO RENDI-RACCONTIAMOCI"
24	PROGETTO "VALUTI@MO LA SCUOLA "
25	PROGETTO "FORMAZIONE DEL PERSONALE"

Le attività progettuali previste dal PIANO costituiscono un **Arricchimento dell'Offerta Formativa**, sono coerenti col RAV e vengono realizzate, in orario curricolare o extracurricolare, della disponibilità oraria dei docenti dell'Organico dell'Autonomia e della collaborazione con gli enti locali, le associazioni culturali, sportive, di volontariato che, a vario titolo hanno assicurato, durante l'incontro del Tavolo interistituzionale del 10 Ottobre 2016 convocato per l'aggiornamento del PTOF, e gli incontri informali avuti nei mesi di luglio/agosto, la compartecipazione al Piano della Scuola mediante una serie di Progetti condivisi.

III.c SCHEDE di SINTESI DEI PROGETTI

Le schede di sintesi dei progetti allegati al PTOF riguardano l'area del curricolo che si sviluppa per la parte normativa e prescrittiva, strettamente disciplinare, in modo del tutto conforme alle Indicazioni Nazionali 2012 per il primo ciclo di istruzione.

In applicazione della L. 107/2015 il PTOF tiene conto dei contenuti obbligatori della medesima legge, essi vengono di seguito così sintetizzati:

- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione alla violenza di genere e di tutte le discriminazioni, *c.16*;
- Azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la scuola digitale, *c. da 56 a 59*;
- Azioni di formazione sulle tecniche di primo soccorso per tutti gli alunni della scuola Secondaria di I Grado, *c. 10*;
- Selezione di alcuni obiettivi prioritari di cui al *c. 7*;

- Percorsi formativi ed iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti, nonché la valorizzazione del merito scolastico e delle eccellenze;
- Eventualmente nei periodi di sospensione delle attività didattiche: pausa natalizia, pasquale, pausa estiva, in collaborazione con le famiglie interessate e con gli Enti locali, nell'ambito delle risorse umane e finanziarie disponibili, promuovere attività, ricreative, artistiche, sportive nei locali scolastici c. 22;
- Il piano di formazione del personale docente: per avere alunni più preparati è necessario avere docenti più formati, c. da 121 a 124;
- Progetti di potenziamento di Italiano e matematica, di inclusione di alunni BES da realizzare con l'organico potenziato.
- Decreti legislativi del 13 aprile 2017, attuativi della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- Nota MIUR del 14 settembre 2017 n. 4469 - "*Linee guida per l'educazione alla pace e alla cittadinanza globale*".
- *Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica – L.92/2019.*

Si precisa che tutti i progetti concorrono al raggiungimento degli obiettivi di cui al c. 7 della L.107/2015.

Si selezionano come prioritari, gli obiettivi elencati nella sezione I e di cui alle lettere: b, d, e, g, h, i, l, m, o, r, L. 107/2015, c. 7.

In sintesi, alcuni progetti elaborati sono coerenti con le singole sezioni del RAV e quindi essi determinano la realizzazione del Piano di Miglioramento, altri progetti sono coerenti con la L. 107/2015.

Si allegano di seguito le schede di sintesi dei progetti da realizzare nell'a.s. 2021– 2022.

Le schede di progetto presentano una numerazione progressiva, non per priorità ma per ordine di scuola, a partire dall'infanzia, attraverso la primaria fino alla secondaria di primo grado.

Le priorità derivanti dagli esiti scolastici, l'orientamento, la totale inclusione di tutti gli alunni, le competenze chiave di cittadinanza e Costituzione non possono interessare solo poche classi, ma tutte. Le azioni didattiche mirate iniziano nella scuola dell'infanzia per consolidarsi nella scuola primaria e raggiungere, poi, adeguate competenze nella scuola secondaria di primo grado al termine del primo ciclo di istruzione.

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2021-2022

Ordine di scuola:	INFANZIA
Scheda di progetto n° 1	

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Progetto **Accoglienza**

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Fusco Giuseppina

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

3.2 Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere le competenze sociali e civiche.

Ambiente di apprendimento –Dimensione pedagogico-organizzativa – Gestione degli spazi, delle attrezzature, dei tempi in funzione educativa.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra, a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sezione 3.2 del RAV

L'organizzazione di spazi e tempi che rispondano in modo ottimale alle esigenze educativa e di apprendimento dei bambini.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Sezione 3.2 del RAV

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: Promuovere la partecipazione dei genitori alla vita democratica della scuola attraverso azioni di sensibilizzazione

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

Il progetto accoglienza ha come obiettivo principale quello di instaurare un clima rassicurante dove tutti i bambini, in particolare i nuovi iscritti, possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative.

Flessibilità oraria, gradualità e tempi più lunghi riguardanti la durata del progetto. Tutte le sezioni di Scuola dell'Infanzia.

Attività previste

Descrizione accurata ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

L'accoglienza è vista come riconoscimento dell'identità unica ed irripetibile dell'alunno, elemento insostituibile del gruppo in una determinata organizzazione. Per questo va intesa come presa di coscienza degli stili di comunicazione e dei modi di stare insieme, come capacità di individuare aspettative e bisogni, di prendere decisioni comuni, di favorire la socializzazione a livello interpersonale e di gruppo. La fase iniziale dell'accoglienza prevede l'allestimento di un ambiente confortevole e accogliente, attività ludiche all'interno della scuola e all'aperto, in giardino, attività didattiche (lettura di racconti, storie, canti, conversazioni, manipolative, grafico -pittoriche, di ruolo), attività motorie.

Obiettivi

3 anni	4 anni	5 anni
Accettare il distacco dai genitori	Riprendere il contatto con l'ambiente scuola.	Consolidare relazioni positive con adulti e compagni
Conoscere i nuovi compagni	Mostrare fiducia nell'adulto.	Esprimere emozioni e sentimenti
Conoscere gli ambienti	Favorire relazioni interpersonali.	Rappresentare i propri vissuti
Imparare a condividere semplici norme di comportamento.	Rielaborare verbalmente vissuti ed esperienze.	Cooperare con gli altri
	Conoscere, denominare e	Condividere i bisogni di gruppo

	utilizzare gli ambienti scolastici.	<p>attraverso i movimenti.</p> <p>Verbalizzare, ascoltare, comprendere e rielaborare vissuti, storie, filastrocche e poesie.</p> <p>Riconoscere gli ambienti scolastici</p> <p>Utilizzare e riordinare materiali</p> <p>Orientarsi nei tempi della giornata scolastica</p>
--	-------------------------------------	--

Attività

Giochi corporei e musicali per ripetere il proprio nome, quello dei compagni e delle insegnanti.

Giochi per mettere in relazione i bambini tra loro

Esplorazione dell'ambiente scolastico

Memorizzazioni di filastrocche e canzoncine di Girottondi

Verbalizzazione delle esperienze vissute (vacanze ecc.)

Esperienza libera di manipolazione di materiali diversi.

Verifica/Valutazione

- Osservazione diretta degli alunni
- Schede strutturate
- Prodotti e realizzazioni finali
- Verbalizzazione delle conoscenze acquisite

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutti gli alunni della scuola dell' Infanzia dell' I. C. "Rita Levi Montalcini "di San Giorgio del Sannio.

Metodologie

La metodologia privilegiata sarà il gioco in tutte le sue dimensioni:

- Ricerca-azione
- Mediazione didattica
- Vita di relazione

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Da ottobre 2021 a giugno 2022

FASE INIZIALE

- Promuovere un'entrata a scuola piacevole ed un graduale distacco dalle figure parentali
- Scambio d' informazioni con i genitori
- Incoraggiamento del bambino a muoversi nello spazio sezione e spazio scuola con sicurezza.
- Esplorazione e curiosità dei materiali didattici e di gioco.
- Conoscenza e socializzazione tra bambini di varie fasce d'età.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non sono previsti costi aggiuntivi.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Le docenti della Scuola dell'Infanzia con i collaboratori e l'organico dell'autonomia.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON,c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non si prevedono altre risorse aggiuntive.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

- Promozione delle relazioni tra bambini.
- Il clima educativo e l'orientamento al benessere del bambino.
- N. alunni coinvolti, N. sezioni coinvolte
- Gradimento/Interesse da parte dei genitori
- Comportamento degli alunni
- Obiettivi raggiunti/non raggiunti
- Docenti coinvolti, personale esterno alla scuola coinvolto, competenze implementate, ricaduta sulla formazione dei docenti.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Al termine dell'a.s. il progetto sarà monitorato analiticamente sugli esiti conseguiti.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Almeno l'80 % dei partecipanti deve aver raggiunto gli obiettivi previsti.

Accoglienza rispettosa dei bisogni dei bambini nel segno del benessere dei nuovi iscritti e della continuità degli altri bambini già frequentanti.

Positivo inserimento dei bambini del primo anno. Attivare percorsi didattici adeguati alle effettive potenzialità degli alunni per favorire l'inclusione.

Accettare il nuovo ambiente extra-familiare e le nuove figure di riferimento.

--

San Giorgio del Sannio, 15/10/2021

I responsabili del progetto

Giuseppina Fusco

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2021-2022

Ordine di scuola:	INFANZIA
Scheda di progetto n°2	

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Progetto **Continuità**

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Mazzaccara Antonella

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Coerente con la sezione 2.2 del RAV.

-Offrire specifiche opportunità di apprendimento per realizzare compiti di sviluppo in termini di identità, di autonomia, di competenze, di cittadinanza.

Coerente con la sezione 3.4 del RAV:

-Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola.

Coerente con la sezione 3.7 del RAV:

-Promuovere la cooperazione.

-Favorire la condivisione di esperienze didattiche tra le diverse agenzie.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra, a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Coerente con la sezione 5.1b e 2.2 del RAV:

-Promuovere atteggiamenti di curiosità sia nelle attività individuali che di gruppo.

-Esprimere opinioni e argomentarle nel confronto con gli altri.

-Conseguire i traguardi prefissati per lo sviluppo delle competenze chiave.

Coerente con la sezione 3.2 del RAV:

- Vivere positivamente nuove esperienze.
- Favorire una prima conoscenza del nuovo ambiente scolastico e del personale educativo.

Coerente con la sezione 3.7 del RAV:

- Costruire un itinerario scolastico progressivo e continuo.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Coerente con la sezione 5.2b del RAV:

- Creare un ambiente educativo e di apprendimento per lo sviluppo globale del bambino.
- Promuovere relazioni interpersonali.
- Creare aspettative positive verso l'ingresso nella scuola primaria.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

- Sviluppare le potenzialità e attitudini personali dei bambini con la realizzazione di attività che li portino ad esplorare, conoscere un ambiente scolastico nuovo percepito spesso con un sentimento di curiosità, ansia ed entusiasmo.
- I valori che si vogliono migliorare: collaborazione, cooperazione, valorizzazione, partecipazione attiva, la condivisione di esperienze.

Attività previste

Descrizione accurata ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Promuovere un "ponte" di esperienze, tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

Obiettivi

- Creare aspettative positive verso l'ingresso nella scuola primaria.
- Sviluppare il senso del cambiamento rispetto a persone, cose, ambienti e situazioni.
- Favorire la condivisione di esperienze didattiche.
- Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola.

Attività

Osservare gli ambienti e conversazioni; ascolto di: racconti, filastrocche e poesie; verbalizzare l'esperienza vissuta; giochi imitativi individuali e di gruppo: disegno spontaneo e/o guidato; lettura di immagini; schede preordinate; giochi linguistici alla scoperta di parole nuove ; verbalizzare sensazioni e percezioni; rappresentare esperienze in ordine temporale; uscita didattica sul territorio; giornate dedicate all'attivazione di laboratori che coinvolgeranno alunni di scuola dell'infanzia e classi I di scuola primaria nella realizzazione di attività comuni.

Verifica/Valutazione

VERIFICA:

Osservazione diretta dei bambini.

- Produzione verbale.
- Produzione grafica.
- Schede strutturate.

VALUTAZIONE:

La valutazione si baserà sull'utilizzo delle conoscenze, delle abilità e delle capacità personali del bambino conquistate nell'arco dei tre anni.

Per la valutazione delle competenze sarà proposta una scheda informativa su cui registrare i tre livelli di padronanza : base- intermedio- avanzato. Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base si indicherà la motivazione per meglio sostenere il bambino con percorsi personalizzati.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

I bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e gli alunni delle classi I della Scuola Primaria dell' Istituto Comprensivo " Rita Levi Montalcini"

Metodologie

La metodologia privilegiata sarà il gioco in tutte le sue forme. Si favorirà l'osservazione spontanea e guidata, la conversazione, la sperimentazione, la manipolazione, la collaborazione, la cooperazione e la partecipazione attiva attraverso attività varie e stimolanti.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

A.S. 2021/2022

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Progetto a costo zero perché curricolare, realizzato con l'organico dell'autonomia.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Tutte le docenti della Scuola dell'Infanzia dei 5 anni e le docenti delle classi prime della Scuola Primaria dell'I.C. " Rita Levi Montalcini"

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Nessuna

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Atteggiamenti di curiosità, imparare ad imparare, competenze linguistiche, capacità di confrontare

ipotesi, condivisione di regole, esperienze e giochi, assunzione di comportamenti corretti.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Al termine dell'a.s. il progetto sarà monitorato analiticamente sugli esiti conseguiti.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati al termine del percorso

- Sviluppare atteggiamenti di curiosità.
- Positivo passaggio dei bambini di scuola dell'infanzia alla scuola primaria attraverso esperienze comuni.
- Superamento delle sicurezze affettive costruite nella scuola dell'infanzia e interiorizzazione di nuovi sistemi relazionali, di nuove regole e responsabilità.
- Saper cooperare.

San Giorgio del Sannio, 15/10/2021

I responsabili del progetto

Antonella Mazzaccara

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2021/2022

Ordine di scuola:

INFANZIA

Scheda di progetto n° 3

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Progetto **Inglese**.

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Fusco Giuseppina.

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Coerente con la sezione 2.2 del Rav.

- Competenze chiave e di cittadinanza: agire efficacemente in diverse situazioni, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, di dialogare e di ascoltare.
- Esplorare la realtà e imparare a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Coerente con la sezione 5.1 b e 2.2 del RAV.

- Promuovere atteggiamenti di curiosità sia nelle attività individuali che di gruppo.
- Esprimere opinioni e argomentarle nel confronto con gli altri.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Coerente con la sezione 5.2 del Rav.

- Creare un ambiente educativo attraverso il gioco.
 - Motivazione nei riguardi della lingua straniera;
 - sensibilizzazione dell'apprendimento della lingua straniera;
 - produzione orale con l'utilizzo del lessico acquisito.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

Intervenire sullo spazio-sezione per creare un ambiente motivante che stimoli e sviluppi nel bambino l'interesse e la curiosità nei confronti della lingua Inglese.

Attività previste

Descrizione accurata ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Rendere gli alunni consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua Inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto.

Obiettivi

- familiarizzare con un codice linguistico diverso;
- potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione;
- sviluppare una sensibilità multiculturale atta a creare cittadini d'Europa e del mondo;
- pronunciare il nome di alcuni colori e il nome dei componenti della famiglia;
- imparare a contare fino a dieci;
- imparare a salutare e a congedarsi;
- imparare a memoria semplici filastrocche e brevi canti.

Attività

ascolto e riproduzione di termini, espressioni, dialoghi, canzoni, esecuzione individuale, in coppia, in gruppo e di sezione, giochi e lavoretti, attività ludiche per utilizzare vocaboli e strutture acquisite in un contesto didattico.

Verifica/Valutazione

osservazione, ascolto, conversazione, ripetizione di canti e poesie, giochi di memoria, realizzazione di un quaderno operativo.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Bambini di 5 anni.

Metodologie

Ascolto, conversazione, riproduzione orale.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Annuale.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Progetto a costo zero perché curricolare e realizzato con l'organico dell'autonomia.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

1 ora a settimana per la docente Madonna nel plesso Ginestra;
1 ora a settimana per la docente Mazzaccara nel plesso Capoluogo;
1 ore a settimana per la docente Bosco nel plesso De Gasperi;
1 ora a settimana per la docente Castaldo nel plesso Sant'Agnese.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)
Nessuna.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo
Atteggiamenti di curiosità verso una lingua nuova, capacità di ascoltare, comprendere e memorizzare semplici espressioni e vocaboli in una lingua straniera.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno
Al termine dell'a.s. il progetto sarà monitorato analiticamente sugli esiti conseguiti.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso
Almeno l'80% dei partecipanti deve aver raggiunto gli obiettivi previsti.

San Giorgio del Sannio, 15/10/2021

I responsabili del progetto

Fusco Giuseppina

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF
2019/2022)

Anno scolastico 2021-2022

Ordine di scuola:	INFANZIA
Scheda di progetto n°4	

Denominazione progetto

<u>Indicare codice e/o titolo del progetto</u>
Progetto Manifestazione di fine anno

Responsabile del progetto

<u>Indicare il responsabile del progetto</u>
Mazzaccara Antonella

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse
<p>Coerente con la sez. 2.1 del Rav: benessere del bambino.</p> <p>-Promuovere in ogni alunno autonomia personale, capacità di formulare ipotesi e risolvere problemi nelle diverse situazioni di gioco motorio.</p> <p>-Favorire il processo di socializzazione, comprendere il valore delle regole.</p>

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento
<p>Coerente con la sez.5.2- 2.1 - 3.3 del Rav.</p> <p>-L'educazione psicomotoria diventa elemento unificatore per tutto ciò che riguarda la crescita e gli apprendimenti da realizzare.</p>

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine
<p>Coerente con la sez. 5.2 del Rav.</p> <p>-Creare un ambiente educativo attraverso il gioco.</p> <p>- Percepire e prendere coscienza del proprio corpo globalmente e nelle sue parti.</p> <p>-Promuovere l'accettazione dell'altro, la collaborazione, favorire la creatività e l'espressività.</p>

Situazione su cui interviene

<p>Descrizione accurata ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri,grandezze,percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no,presente /assente)</p>
<p>I valori che si vogliono migliorare: collaborazione, cooperazione, valorizzazione, partecipazione attiva, rispetto, solidarietà.</p>

Attività previste

<p>Descrizione accurata ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.</p>
<p>Finalità</p>

° Contribuire alla maturazione complessiva del bambino (autostima e autonomia):

° Promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo (identità).

Obiettivi

3 ANNI

° Comprendere il concetto di spazio (sopra – sotto, fuori – dentro, vicino – lontano).

4 ANNI

° Saper muovere il proprio corpo nello spazio in relazione ai compagni e agli oggetti.

5 ANNI

° Comprendere il concetto di tempo e ritmo.

° Lateralità e dominanza.

Attività

Giochi motori, giochi di ritmo, di gruppo, con la palla, individuali.

Verifica/Valutazione

° Osservazione diretta dei bambini.

° Produzione grafica.

° Schede strutturate.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutti gli alunni di 3 – 4 – 5 anni della Scuola dell'Infanzia con formazione di gruppi omogenei.

Metodologie

La metodologia privilegiata sarà il gioco in tutte le sue dimensioni che assolverà importanti funzioni cognitive, socializzanti, creative, relazionali e motorie.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

A.S. 2021-2022 nei mesi di maggio e giugno 2022

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Progetto a costo zero perché curricolare, realizzato con l'organico dell'autonomia.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Tutte le docenti della Scuola dell'Infanzia dell'I.C. " Rita Levi Montalcini".

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Nessuna.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Capacità di mettersi in gioco, pianificare azioni per un obiettivo comune.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Al termine dell'a.s il progetto sarà monitorato analiticamente sugli esiti conseguiti.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati al termine del percorso

Star bene a scuola.

Accettare e valorizzare le differenze.

Riconoscere, differenziare, ricordare, verbalizzare, rappresentare,: parti del corpo, relazioni, concetti, percezioni.

San Giorgio del Sannio, 15/10/2021

I responsabili del progetto

Mazzaccara Antonella

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF
2019/2022)

Anno scolastico 2021-2022

Ordine di scuola:

INFANZIA

Scheda di progetto n°5	
------------------------	--

Denominazione progetto

<u>Indicare codice e/o titolo del progetto</u>
Progetto Natale

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto
Zullo Maria

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse
<p>Sezione 2.1 del RAV</p> <ul style="list-style-type: none"> •Promuovere il benessere dei bambini. <p>Sezione 3.7 del RAV Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie</p> <ul style="list-style-type: none"> •Coinvolgere le famiglie nel proprio progetto formativo. •Collaborare con il territorio per la promozione di politiche formative.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento
<p>Sezione 2.2 del RAV</p> <ul style="list-style-type: none"> •Sostenere lo sviluppo globale e il percorso educativo di tutti i bambini. <p>Sezione 3.1 del RAV</p> <ul style="list-style-type: none"> •Proporre un curriculum aderente alle esigenze del contesto. <p>Sezione 3.7 del RAV</p> <ul style="list-style-type: none"> •Collaborare con il territorio,

- Coinvolgere le famiglie in modo attivo nella vita della scuola contribuendo alla realizzazione di iniziative di vario tipo,
- Confrontarsi con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica,
- Accordi con il territorio ai fini formativi.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Sezione 2.3 del RAV

- Favorire lo sviluppo globale dei bambini, delle competenze chiave, di cittadinanza e degli apprendimenti di base.

Sezione 2.2 del RAV

- Garantire ad ogni bambino il raggiungimento dei traguardi previsti dalle Vigenti Indicazioni nazionali.

Sezione 3.7 del RAV

- Promuovere le politiche formative atte a far diventare la scuola un punto di riferimento nel territorio.
- Coinvolgere le famiglie, gli Enti territoriali, nelle iniziative della scuola, raccogliere le loro idee e i loro suggerimenti per costruire insieme percorsi formativi.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri,grandezze,percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

Il progetto nasce dal bisogno di potenziare negli alunni il senso di appartenenza alla propria comunità, al proprio Paese; ciò contribuirà alla formazione della loro identità:

“E' infatti a contatto diretto con il territorio che ciascuna individualità matura i propri meccanismi cognitivi, le proprie percezioni emotive, il proprio gusto estetico, la consapevolezza del sé come soggetto agente”.

Consapevoli, che ciò avviene fin dalla prima infanzia, abbiamo ritenuto che far conoscere recuperare e valorizzare le proprie tradizioni fosse una preziosa occasione educativa da far vivere ai bambini, il territorio, infatti, è un fattore indispensabile per l'identificazione collettiva, in quanto esso definisce l'ambito spaziale, culturale...entro il quale una comunità di individui si può riconoscere.

Attività previste

Descrizione accurata ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Rendere il bambino più consapevole della propria identità e sviluppare un maggior senso di appartenenza alla propria comunità.

Obiettivi

Anni 3

- Condividere momenti di festa a scuola,
- Conoscere alcuni simboli della tradizione natalizia,
- Saper individuare emozioni e sentimenti riferiti al Natale,
- Conoscere alcuni aspetti della cultura di appartenenza,
- Memorizzare poesie e canti...,
- Saper prestare attenzione,
- Collaborare con gli altri.

Anni 4

- Condividere momenti di festa a scuola,
- Conoscere segni e simboli della tradizione natalizia
- Riconoscere emozioni e sentimenti, esprimerli con parole, azioni, doni, ecc..
- Collaborare con gli altri per un fine comune,
- Conoscere l'ambiente culturale di appartenenza e le sue tradizioni,
- Memorizzare poesie e canti...,
- Saper prestare attenzione,
- Collaborare con gli altri.

Anni 5

- Condividere momenti di festa a scuola,
- Conoscere segni e simboli della tradizione natalizia

- Riconoscere emozioni e sentimenti, esprimerli con parole, azioni, doni, ecc..,
- Ricerca tradizioni natalizie del passato,
- Riscoprire e memorizzare poesie e canti tradizionali,
- Collaborare con gli altri per un fine comune,
- Saper lavorare in gruppo,
- Memorizzare poesie e canti...,
- Saper prestare attenzione,
- Precisare la dimensione temporale degli eventi,
- Riconoscere e condividere gli aspetti tradizionali della cultura di appartenenza.
- Saper ricostruire attraverso immagini, racconti, drammatizzazioni, esperienze, il Natale "IERI –OGGI".

Attività

- Conversazioni libere e guidate,
- Lettura di immagini,
- Interviste, ricerche,
- Drammatizzazioni,
- Attività grafico-pittoriche e plastiche,
- Attività ludiche (giochi simbolici, a tema...),
- Attività musicali, canore e coreografiche,
- Attività drammatico-teatrali,
- Realizzazione di addobbi e doni,
- Realizzazione di cartelloni.

Verifica/Valutazione

- Osservazioni,
- Schede strutturate,
- Produzioni grafiche,
- Autobiografia cognitiva.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia dell'I.C. "Rita Levi Montalcini" di San Giorgio del Sannio.

Metodologie

- Predisposizione di un ambiente accogliente e motivante.
- Valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni,
- Attività di gruppo, (piccolo e grande gruppo).
- Conversazioni libere e guidate,
- Esplorazione e ricerca,
- Problem-solving.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Novembre-dicembre 2021

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali,viaggi,abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non sono previsti costi aggiuntivi.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Le insegnanti curricolari e di sostegno.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Le famiglie parteciperanno in modo attivo e propositivo alla realizzazione di questo progetto, offrendo collaborazione ai docenti, supporto ai propri figli nelle attività di esplorazione e ricerca, e materiali di recupero ritenuti necessari e funzionali al progetto. Non si prevedono altre risorse a carico della scuola.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Collaborazione con il territorio:

- Raccordo scuola-territorio,
- Risposta del territorio alle iniziative della scuola,
- Integrazione e conoscenza del territorio,

Coinvolgimento con le famiglie:

- Collaborazione delle famiglie,
- Soddisfazione delle famiglie,
- Capacità della Scuola di coinvolgere le famiglie.

Esiti (sviluppo e apprendimento dei bambini):

- Coinvolgimento degli alunni,
- Capacità di collaborazione,
- Capacità di fronteggiare situazioni nuove,
- Sviluppo globale,
- Conoscenza del territorio,
- Processi attivati.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Al termine dell'a.s il progetto sarà monitorato analiticamente sugli esiti conseguiti.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati al termine del percorso

Migliorare la:

- Consapevolezza di sé e degli altri,
- Consapevolezza della propria storia e del senso di appartenenza,
- Capacità di conoscere, assumere e rispettare norme comportamentali,
- Capacità di lavorare in gruppo,
- Capacità di conoscere/individuare alcune caratteristiche principali della comunità di appartenenza.
- Capacità di collaborazione delle famiglie e del contesto territoriale.
- Capacità di ricercare.

San Giorgio del Sannio, 15/10/2021

I responsabili del progetto

Zullo Maria

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2021-2022

Ordine di scuola:	INFANZIA
Scheda di progetto n° 6	

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Progetto **Psicomotricità**

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Fusco Giuseppina

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Coerente con la sez. 2.1 del RAV (benessere del bambino):

- vivere pienamente la propria corporeità maturando condotte che consentano una buona autonomia.

Coerente con la sez. 2.2 del RAV (competenze chiave e di cittadinanza):

- orientarsi ed agire efficacemente in diverse situazioni;
- interagire con gli altri, comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Coerente con la sez. 3.3 del RAV (inclusione e differenziazione):

- sensibilizzare e valorizzare le differenze.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Coerente con la sez. del RAV:

- 5.1 miglioramento degli esiti scolastici.
- 2.1 superamento delle difficoltà.
- 3.3 interiorizzazione di regole e valori.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine
<p>Sez. 5.2 del RAV:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creare un ambiente educativo e di apprendimento per lo sviluppo globale del bambino; • ridurre le disuguaglianze.

Situazione su cui interviene

<p>Descrizione accurata ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente).</p>
<p>Percorso pensato per consolidare e rafforzare l'autonomia e la sicurezza emotiva attraverso l'azione del corpo in modo da vivere emozioni e sensazioni piacevoli: il corpo diventa strumento di conoscenza di sé nel mondo (I.N.).</p> <p>Per l'inclusione scolastica e la differenziazione è prevista la strutturazione di percorsi di apprendimento per i bambini diversamente abili adeguati ai livelli di partenza e alle possibilità del singolo in modo da favorire lo sviluppo corporeo, la socializzazione e l'osservazione delle regole.</p> <p>I valori che si vogliono consolidare e migliorare sono la collaborazione, la cooperazione, la partecipazione attiva, il rispetto e la solidarietà.</p>

Attività previste

<p>Descrizione accurata ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.</p>
<p>Finalità</p> <p>Sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e avvio alla cittadinanza.</p> <p>Obiettivi</p> <p>Anni 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere la propria identità; • riconoscere le varie parti del corpo; • riconoscere percezioni sensoriali; • acquisire le prime relazioni topologiche.

Anni 4:

- rappresentare lo schema corporeo;
- utilizzare gli schemi dinamici e posturali di base;
- riconoscere i concetti topologici;
- riconoscere, differenziare, ricordare percezioni sensoriali.

Anni 5:

- esercitare la coordinazione visuo-motoria e la motricità fine;
- riconoscere la destra e la sinistra;
- assumere posizioni nello spazio in base a delle indicazioni;
- rappresentare semplici percorsi;
- riconoscere, differenziare, ricordare, verbalizzare percezioni sensoriali.

Attività:

giochi con e allo specchio, giochi imitativi, individuali e di gruppo, giochi con la palla, percorsi motori individuali e di gruppo, esercizi di ritaglio, strappo e collage, conversazioni libere e guidate, ascolto di storie, disegno libero e guidato, schede preordinate.

Verifica/Valutazione:

osservazione diretta dei bambini;

produzione verbale;

produzione grafica;

schede strutturate.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Bambini di 3/4/5 anni.

Metodologie

La metodologia privilegiata sarà il gioco che assolverà importanti funzioni cognitive, socializzanti, creative, relazionali e motorie.

Si favorirà una positiva relazione insegnante-alunno attraverso l'ascolto, l'incoraggiamento, la guida, lo stimolo e il supporto alla partecipazione attiva del bambino.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Annuale

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Progetto a costo zero perché curricolare e realizzato con l'organico dell'autonomia.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

1 ora a settimana per tutte le docenti.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Nessuna.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Atteggiamenti di curiosità, capacità di riconoscere i propri limiti, capacità di mettersi in gioco, di esprimere

emozioni, di pianificare azioni per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Al termine dell'a.s il progetto sarà monitorato analiticamente sugli esiti conseguiti.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati al termine del percorso

Almeno l'80% dei partecipanti deve aver raggiunto gli obiettivi previsti.

San Giorgio del Sannio, 15/10/2021

I responsabili del progetto

Fusco Giuseppina

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico di riferimento 2021-2022

Ordine di scuola: **Primaria**

Scheda di progetto n° 7

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Laboratorio linguistico-espressivo (Potenziamento di italiano)

"Un bambino, un insegnante, un libro e una penna
possono cambiare il mondo"

Malala



Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Polese Antonella

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sezione esiti: 2.1- 2.2- 2.3 (Risultati scolastici- Risultati delle prove standardizzate nazionali-Competenze chiave europee).

Il progetto risponde coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; persegue lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio e valorizzare le eccellenze mediante percorsi di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Riduzione della variabilità fra le classi.

I traguardi di risultato e gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili al Curricolo Verticale di Istituto in riferimento ai traguardi di competenza previsti per la disciplina

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

3.1 (Curricolo, progettazione e valutazione, ambiente di apprendimento).

In linea con le finalità generali del P.T.O.F., delle Indicazioni Nazionali e del Curricolo Verticale di Istituto, il progetto vuole contribuire all'applicazione di metodologie di insegnamento/ apprendimento innovative e a promuovere l'utilizzo diffuso di nuove metodologie tecnologie per lo sviluppo dei Moduli di progettazione disciplinare redatti per classi parallele.

Si intende, inoltre, misurare e valutare gli esiti dell'apprendimento in termini di acquisizione di competenze trasversali, quali:

- competenze emotive: consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress.
- competenze cognitive: risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività.
- competenze sociali: ascolto attivo/empatia, comunicazione efficace, essere solidale e cooperativo, saper stabilire relazioni efficaci.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

In questo particolare frangente di emergenza nazionale la scuola ha la priorità di mantenere viva la comunità di classe combattendo anche il rischio di isolamento e di demotivazione degli alunni nella circostanza si debba ricorrere alla didattica a distanza. In tal caso è essenziale non interrompere il percorso di apprendimento.

Il progetto è rivolto in particolare agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua sia parlata che scritta.

L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi o svantaggi culturali in genere, potrà consentire di predisporre interventi individualizzati e specifici, in modo da rispondere ai bisogni differenziati di ciascuno e garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento.

Per la Scuola Primaria la riprogettazione si pone come obiettivo principale quello di ridurre la disparità a livello di risultati tra gli alunni derivanti essenzialmente dai seguenti elementi, individuati come criticità sulla base degli esiti delle prove nazionali standardizzate :

- provenienza socio-culturale modesta per alcuni allievi;
- necessità di consolidare la diffusione di didattiche innovative, laboratoriali, centrate sui processi cognitivi;
- scambio di buone pratiche in modo continuativo.

A tal fine, quindi, si predispongono occasioni di lavoro attivando strategie didattiche quali:

- Problem solving: per migliorare strategie operative e migliorative, per risolvere problemi e raggiungere obiettivi;
- Cooperative learning: finalizzata alla condivisione di valori cognitivi ed operativi attraverso la collaborazione, la reciprocità e la corresponsabilità;
- Task-Based learning: approccio comunicativo centrato sul “fare” per sviluppare capacità comunicative e abilità di apprendimento autonomo;
- Scrittura collaborativa: Introduzione-Discussione-Elaborazione delle mappe-Realizzazione/Stesura del testo con l’uso di elementi multimediali;
- E-learning: potenziare la formazione per un autonomo e responsabile approfondimento rappresenta una forma comunicativa capace di incorporare le modalità, esprimerle e mediarle, e la specificità di linguaggi video digitali consentendo di elaborare forme espressive aperte alla complessità;
- Role playing: simulazioni per fare emergere non solo ruoli e norme comportamentali, ma la persona con la propria creatività in un clima collaborativo e in un ambiente accogliente;
- Tutoring tra pari.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

- Recupero e sviluppo di conoscenze, abilità e competenze legate all’apprendimento dell’italiano.
- Potenziamento dell’autonomia personale, sociale ed operativa.

La scuola intende assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento di un buon livello di apprendimento attraverso un’azione volta a ridurre la dimensione del gap formativo tra gli alunni della stessa classe e/o tra classi parallele, considerando la variabilità di risultati interna alla scuola emersa dagli esiti delle prove nazionali standardizzate.

Tenendo conto delle risorse cognitive di ciascuno alunno, e in vista di un loro reale e positivo sviluppo, saranno incrementati percorsi formativi di tipo laboratoriale, avvalendosi di strategie metodologiche innovative. Il progetto è rivolto anche agli alunni di altra nazionalità che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta. Diviene prioritario costruire un “contesto facilitante” ricco di motivazione e “gratificante”, favorendo così un positivo sviluppo delle competenze attese spendibili in un contesto reale.

Il lavoro di recupero e di potenziamento/consolidamento non sarà mai una presentazione di contenuti slegati, bensì, una costruzione sistematica di elementi di base, indispensabili per la comprensione della disciplina e su cui poter poggiare tutti gli insegnamenti futuri.

In caso di DDI, le attività di recupero, consolidamento e potenziamento saranno organizzate con le seguenti modalità:

- gli insegnanti individuati sul potenziamento supporteranno l’attività didattica della classe realizzando, con il proprio ID o con la piattaforma in uso a scuola, videolezioni per piccoli gruppi e potranno essere utilizzati nell’attività didattica tenendo ferma l’organizzazione antecedente l’emergenza Coronavirus, salvo che opportune modifiche al loro orario non siano rese necessarie dall’avverarsi di particolari contingenze;
- i singoli docenti potranno riservare una parte del loro monte orario per attività di recupero/consolidamento/potenziamento per piccoli gruppi, da gestire anche in orario pomeridiano

con partecipazione degli alunni su base volontaria.

Obiettivi:

Classe I

- Intervenire spontaneamente nelle diverse situazioni comunicative;
- Partecipare alle conversazioni in modo pertinente, rispettando turni e tempi di intervento;
- Esprimere in modo comprensibile esigenze, esperienze, pensieri, sentimenti, emozioni;
- Formulare richieste adeguate per lo svolgimento di diversi compiti;
- Ascoltare e comprendere semplici richieste, comandi, istruzioni, regole di gioco e rispondere con comportamenti adeguati;
- Ascoltare e comprendere le letture dell'insegnante incrementando gradualmente i tempi di attenzione;
- Riferire brevi storie, rispettandone l'ordine logico e cronologico;
- Decodificare i grafemi nei diversi caratteri;
- Leggere e comprendere brevi e semplici testi;
- Scomporre e comporre sillabe e parole (giochi di scrittura utilizzando lettere mobili);
- Scrivere autonomamente, in diverse grafie, semplici frasi di senso compiuto;
- Arricchire progressivamente il lessico (conversazioni, letture, indovinelli, memorizzazione di filastrocche, poesie...).

Classi 2^

- Sviluppare e/o migliorare capacità di attenzione e concentrazione per periodi progressivamente più lunghi;
- Interagire nello scambio comunicativo e riferire con parole proprie testi letti e ascoltati;
- Leggere un testo con intonazione ed espressività, rispettando la punteggiatura;
- Memorizzare e recitare con espressività brani, dialoghi, filastrocche e poesie;
- Individuare gli elementi essenziali di un testo e ne riconoscerne la funzione;
- Conoscere e rispettare le convenzioni di scrittura;
- Produrre testi narrativi, descrittivi e regolativi

Classi 3^

- Seguire conversazioni e intervenire in modo pertinente:

- Leggere testi in modo scorrevole ed espressivo;
- Rilevare luoghi, tempi, vissuti, personaggi;
- Produrre testi seguendo le indicazioni date;
- Analizzare la struttura grammaticale e sintattica di semplici frasi.

Classi 4^

- Ascoltare e comprendere messaggi;
- Leggere un testo in modo espressivo:
- Utilizzare gli elementi specifici per scrivere una lettera;
- Scrivere pagine di diario esprimendo i propri sentimenti, emozioni ecc.
- Esporre l'argomento studiato in modo chiaro;
- Arricchire frasi minime.

Classi 5^

- Interagire in modo corretto in un conversazione;
- Riferire un argomento in ordine cronologico e logico;
- Leggere in modo espressivo testi di vario tipo;
- Comprendere le sequenze, il senso globale e le informazioni principali di testi di vario tipo.
- Utilizzare semplici tecniche di supporto per la comprensione. In ambito psico-affettivo-relazionale

Obiettivi trasversali

- Acquisire il senso del dovere, abituare alla precisione, puntualità, all'applicazione sistematica;
- Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione;
- Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo;
- Approfondimento delle conoscenze e potenziamento delle abilità di problem solving.

Attività

L'azione didattica non potrà limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite relative all'apprendimento, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad

un'azione di ristrutturazione continua da parte degli stessi, facendo ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Verifica/Valutazione

Per verificare e valutare le competenze attese non si possono utilizzare gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze: la valutazione deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni in situazioni diversificate di apprendimento, anche attraverso compiti di realtà.

Si effettueranno prove di tipo formativo.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutti gli alunni delle classi coinvolte nelle attività di potenziamento.

Metodologie

La scuola necessita di consolidare nella prassi didattica quotidiana l'approccio alle conoscenze con la metodologia del problem-solving, per lo sviluppo delle competenze chiave europee e lo sviluppo del pensiero computazionale.

Per la Scuola Primaria, in caso di DDI, la progettazione si pone come obiettivo principale quello di trovare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, al fine di evitare un'eccessiva permanenza degli allievi davanti agli schermi e di favorire, al contrario, il raggiungimento di un'autonomia nel lavoro e nell'utilizzo dei vari strumenti tecnologici da parte degli alunni.

Saranno utilizzate strategie varie in relazione alle attività svolte e allo stile di apprendimento del singolo alunno o del gruppo al quale il progetto è rivolto:

-Learning By Doing: apprendimento attraverso il fare

-Role Playing:: gioco di ruolo

-Brain Storming: consente di far emergere le idee

-Problem Solving: l'insieme dei processi per analizzare, affrontare, e risolvere positivamente situazioni problematiche

Le attività saranno svolte in coo-docenza. in applicazione del Decreto Lgs. 62/2017 art. 2

comma 2 "l'Istituzione Scolastica nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa attiva strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione"

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

L'intero anno scolastico

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali,viaggi,abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Nessuna

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

I docenti coinvolti nelle attività di potenziamento in tutte le classi di espletamento del proprio servizio - delibera n.7 del Collegio Docenti del 2 settembre 2021

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori,ambienti di apprendimento da realizzare con i PON,c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Laboratori e dotazioni multimediali della scuola (LIM) – Tablet e smartphone in

modalità BYOD.

Device personali o acquisiti, per il corrente anno scolastico, dall'Istituzione scolastica in comodato d'uso.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Livello di interesse verso le attività

Atteggiamento dell'alunno/i in termini di impegno e continuità.

Interesse e la capacità nell'utilizzare giochi interattivi a scopo didattico.

Soddisfazione nel condividere le proprie esperienze con compagni e docenti.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni,indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Si effettueranno osservazioni sistematiche in itinere e finali per verificare il livello di competenza raggiunta dagli alunni al fine di monitorare la correlazione qualità/efficacia dell'azione educativa ed, eventualmente, regolare gli interventi programmati.

In caso di DDI occorre non forzare nell'ambito virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma

cambiare i paradigmi consueti e puntare sulla valenza formativa in itinere, più che sommativa, che consideri anche la partecipazione dell'alunno alla didattica a distanza e il grado di interesse oltre allo sviluppo degli apprendimenti.

Si prevede un incremento di sviluppo del 25% rispetto all'a.s. precedente.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Almeno l'80% dei partecipanti deve aver raggiunto i risultati attesi alla fine del processo formativo.

San Giorgio del Sannio, **15/10/2021**

La responsabile del progetto

Ins. Antonella Polese

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2021-2022

Ordine di scuola: **Primaria**

Scheda di progetto n° 8

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO-TECNOLOGICO

(Potenziamento di matematica)

“Giocando Matematica...mente”



Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Polese Maria Pia

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sezione esiti: 2.1- 2.2- 2.3 (Risultati scolastici- Risultati delle prove standardizzate nazionali-Competenze chiave europee).

Il progetto risponde coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; persegue lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio e valorizzare le eccellenze mediante percorsi di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra, a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Riduzione della variabilità fra le classi.

I traguardi di risultato e gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili al Curricolo Verticale di Istituto in riferimento ai traguardi di competenza previsti per la disciplina.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

3.1 (Curricolo, progettazione e valutazione, ambiente di apprendimento).

In linea con le finalità generali del P.T.O.F., delle Indicazioni Nazionali e del Curricolo Verticale di Istituto, il progetto vuole contribuire all'applicazione di metodologie di insegnamento/ apprendimento innovative e a promuovere l'utilizzo diffuso di nuove metodologie tecnologie per lo sviluppo delle U.A. prodotte per classi parallele.

Si intende, inoltre, misurare e valutare gli esiti dell'apprendimento in termini di acquisizione di competenze trasversali, quali:

- competenze emotive: consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress.
- competenze cognitive: risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività.
- competenze sociali: ascolto attivo/empatia, comunicazione efficace, essere solidale e cooperativo, saper stabilire relazioni efficaci.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

In questo particolare frangente di emergenza nazionale la scuola ha la priorità di mantenere viva la comunità di classe combattendo anche il rischio di isolamento e di demotivazione degli alunni nella circostanza si debba ricorrere alla didattica a distanza. In tal caso è essenziale non interrompere il percorso di apprendimento. Pertanto, i docenti avranno cura di predisporre percorsi didattici e modalità di interventi metodologici che prevedano sia la didattica in presenza che a distanza. La riprogettazione delle attività didattiche inerenti al recupero, consolidamento e potenziamento saranno organizzate in base alle esigenze formative di un gruppo classe, di un piccolo gruppo o di un singolo allievo, precedentemente individuate dai docenti, periodicamente monitorate ed eventualmente rimodulate anche all'interno dei Dipartimenti.

Per la Scuola Primaria la riprogettazione si pone come obiettivo principale quello di ridurre la disparità a livello di risultati tra gli alunni derivanti essenzialmente dai seguenti elementi, individuati come criticità sulla base degli esiti delle prove nazionali standardizzate:

- provenienza socio-culturale modesta per alcuni allievi;
- necessità di consolidare la diffusione di didattiche innovative, laboratoriali, centrate sui processi cognitivi;
- scambio di buone pratiche in modo continuativo.

L'organizzazione di gruppi per livelli di competenze consente la progettazione di interventi didattici funzionali modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli alunni e dei gruppi di alunni.

A tal fine, quindi, si predispongono occasioni di lavoro attivando strategie didattiche quali:

Problem solving: per migliorare strategie operative e migliorative, per risolvere problemi e raggiungere obiettivi;

Cooperative learning: finalizzata alla condivisione di valori cognitivi ed operativi attraverso la collaborazione, la reciprocità e la corresponsabilità;

Task-Based learning: approccio comunicativo centrato sul “fare” per sviluppare capacità comunicative e abilità di apprendimento autonomo;

Scrittura collaborativa: Introduzione-Discussione-Elaborazione delle mappe-Realizzazione/Stesura del testo con l'utilizzo di elementi multimediali;

E-learning: potenziare la formazione per un autonomo e responsabile approfondimento rappresenta una forma comunicativa capace di incorporare le modalità, esprimerle e mediarle, e la specificità di linguaggi video digitali consentendo di elaborare forme espressive aperte alla complessità;

Role playing: simulazioni per fare emergere non solo ruoli e norme comportamentali, ma la persona con la propria creatività in un clima collaborativo e in un ambiente accogliente;

Tutoring tra pari.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

- Recupero e sviluppo di conoscenze, abilità e competenze all'apprendimento della matematica.
- Potenziamento dell'autonomia personale, sociale ed operativa.

La scuola intende assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento di un buon livello di apprendimento attraverso un'azione volta a ridurre la dimensione del gap formativo tra gli alunni della stessa classe e/o tra classi parallele, considerando la variabilità di risultati interna alla scuola emersa dagli esiti delle prove nazionali standardizzate.

Tenendo conto delle risorse cognitive di ciascuno alunno, e in vista di un loro reale e positivo sviluppo, saranno incrementati percorsi formativi di tipo laboratoriale, avvalendosi di strategie metodologiche innovative. Il progetto è rivolto anche agli alunni di altra nazionalità che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta. Diviene prioritario costruire un “contesto facilitante” ricco di motivazione e “gratificante”, favorendo così un positivo sviluppo delle competenze attese spendibili in un contesto reale.

Il lavoro di recupero e di potenziamento/consolidamento non sarà mai una presentazione di contenuti

slegati, bensì, una costruzione sistematica di elementi di base, indispensabili per la comprensione della disciplina e su cui poter poggiare tutti gli insegnamenti futuri.

In caso di DDI, le attività di recupero, consolidamento e potenziamento saranno organizzate con le seguenti modalità:

- gli insegnanti individuati sul potenziamento supporteranno l'attività didattica della classe realizzando, con il proprio ID o con la piattaforma in uso a scuola, videolezioni per piccoli gruppi e potranno essere utilizzati nell'attività didattica tenendo ferma l'organizzazione antecedente l'emergenza Coronavirus, salvo che opportune modifiche al loro orario non siano rese necessarie dall'avverarsi di particolari contingenze;
- i singoli docenti potranno riservare una parte del loro monte orario per attività di recupero/consolidamento/potenziamento per piccoli gruppi, da gestire anche in orario pomeridiano con partecipazione degli alunni su base volontaria.

Obiettivi:

Classi 1[^]

- Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo.
- Mettere in corrispondenza quantità e simbolo numerico e confrontare raggruppamenti di oggetti.
- Leggere e scrivere i numeri naturali in cifre e in parole.
- Comprendere il significato del valore posizionale delle cifre nel numero naturale attraverso l'utilizzo e la costruzione di diversi modelli materiali e l'uso di materiale strutturato.
- Ordinare numeri naturali e rappresentarne la successione anche mediante la costruzione della linea dei numeri.
- Stabilire relazioni tra numeri naturali ($>$ $<$ $=$, precedente, successivo).

Classi 2[^]

- Leggere e scrivere i numeri naturali in senso progressivo e regressivo
- Comprendere il valore posizionale delle cifre.
- Comprendere il significato dei numeri e i modi per rappresentarlo.
- Comprendere il valore posizionale delle cifre.
- Comprendere il significato delle operazioni.
- Saper eseguire addizione e sottrazione
- Risolvere semplici problemi di tipo additivo e sottrattivo. Riconosce alcune figure piane.

Classi 3[^]

- Comprendere il significato dei numeri naturali.
- Comprendere il significato delle operazioni.

-Saper operare tra i numeri in modo consapevole sia mentalmente , sia per iscritto .

-Saper risolvere problemi utilizzando le corrette procedure

-Riconoscere le principali figure piane

-Risolvere semplici situazioni problematiche

Classi 4[^]

-Leggere, scrivere, scomporre, ricomporre ed operare con il migliaio.

-Eseguire le quattro operazioni.

-Rappresentare le frazioni Riconosce e denomina le principali figure piane.

-Realizzare semplici simmetrie.

-Risolve semplici situazioni problematiche

Classi 5[^]

-Comprende il significato dei numeri naturali ed opera con essi.

-Conosce ed utilizza correttamente i numeri decimali.

-Usa con padronanza le proprietà delle quattro operazioni.

-Rappresenta frazioni e le distingue.

-Ha padronanza degli algoritmi delle quattro operazioni.

-Conosce ed opera in modo corretto con le misure.

-Risolve situazioni problematiche

-Conosce le principali figure geometriche piane e solide.

-Determina il perimetro e l'area di figure geometriche piane.

-Associare l'unità di misura alla grandezze corrispondenti.

Obiettivi trasversali

-Acquisire il senso del dovere, abituare alla precisione, puntualità, all'applicazione sistematica;

-Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione;

-Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo;

-Approfondimento delle conoscenze e potenziamento delle abilità di problem-solving.

Attività

L'azione didattica non potrà limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite relative all'apprendimento, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad

un'azione di ristrutturazione continua da parte degli stessi, facendo ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Verifica/Valutazione

Per verificare e valutare le competenze attese non si possono utilizzare gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze: la valutazione deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni in situazioni diversificate di apprendimento, anche attraverso compiti di realtà.

Si effettueranno prove di tipo formativo.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutti gli alunni delle classi coinvolte nelle attività di potenziamento.

Metodologie

La scuola necessita di consolidare nella prassi didattica quotidiana l'approccio alle conoscenze con la metodologia del problem-solving, per lo sviluppo delle competenze chiave europee e lo sviluppo del pensiero computazionale.

Per la Scuola Primaria, in caso di DDI, la progettazione si pone come obiettivo principale quello di trovare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, al fine di evitare un'eccessiva permanenza degli allievi davanti agli schermi e di favorire, al contrario, il raggiungimento di un'autonomia nel lavoro e nell'utilizzo dei vari strumenti tecnologici da parte degli alunni.

Saranno utilizzate strategie varie in relazione alle attività svolte e allo stile di apprendimento del singolo alunno o del gruppo al quale il progetto è rivolto:

-Learning By Doing: apprendimento attraverso il fare

-Role Playing:: gioco di ruolo

-Brain Storming: consente di far emergere le idee

-Problem Solving: l'insieme dei processi per analizzare, affrontare, e risolvere positivamente situazioni problematiche

Le attività saranno svolte in co-docenza. in applicazione del Decreto Lgs. 62/2017 art. 2

comma 2 "l'Istituzione Scolastica nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa attiva strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione"

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

L'intero anno scolastico.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Nessuna

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

. I docenti coinvolti nelle attività di potenziamento in tutte le classi di espletamento del proprio servizio - delibera n.7 del Collegio Docenti del 2 settembre 2021.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Laboratori e dotazioni multimediali della scuola (LIM) – Tablet e smartphone in

modalità BYOD.

Device personali o acquisiti, per il corrente anno scolastico, dall'Istituzione scolastica in comodato d'uso.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Livello di interesse verso le attività

Atteggiamento dell'alunno/i in termini di impegno e continuità.

Interesse e la capacità nell'utilizzare giochi interattivi a scopo didattico.

Soddisfazione nel condividere le proprie esperienze con compagni e docenti.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Si effettueranno osservazioni sistematiche in itinere e finali per verificare il livello di competenza raggiunta dagli alunni al fine di monitorare la correlazione qualità/efficacia dell'azione educativa ed, eventualmente,

regolare gli interventi programmati.

In caso di DDI occorre non forzare nell'ambito virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma cambiare i paradigmi consueti e puntare sulla valenza formativa in itinere, più che sommativa, che consideri anche la partecipazione dell'alunno alla didattica a distanza e il grado di interesse oltre allo sviluppo degli apprendimenti. Si prevede un incremento di sviluppo del 25% rispetto all'a.s. precedente.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Almeno l'80% dei partecipanti deve aver raggiunto i risultati attesi alla fine del processo formativo.

San Giorgio del Sannio, **15/10/2021**

I responsabili del progetto

Ins. Maria Pia Polese

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico di riferimento 2021-2022

Ordine di scuola: **Primaria**

Scheda di progetto n° 9

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Laboratorio linguistico

"One child, one teacher, one book, one pen can change the world"

Malala Yousafzai

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Pescatore Clelia, Rossetti Marie Rose

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sezione esiti: 2.1- 2.2- 2.3 (Risultati scolastici- Risultati delle prove standardizzate nazionali-Competenze chiave europee).

Il progetto risponde coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; persegue lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio e valorizzare le eccellenze mediante percorsi di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Riduzione della variabilità fra le classi.

I traguardi di risultato e gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili al Curricolo Verticale di Istituto in riferimento ai traguardi di competenza previsti per la disciplina

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

3.1 (Curricolo, progettazione e valutazione, ambiente di apprendimento).

In linea con le finalità generali del P.T.O.F., delle Indicazioni Nazionali e del Curricolo Verticale di Istituto, il progetto vuole contribuire all'applicazione di metodologie di insegnamento/ apprendimento innovative e a promuovere l'utilizzo diffuso di nuove metodologie tecnologie per lo sviluppo dei Moduli di progettazione disciplinare redatti per classi parallele.

Si intende, inoltre, misurare e valutare gli esiti dell'apprendimento in termini di acquisizione di competenze trasversali, quali:

- competenze emotive: consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress.
- competenze cognitive: risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività.
- competenze sociali: ascolto attivo/empatia, comunicazione efficace, essere solidale e cooperativo, saper stabilire relazioni efficaci.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

In questo particolare frangente di emergenza nazionale la scuola ha la priorità di mantenere viva la comunità di classe combattendo anche il rischio di isolamento e di demotivazione degli alunni nella circostanza si debba ricorrere alla didattica a distanza. In tal caso è essenziale non interrompere il percorso di apprendimento.

Il progetto è rivolto in particolare agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua inglese sia parlata che scritta.

L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi o svantaggi culturali in genere, potrà consentire di predisporre interventi individualizzati e specifici, in modo da rispondere ai bisogni differenziati di ciascuno e garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento.

Per la Scuola Primaria la riprogettazione si pone come obiettivo principale quello di ridurre la disparità a livello di risultati tra gli alunni derivanti essenzialmente dai seguenti elementi, individuati come criticità sulla base degli esiti delle prove nazionali standardizzate :

- provenienza socio-culturale modesta per alcuni allievi;
- necessità di consolidare la diffusione di didattiche innovative, laboratoriali, centrate sui processi cognitivi;
- scambio di buone pratiche in modo continuativo.

A tal fine, quindi, si predispongono occasioni di lavoro attivando strategie didattiche quali:

- Problem solving: per migliorare strategie operative e migliorative, per risolvere problemi e raggiungere obiettivi;
- Cooperative learning: finalizzata alla condivisione di valori cognitivi ed operativi attraverso la collaborazione, la reciprocità e la corresponsabilità;
- Task-Based learning: approccio comunicativo centrato sul “fare” per sviluppare capacità comunicative e abilità di apprendimento autonomo;
- E-learning: potenziare la formazione per un autonomo e responsabile approfondimento rappresenta una forma comunicativa capace di incorporare le modalità, esprimerle e mediarle, e la specificità di linguaggi video digitali consentendo di elaborare forme espressive aperte alla complessità;
- Role playing: simulazioni per fare emergere non solo ruoli e norme comportamentali, ma la persona con la propria creatività in un clima collaborativo e in un ambiente accogliente;
- Tutoring tra pari.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

- Recupero e sviluppo di conoscenze, abilità e competenze legate all'apprendimento dell'inglese.
- Potenziamento dell'autonomia personale, sociale ed operativa.

La scuola intende assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento di un buon livello di apprendimento attraverso un'azione volta a ridurre la dimensione del gap formativo tra gli alunni della stessa classe e/o tra classi parallele, considerando la variabilità di risultati interna alla scuola emersa dagli esiti delle prove nazionali standardizzate.

Tenendo conto delle risorse cognitive di ciascuno alunno, e in vista di un loro reale e positivo sviluppo, saranno incrementati percorsi formativi di tipo laboratoriale, avvalendosi di strategie metodologiche innovative. Il progetto è rivolto anche agli alunni di altra nazionalità che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua inglese sia parlata che scritta. Diviene prioritario costruire un “contesto facilitante” ricco di motivazione e "gratificante", favorendo così un positivo sviluppo delle competenze attese spendibili in un contesto reale.

Il lavoro di recupero e di potenziamento/consolidamento non sarà mai una presentazione di contenuti slegati, bensì, una costruzione sistematica di elementi di base, indispensabili per la comprensione della disciplina e su cui poter poggiare tutti gli insegnamenti futuri.

In caso di DDI, le attività di recupero, consolidamento e potenziamento saranno organizzate con le seguenti modalità:

- gli insegnanti individuati sul potenziamento supporteranno l'attività didattica della classe realizzando, con il proprio ID o con la piattaforma in uso a scuola, videolezioni per piccoli gruppi e potranno essere utilizzati nell'attività didattica tenendo ferma l'organizzazione antecedente l'emergenza Coronavirus, salvo che opportune modifiche al loro orario non siano rese necessarie dall'avverarsi di particolari contingenze;
- i singoli docenti potranno riservare una parte del loro monte orario per attività di recupero/consolidamento/potenziamento per piccoli gruppi, da gestire anche in orario pomeridiano con partecipazione degli alunni su base volontaria.

Classi 1^

- Ascoltare e comprendere semplici istruzioni;
- Comprendere vocaboli ed espressioni di uso quotidiano pronunciati chiaramente;
- Utilizzare espressioni legate alla vita quotidiana;
- Interagire con i compagni utilizzando i vocaboli e le indicazioni memorizzate;
- Leggere in modo intuitivo con l'aiuto di supporti visivi e sonori;
- Scrivere semplici vocaboli.

Classe 2[^]

- Ascoltare e comprendere brevi dialoghi supportati da immagini relativi all'ambiente familiare e scolastico.
- Interagire con i compagni utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione;
- Leggere semplici frasi riconoscendo parole con cui si è familiarizzato;
- Scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe e memorizzate con il supporto iconografico e sonoro.

Classe 3[^]

- Ascoltare e comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente relative a sé stesso, ai compagni, alla famiglia;
- Interagire con un compagno per presentarsi o giocare utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione;
- Leggere semplici frasi e brevi messaggi riconoscendo parole con cui si è familiarizzato;
- Scrivere semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.

Classi 4[^]

- Ascoltare e comprendere informazioni utili per semplici interazioni;
- Interagire con un compagno utilizzando strutture linguistiche sviluppate nella disciplina;
- Leggere brevi e semplici testi individuandone informazioni globali;
- Scrivere in forma comprensibile brevi descrizioni;
- Utilizzare il lessico, le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche presentate.

Classi 5[^]

- Comprendere dialoghi e brevi storie utili nella vita quotidiana,
- Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale e interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto utilizzando espressioni e frasi adatto alla situazione;
- Leggere dialoghi, brevi testi e storie utili nella vita quotidiana cogliendo il loro significato globale;
- Scrivere in forma comprensibile frasi, dialoghi e brevi testi seguendo un modello dato;
- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.

Obiettivi trasversali

- Acquisire il senso del dovere, abituare alla precisione, puntualità, all'applicazione sistematica;
- Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione;
- Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo;
- Approfondimento delle conoscenze e potenziamento delle abilità di problem solving.

Attività

L'azione didattica non potrà limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite relative all'apprendimento, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte degli stessi, facendo ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

L'attività del recupero/consolidamento/ potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Verifica/Valutazione

Per verificare e valutare le competenze attese non si possono utilizzare gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze: la valutazione deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni in situazioni diversificate di apprendimento, anche attraverso compiti di realtà.

Si effettueranno prove di tipo formativo.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutti gli alunni delle classi coinvolte nelle attività di potenziamento.

Metodologie

La scuola necessita di consolidare nella prassi didattica quotidiana l'approccio alle conoscenze con la metodologia del problem-solving, per lo sviluppo delle competenze chiave europee e lo sviluppo del pensiero computazionale.

Per la Scuola Primaria, in caso di DDI, la progettazione si pone come obiettivo principale quello di trovare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, al fine di evitare un'eccessiva permanenza degli allievi davanti agli schermi e di favorire, al contrario, il raggiungimento di un'autonomia nel lavoro e nell'utilizzo dei vari strumenti tecnologici da parte degli alunni.

Saranno utilizzate strategie varie in relazione alle attività svolte e allo stile di apprendimento del singolo alunno o del gruppo al quale il progetto è rivolto:

-Learning By Doing: apprendimento attraverso il fare

-Role Playing:: gioco di ruolo

-Brain Storming: consente di far emergere le idee

-Problem Solving: l'insieme dei processi per analizzare, affrontare, e risolvere positivamente situazioni problematiche

Le attività saranno svolte in coo-docenza. in applicazione del Decreto Lgs. 62/2017 art. 2

comma 2 "l'Istituzione Scolastica nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa attiva strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione"

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

L'intero anno scolastico

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali,viaggi,abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Nessuna

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

I docenti coinvolti nelle attività di potenziamento in tutte le classi di espletamento del proprio servizio - delibera n.7 del Collegio Docenti del 2 settembre 2021

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Laboratori e dotazioni multimediali della scuola (LIM) – Tablet e smartphone in

modalità BYOD.

Device personali o acquisiti, per il corrente anno scolastico, dall'Istituzione scolastica in comodato d'uso.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Livello di interesse verso le attività

Atteggiamento dell'alunno/i in termini di impegno e continuità.

Interesse e la capacità nell'utilizzare giochi interattivi a scopo didattico.

Soddisfazione nel condividere le proprie esperienze con compagni e docenti.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Si effettueranno osservazioni sistematiche in itinere e finali per verificare il livello di competenza raggiunta dagli alunni al fine di monitorare la correlazione qualità/efficacia dell'azione educativa ed, eventualmente, regolare gli interventi programmati.

In caso di DDI occorre non forzare nell'ambito virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma cambiare i paradigmi consueti e puntare sulla valenza formativa in itinere, più che sommativa, che consideri anche la partecipazione dell'alunno alla didattica a distanza e il grado di interesse oltre allo sviluppo degli apprendimenti.

Si prevede un incremento di sviluppo del 25% rispetto all'a.s. precedente.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Almeno l'80% dei partecipanti deve aver raggiunto i risultati attesi alla fine del processo formativo.

San Giorgio del Sannio, **15/10/2021**

Le responsabili del progetto:

Clelia Pescatore Marie Rose Rossetti

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2021-2022

Ordine di scuola:	Primaria
Scheda di progetto n°10	

Denominazione progetto

<i>Indicare codice e/o titolo del progetto</i>
“ SCUOLA- ATTIVA -KIDS”

Responsabile del progetto

<i>Indicare il responsabile del progetto</i>
Colantuoni Francesca

Priorità cui si riferisce

<i>Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse</i>
<i>Valorizzazione e potenziamento dell'educazione motoria e sportiva nella scuola primaria</i>

Traguardo di risultato

<i>Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento</i>
<i>Ampliare l'offerta di pratica motoria nella scuola</i>

Obiettivo di processo

<i>Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine</i>
<i>Conoscere in modo più approfondito e valorizzare le capacità di tutti gli alunni.</i>
<i>Mettere in evidenza il valore socializzante dello sport e stabilire rapporti interpersonali.</i>
<i>Ottimizzare il rapporto che c'è tra la pratica motoria ed un comportamento corretto e rispettoso delle regole.</i>

Situazione su cui interviene

<i>Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori</i>

quantitativi/numeri,grandezze,percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no,presente /assente)

Lo sport ha benefici sulla crescita,non solo fisica ma anche relazionale.Un concerto di idee e sensazioni personali per scoprire i valori portanti dello Sport come lealtà,amicizia e gioco di squadra.Il “Fair Play” sinonimo di gioco leale,rispetto e lealtà verso il prossimo, nella vita quotidiana come nello sport,sono valori importantissimi da trasmettere alle nuove generazioni. Stimolare nei bambini una prima riflessione sul valore e l’importanza di praticare sport,che rappresenta una imprescindibile fonte di esperienza ,ed è capace di costruire uno” stile di vita”permanente.Favorire una maggiore integrazione sociale ed interculturale,l’elaborazione di regole comuni,contribuire alla formazione di futuri cittadini ricchi di sani principi.

Attività previste

Descrizione accurata,ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità: Il movimento e la relazione spazio-temporale. Il gioco e lo sport. Il corpo come comunicazione. Il movimento e la relazione spazio-temporale.Le regole per una corretta postura. Il corpo e i sensi. Prevenzione-Salute-Benessere

Obiettivi: Stimolare e sviluppare la collaborazione. Sviluppo della psicomotricità. Sviluppo e strutturazione dello schema corporeo e del senso ritmico. Sviluppo delle capacità senso-percettivo- motorio.Miglioramento della coordinazione dinamica generale.Partecipazione a giochi liberi e con le regole.Conoscenze di alcune regole di base,per l’avvicinamento ad alcuni sport di squadra.

Attività: Ginnastica a corpo libero,ascoltando il ritmo musicale, percorsi con l’ utilizzo di alcuni piccoli attrezzi,giochi di squadra e con la palla.Esercizi per migliorare la percezione degli spazi e la percezione spazio-temporale. Esercizi perliminari per l’avvicinamento agli sport di squadra.Giochi della tradizione popolare.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutte le classi della scuola primaria

Metodologie

Metodo prescrittivo o del comando, metodo dell'assegnazione dei compiti, risoluzione dei problemi, scoperta guidata, libera esplorazione ecc....

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Intero anno scolastico

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

.Nessuna risorsa a carico della scuola

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Utilizzo degli spazi a disposizione

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Test motori standardizzati-uso di griglie di osservazione.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Aquisizione e consapevolezza di se, attraverso la percezione del proprio corpo. Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport come orientamento per una futura pratica sportiva. Comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

San Giorgio del Sannio, **26/10/2021**

I responsabili del progetto

Francesca Colantuoni

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2021/2022

Ordine di scuola:	Scuola Primaria
Scheda di progetto n° 11	

Denominazione progetto

Let the adventure...go on!

Responsabile del progetto

Inss: Avella Rosetta, Dente Emiliana, Gubitosi Eliana, Nardone Gerardina, Peluso Adele, Pescatore Clelia, Polese Maria Pia, Repola Giulia, Rossetti Marirose

Priorità cui si riferisce

Sezione 2 ESITI

2.3 Competenze Chiave Europee Sezione - 2.4 Risultati a distanza

Sezione 3 Processi e pratiche educative e didattiche

3.2 Ambiente di apprendimento - 3.3 Inclusione e differenziazione - 3.4 - Continuità e orientamento

Sezione 4 - Individuazione delle priorità

- Garantire a tutti gli alunni il successo formativo e l'obbligo dell'istruzione in riferimento ai bisogni formativi iniziali di ciascuno.
- Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza in modo uniforme nell'Istituto.
- Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione, adeguando progettazione, attività in aula e valutazione.

Traguardo di risultato

Sezione 4 - Individuazione delle priorità

- Elaborare azioni didattiche coerenti con il RAV, PdM e il PTOF mirate a potenziare le competenze di base in italiano, matematica e inglese.
- Utilizzare singoli apprendimenti disciplinari all'interno di un più globale processo di crescita individuale in compiti e problemi complessi e nuovi.
- Elaborare azioni didattiche congruenti con l'innalzamento dei livelli di apprendimento.

Obiettivo di processo

Curricolo, progettazione e valutazione

3-Rimodulare la progettazione didattica, facendo ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, compiti di realtà, attività EAS, ecc. capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

Inclusione e differenziazione

4-Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali creando comunione di intenti tra scuola e famiglia e sviluppando prassi educative modellate sugli stili di apprendimento di ciascun alunno.

5-Personalizzare i percorsi di apprendimento potenziando l'utilizzo di pratiche didattiche innovative e inclusive.

6 -Promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso l'implementazione di specifici percorsi progettuali.

Situazione su cui interviene

Questa Istituzione intende:

- promuovere la consapevolezza del carattere veicolare della lingua inglese;
- attivare più naturalmente una competenza plurilingue e pluriculturale;
- realizzare la trasversalità, in orizzontale come area di intervento comune per lo sviluppo linguistico-cognitivo.

Attività previste

Finalità

- Preparare gli studenti ad una visione interculturale.
- Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari.
- Consentire l'apprendimento della terminologia specifica delle discipline.
- Arricchire le conoscenze linguistiche, l'aspetto cognitivo e la sfera relazionale.

Obiettivi

- Comprendere che la lingua è uno strumento di comunicazione ed espressione.
- Stimolare l'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera.
- Incrementare lessico e strutture, proponendo tematiche di discipline non linguistiche.
- Scambiare informazioni utilizzando il lessico specifico della disciplina.
- Sollecitare la motivazione all'apprendimento attraverso lo stimolo della spontaneità e della curiosità
- Potenziare l'interazione fra gli alunni
- Promuovere l'integrazione di tutti gli alunni.

Attività

Lettura e comprensione di testi di vario tipo, ascolto e riproduzione di actionsongs, giochi comunicativi, discussione in grande gruppo, realizzazione di mappe concettuali e di cartelloni, attività di

denominazione e memorizzazione con flashcards, visione di documenti audiovisivi, scrittura guidata.

Ogni insegnante sceglierà, a seconda del proprio intervento sulla classe, uno o più argomenti (scelti tra Scienze, Storia, Geografia, Arte) da elaborare in L2.

Le classi V dell'Istituto, concentreranno la loro attenzione sulla preparazione degli alunni ai test Invalsi in lingua inglese esercitando quindi principalmente le attività di listening e reading.

In caso di emergenza Covid, tale da avviare la DDI, le attività saranno ricalibrate.

Verifica/Valutazione

Le procedure di verifica saranno svolte con l'osservazione diretta da parte dell'insegnante attraverso

Oral practice.

Test di Reading Skills

Cooperative learning

Peer tutoring;

Rappresentazioni grafiche e pratiche, strutturate e non.

Verrà valutato l'apprendimento degli alunni avendo come parametri di riferimento i risultati attesi ed espressi in termini di competenze metodologiche e logiche.

Nel caso di attivazione di DDI gli apprendimenti saranno verificati con le seguenti modalità: colloqui e verifiche orali;

verifiche e prove scritte consegnate tramite Piattaforma Collabora

rilevazione dell'impegno fattivo e costante degli studenti nello svolgimento del lavoro proposto;

puntualità nel rispetto delle scadenze.

All'interno della didattica a distanza si configurano momenti valutativi di vario tipo, nell'ottica di una misurazione complessiva del rendimento, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo al fine di valorizzare la fase diagnostica e di renderla funzionale a un successivo percorso più flessibile e continuativo.

Destinatari

Alunni delle classi terze, quarte e quinte. Al momento non vengono coinvolte in tale metodologia le classi prime e seconde a causa dell'esiguo numero di ore di L2 settimanali.

Metodologie

CLIL: Content and Language Integrated Learning (approccio metodologico volto a trasmettere specifici contenuti disciplinari in lingua straniera).

Durata

Anno Scolastico 2021/2022

Risorse finanziarie necessarie

Nessuna risorsa a carico della scuola

Risorse umane (ore) / area

Le docenti di lingua inglese nelle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria.

Nel monte ore di L2 (3 ore settimanali) verrà dedicato alla metodologia CLIL una media di 1 ora ogni quindici giorni,

Altre risorse necessarie

LIM, computer, tablet anche in modalità BYOD, materiale di facile consumo.

Indicatori utilizzati

Potenziare competenze specifiche in L2.

Acquisire ed esercitare il lessico specifico in lingua inglese.

Potenziare metodologie innovative di tipo laboratoriali.

Stati di avanzamento

In base ai risultati registrati durante le prove di verifica svolte e a quelle del S.N.V., si può concludere che il progetto riscuote consensi e pareri positivi perché favorisce un atteggiamento propositivo nei confronti della lingua e una maggiore fluidità dello speaking.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Conoscere più parole possibili in una lingua diversa dalla propria.
Diffondere un'adeguata conoscenza di argomenti scelti trattati in L2.

San Giorgio del Sannio, 15/10/2021

I responsabili di Progetto
I docenti di L2 delle classi III, IV e V
di scuola Primaria

1 | SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2021/2022)

Anno scolastico di riferimento 2021-2022

Ordine di scuola:	Primaria
Scheda di progetto n° 12	

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

LeggiAmo

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Ascella Rosetta, Barricella Immacolata, D'Onofrio Pierina, Minutella Gioia, Pescatore Clelia

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sezione 2- Esiti

2.3 Competenze Chiave Europee Sezione - 2.4 Risultati a distanza

Sezione 3- Processi e pratiche educative e didattiche

3.2 Ambiente di apprendimento - 3.3 Inclusione e differenziazione

Sezione 4 - Individuazione delle priorità

- Garantire a tutti gli alunni il successo formativo

- Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Stimolare la creatività attraverso attività ludico – creative.

Sezione 4 - Individuazione delle priorità e dei traguardi

- Elaborare azioni didattiche coerenti con il RAV, PdM e il PTOF

- Elaborare azioni didattiche congruenti con l'innalzamento dei livelli di apprendimento.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Curricolo, progettazione e valutazione

3-Modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale;

Inclusione e differenziazione

4-Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;

5-Personalizzare i percorsi di apprendimento potenziando l'utilizzo di pratiche didattiche

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Considerando l'anno scolastico precedente, caratterizzato da attività svolte prevalentemente in didattica a distanza, si è ritenuto opportuno mettere in atto attività e iniziative che mirino alla formazione di lettori appassionati, motivati e competenti, anche nell'epoca del digitale.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Migliorare le competenze di reading literacy.

Migliorare l'autostima.

Incrementare l'interesse, la curiosità e il gusto nei confronti del libro e della lettura.

Migliorare i processi di socializzazione e gestire meglio le relazioni con gli altri.

Obiettivi

Sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti della lettura.

Acquisire abilità in merito alla lettura e alla comprensione.

Cogliere il senso globale di un testo letto e /o ascoltato.

Individuare la sequenzialità degli eventi di una narrazione.

Scrivere semplici frasi per descrivere e/o raccontare.

Potenziare le capacità espressive ed arricchire il linguaggio.

Attività

Lettura di storie.

Comprensione del testo con testi bucati da completare e con domande di comprensione e giochi interattivi.

Verifica/Valutazione

Scrittura di brevi frasi ortograficamente corrette.

Ricostruzioni in sequenze di racconti letti o ascoltati.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Classi prime e seconde dell'Istituto Comprensivo.attività laboratoriale con approccio di tipo ludico – esperenziale.

Metodologie

Problem solving, apprendimento collaborativo, apprendimento per scoperta, brainstorming, didattica metacognitiva,

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Il progetto avrà una durata di circa tre mesi, da febbraio ad aprile

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Risorse del FIS

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Il progetto si svolgerà in dieci incontri di due ore ciascuno. La durata totale sarà, pertanto, di 20 ore per ciascuna classe.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non si prevedono altre risorse aggiuntive

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Rilevazione grado di autonomia personale, operativa, relazionale;
ampliamento e potenziamento delle abilità linguistiche e comunicative.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il progetto è al suo primo anno di implementazione

Atti attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

L'alunno coglie il senso globale di un testo letto e /o ascoltato.

Individua la sequenzialità degli eventi di una narrazione.

Scrive semplici frasi per raccontare.

San Giorgio del Sannio, **15/10/2021**

I responsabili del progetto

Ascella Rosetta, Barricella
Immacolata, D'Onofrio Pierina, Minutella
Gioia, Pescatore Clelia

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2021-2022

Ordine di scuola:	Primaria
Scheda di progetto n°13	

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Nel labirinto delle emozioni!

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Diana Iscaro – Maria Grazia Evangelista

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

3.3 Inclusione

3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Inclusione e differenziazione

-Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali creando comunione

di intenti tra scuola e famiglia e sviluppando prassi educative modellate sugli stili di apprendimento di ciascun

alunno.

Inclusione e differenziazione

- Personalizzare i percorsi di apprendimento potenziando l'uso di pratiche didattiche innovative e inclusive.

Inclusione e differenziazione

- Promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso l'implementazione di specifici

percorsi progettuali.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Un percorso di educazione emotiva con il quale ci si propone di far soffermare il bambino su ciò che sta provando in una precisa circostanza, per aiutarlo ad analizzare le sue emozioni partendo dalle sensazioni percepite fisicamente e dargli un nome. Dare un nome a ciò che sta avvenendo dentro di lui lo aiuterà, non solo a conoscere l'emozioni ma a riconoscerle successivamente, in se stesso e negli altri.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Competenze su intelligenza emotiva.

Alfabetizzazione emotiva per un'educazione integrale, uno sviluppo armonioso delle potenzialità.

Fornire ai bambini gli strumenti per poter conoscere a fondo se stessi, per gestire emozioni e utilizzarle per sintonizzarsi con gli altri, per costruire buone e sane relazioni.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

1. Progressiva consapevolezza delle emozioni attraverso il proprio vissuto personale, avviando il bambino ad una più profonda, positiva e realistica conoscenza di sé, dei suoi dialoghi interiori, delle sue potenzialità, delle sue fragilità.
2. Arricchimento del lessico.
3. Sviluppo dell'empatia.

Obiettivi

1. Autoconsapevolezza: Saper riconoscere sul nascere e monitorare le proprie emozioni, saper essere consapevoli di sé (caratteristiche-punti forti e punti deboli –aspirazioni -inclinazioni).
2. Verbalizzazione: Saper esprimere verbalmente le proprie emozioni e i propri sentimenti.

3. Autocontrollo: Saper riconoscere e gestire le dinamiche emozionali.

4. Empatia: saper capire e comprendere, dimostrandolo, le emozioni e i sentimenti degli altri.

5. Relazione: Saper avviare, costruire e tenere in vita relazioni sociali e interpersonali

positive e costruttive. Saper coesistere con altre persone anche se non

parlano la stessa lingua (letteralmente e metaforicamente) né

appartenenti alla stessa storia (capacità sociali e multiculturali).

Saper cooperare, collaborare in gruppo e saper tendere ad un fine

comune.

Saper gestire il conflitto, assumendolo come aspetto intrinseco alle

relazioni umane e saperlo risolvere con la negoziazione, affrontandolo in modo costruttivo.

Attività

1) Mostrare una serie di illustrazioni che ritraggono diverse situazioni in cui vengono suscitate le diverse emozioni.

2) Successivamente chiederemo di drammatizzare le diverse situazioni. A turno ciascun alunno potrà mettersi nei diversi “panni” di chi reca l’offesa e di chi è offeso,

di chi offre un dono e di chi lo riceve. I differenti stati d’animo al momento della drammatizzazione saranno oggetto di discussione all’interno del “cerchio magico”.

Il tempo del “cerchio magico” può essere usato regolarmente non solo per raccogliere impressioni, pensieri, sensazioni, emozioni sull’attività svolta, ma anche per comunicare liberamente le emozioni che hanno condotto un certo comportamento o dinamica in classe. Ciò è molto utile per dimostrare che le emozioni possono essere comunicate con le parole.

3) Si chiede ai bambini di drammatizzare le diverse emozioni solo o in gruppo,

questa volta, con la voce ed il corpo, il sentimento scelto. Il resto del gruppo dovrà riconoscerlo. Potrà accadere che il bimbo non sappia, da solo, esprimere un sentimento. I compagni, rievocando una situazione in cui hanno provato quell'emozione, potranno suggerire parole, atteggiamenti, pensieri.

4) Dopo questo primo momento di esperienza empirica del bambino segue una fase elaborativa di quanto vissuto. L'operatore guiderà il gruppo verso un lavoro di arricchimento del lessico emotivo e favorire la comprensione delle sfumature di un'emozione e fornire termini utili alla descrizione dei propri stati d'animo.

5) Realizzazione di un cartellone in cui è rappresentato un labirinto dove sono collocate le diverse emozioni che si possono vivere. Inoltre, si prevede un momento di scambio che stimoli il riconoscimento nell'altro dell'emozione che esperisce, al fine di favorire l'empatia e la condivisione delle emozioni.

6) L'ultima fase prevede la partecipazione dei genitori che agendo reciprocamente con il gruppo classe, si inserirà in un percorso espressivo attraverso il linguaggio dei colori, un linguaggio naturale, non mediato da codici che prevedono la possibilità di accesso quasi esclusivamente fondata sulla razionalità e sulla capacità di verbalizzazione. Si costituirà un laboratorio colore che terminerà con un gioco di uscita finalizzato al ritorno della dimensione concreta del pensiero. L'emergenza Covid-19 è ancora in atto, se le restrizioni non permetteranno la presenza dei genitori, la realizzazione del laboratorio sarà rivolta solo ai bambini con la realizzazione di un prodotto finale (ad esempio un lapbook) che potranno mostrare ai propri genitori a casa.

Verifica/Valutazione

Produzione di un testo grafico e multimediale espressivo delle emozioni.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

CLASSE II

Metodologie

Gioco – drammatizzazione- role playing – cooperative learning – learning by doing – action Maze (l'azione nel labirinto) – il brain- storming.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

20 incontri della durata di 2 ore

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali,viaggi,abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Fondo di F.I.S.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Due docenti per un gruppo di 19 alunni

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori,ambienti di apprendimento da realizzare con i PON,c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Spazio ampio per l'attività, cartelloni bianchi, pennelli, fogli colori atossici, bicchieri di plastica, tavoli.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

I bambini saranno valutati positivamente considerando:

- il grado di interesse e partecipazione verso l'attività;
- l'interazione e l'inclusione nel gruppo pari;
- il riconoscimento delle emozioni principali e più complesse.

--

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Attualmente la realizzazione del progetto è prevista per quest'anno scolastico 2021/22

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Checklist per l'osservazione dei comportamenti, token economy per l'attribuzione dei punteggi.

San Giorgio del Sannio, **15/10/2021**

I responsabili del progetto

Diana Iscaro
Maria Grazia Evangelista

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)

Anno Scolastico di riferimento 2021/2022

Ordine di scuola:	<i>Primaria</i>
Scheda di progetto n° 14	

Denominazione progetto

Progetto **Inclusione** "Insieme ...si può!"

Responsabile del progetto

Docente F. S. Area 3 Antonella Polese

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sezione 2 ESITI

2.3 Competenze Chiave Europee Sezione - 2.4 Risultati a distanza

Sezione 3 Processi e pratiche educative e didattiche

3.2 Ambiente di apprendimento - 3.3 Inclusione e differenziazione

Sezione 4 - Individuazione delle priorità

- Garantire a tutti gli alunni il successo formativo e l'obbligo dell'istruzione in riferimento ai bisogni formativi iniziali di ciascuno.

- Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza in modo uniforme nell'Istituto.

- Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione, adeguando progettazione, attività in aula e valutazione

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sezione 4 - Individuazione delle priorità

- Elaborare azioni didattiche coerenti con il RAV, PdM e il PTOF mirate a potenziare le competenze di base in italiano, matematica e inglese.

- Utilizzare singoli apprendimenti disciplinari all'interno di un più globale processo di crescita individuale in compiti e problemi complessi e nuovi

- Elaborare azioni didattiche congruenti con l'innalzamento dei livelli di apprendimento.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Curricolo, progettazione e valutazione

3-Rimodulare la progettazione didattica, facendo ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, compiti di realtà, attività EAS, ecc. capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

Inclusione e differenziazione

4-Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali creando comunione di intenti tra scuola e famiglia e sviluppando prassi educative modellate sugli stili di apprendimento di ciascun alunno.

5-Personalizzare i percorsi di apprendimento potenziando l'utilizzo di pratiche didattiche innovative e inclusive.

6 - Promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso l'implementazione di specifici percorsi progettuali

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

I In questi anni, il nostro Istituto ha assistito ad un aumento significativo di alunni con bisogni educativi speciali tra cui:

- alunni con disabilità che presentano difficoltà cognitive, motorie e relazionali;
- alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
- alunni con svantaggio socio-economico-culturale.

Una realtà che ha indotto la Scuola ad una riflessione profonda seguita poi dalla necessità di definire pratiche condivise per garantire una maggiore inclusione a tutti gli alunni. Le indicazioni normative sono contenute nella Legge Quadro n. 104/92 (Disabilità) e nei successivi decreti applicativi; nella Legge 170/2010 (Disturbi Specifici di Apprendimento), nel D.M. del 27/12/2012, nella C.M. n. 8 del 06/03/2013 e successive note (Alunni in situazione di svantaggio), D. Lgs. n° 66 del 13/07/2017: PROMOZIONE INCLUSIONE così come integrato e modificato dal D. Lgs. n.96 del 28/08/2019- vigente al 12/09/2019.

Si è quindi reso necessario creare un progetto, articolato in diversi laboratori, atto ad includere ed integrare tutti i bambini, con particolari bisogni educativi speciali, nella comunità scolastica. Il progetto è nato dall'esigenza di offrire agli alunni esperienze dirette, concrete, quotidiane, in grado di ridurre la distanza tra teoria e pratica proprio perché le acquisizioni di lettura, scrittura e alfabetizzazione culturale acquistano valore solo se ricondotte a concrete occasioni di vita all'interno della società.

Per favorire il processo d'apprendimento e il conseguente raggiungimento degli obiettivi indicati nel "Piano Educativo Individualizzato" per gli alunni con disabilità certificata, e nel PDP per gli alunni che presentano comportamenti problematici o situazioni familiari difficili, si è pensato di realizzare una collaborazione che vede coinvolti tutti i docenti delle classi di appartenenza dei suddetti discenti per elaborare insieme percorsi laboratoriali creativi, basati sul fare e sul sapere; il "fare" per sviluppare intelligente pratiche, il "sapere" per implementare intelligenze speculative (basato sulla elaborazione di modelli pedagogico –didattici). Questi laboratori oltre a considerare le diverse difficoltà degli alunni sia a livello didattico che a livello comportamentale, sia nei livelli di attenzione che di gestione delle proprie emozioni, tiene conto delle potenzialità, delle risorse e degli interessi personali degli alunni che sono risultati indispensabili e necessari al fine della loro realizzazione, vista la facilità con cui si annoiano, si arrabbiano mostrando una bassa tolleranza alla frustrazione. Pertanto, ponendo la massima attenzione sia alle necessità individuali dei singoli alunni sia al bisogno di essere come gli altri, si valorizzeranno le loro abilità e competenze con ricadute positive sull'autostima e sul percorso scolastico.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

La realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi.

Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

Finalità:

-Favorire il benessere di tutti gli alunni e l'inclusione degli alunni in situazione di difficoltà cognitiva, comunicativa, comportamentale e relazionale.

- Garantire all'interno del gruppo classe il successo scolastico.
- Prestare attenzione ed aiuto alle situazioni di disagio.
- Ridurre e prevenire le difficoltà di apprendimento facilitando i percorsi di apprendimento.
- Individuare eventuali difficoltà specifiche e promuovere interventi mirati al loro superamento. 8 -
Identificare precocemente gli alunni a rischio di un Disturbo Specifico di Apprendimento.
- Migliorare il rapporto degli alunni con la scuola riducendo le possibilità di insuccesso e abbandono scolastico.
- Favorire: la crescita dell'autostima, lo sviluppo della motivazione, la strutturazione degli automatismi, lo sviluppo delle potenzialità.
- Promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaboratività e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco. -Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere.
- Facilitare l'ingresso di nuovi alunni nel tessuto scolastico e sociale;
- Sostenere gli alunni nella fase di adattamento nel nuovo contesto;
- Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione;
- Valorizzare la cultura d'origine e la storia di ogni alunno

Obiettivi

- Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere in un'ottica di reciprocità.
- Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità.
- Ridurre i problemi comportamentali, relazionali, emotivi, cognitivi che portano a difficoltà di apprendimento.
- Promuovere, negli alunni, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti.
- Favorire il livello di autonomia personale e sociale degli alunni che consenta la relazione con l'altro.
- Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili. - Incentivare la motivazione all'apprendimento.

L'obiettivo fondamentale del progetto è quello di raccogliere i materiali (testi, disegni, immagini, video) delle esperienze laboratoriali, vissute da tutti gli alunni ,e creare un ipertesto o un prodotto multimediale, che sia condivisibile e interscambiabile. Il materiale servirà a creare uno strumento concreto e riutilizzabile, all'interno della nostra scuola, per migliorare l'integrazione e l'inclusione

degli alunni con disagio. Il laboratorio realizzato potrà dare spunto per la realizzazione di una manifestazione di FINE ANNO la quale richiederà la partecipazione attiva di ogni figura professionale e il coinvolgimento di genitori.

Attività

AUTONOMIA DOMESTICA E SOCIALE UTILIZZO DELL'EURO:

Il laboratorio di abilità sociali è un insieme di esperienze ed attività che favoriscono nei partecipanti l'acquisizione delle abilità necessarie per adattarsi al mondo, per intraprendere e sostenere in modo significativo interazioni sociali con i coetanei e con gli adulti.

È da considerare l'implementazione di attività laboratoriali in modalità live nel caso in cui la scuola sia costretta ad attivare la DDI per la didattica a distanza necessaria per il contenimento del contagio o di nuova sospensione delle attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

In tal caso le attività laboratoriali progettate proseguiranno in modalità live avvalendosi del prezioso contributo delle famiglie.

Fase 1

L'attività viene svolta nelle aule di appartenenza alla presenza degli insegnanti, ed eventualmente degli educatori, dell'insegnante di sostegno che si occuperanno della predisposizione e organizzazione dei materiali e della conduzione e supervisione dell'attività stessa.

Fase 2

Tutte le figure professionali che a vario titolo operano sugli alunni con BES, organizzeranno una mostra-mercato all'interno del proprio plesso di appartenenza che vedrà il coinvolgimento di tutte le classi delle scuole Primarie. Attraverso la simulazione della compra-vendita o del baratto, gli alunni avranno la possibilità di sperimentarsi nel "saper fare" in un contesto più ampio potenziando così l'autonomia personale e sociale e la relazione con l'altro.

Fase 3

A seguito dei risultati ottenuti in termine di acquisizione delle competenze chiave cui il progetto fa riferimento, potrebbe essere prevista questa successiva fase da svolgersi all'esterno dell'ambiente scuola, direttamente nei servizi commerciali (supermercato, panificio, bar, cartoleria etc.), con l'uso di una certa quantità di denaro, che dovranno autonomamente imparare a gestire per l'acquisto di prodotti alimentari giornalieri.

LABORATORIO LUDICO-COMUNICATIVO- MUSICALE

Il laboratorio ludico-comunicativo- musicale si presenta come un contesto nel quale è possibile realizzare esperienze diverse di carattere ludico, espressivo, comunicativo e musicale. Si basa sulla rappresentazione di fiabe/racconti, integrata da attività manuali (costruzione dei costumi per la rappresentazione, ecc.), grafico-pittoriche e di drammatizzazione accompagnate da musica, canto e movimento.

L'utilizzo di canali comunicativi diversi permette a tutti i partecipanti di trovare uno spazio adeguato alle proprie capacità, di condividere un'esperienza positiva d'integrazione.

L'attività si svolge all'interno delle aule, nel rispetto dei protocolli di sicurezza per il contenimento del contagio da Covid-19, attrezzate con: supporti visivi e uditivi, materiale per disegnare .

Come filo conduttore del laboratorio sono utilizzate fiabe e racconti che vengono illustrati dall'operatore e dai bambini. Il ricorso alle favole consente di spaziare in "luoghi" carichi di emozioni e di empatia.

Obiettivi Il laboratorio ludico-comunicativo è una risorsa che, integrandosi con le attività didattiche realizzate dagli insegnanti, aiuta i partecipanti a sviluppare capacità relative alla scrittura, la lettura, il disegno, l'osservazione e la memorizzazione. Permette, attraverso il "gioco", di esprimere/esprimersi utilizzando le proprie modalità, i propri tempi e le proprie capacità; sviluppa, in chi partecipa, fiducia in se stesso e, quindi, una maggiore autostima. Il percorso serve a stimolare la comunicazione verbale, la collaborazione, l'accettazione e la socializzazione.

Ogni percorso laboratoriale sarà diversificato per livelli di competenze nel rispetto delle capacità individuali degli alunni con BES e del personale stile di apprendimento.

Verifica/Valutazione

Le scelte adottate verranno sottoposte a continua verifica: ciascun insegnante, curricolare o di sostegno, presterà attenzione ai feedback che riceverà dall'alunno e dai colleghi giornalmente, dalla famiglia e dall'équipe periodicamente.

La valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Essa terrà inoltre conto dei livelli di partenza, delle competenze acquisite, dei ritmi di apprendimento e dell'impegno. I criteri di valutazione sono relativi agli obiettivi e si differenziano in relazione al percorso didattico laboratoriale svolto e agli obiettivi raggiunti.

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Livello di interesse e partecipazione verso le attività proposte.
Osservazione diretta e monitoraggio durante la realizzazione del progetto che permetteranno eventuali interventi regolatori.

Stati di avanzamento

Il Progetto ha durata annuale durante il quale si effettueranno osservazioni sistematiche in itinere e finali per verificare il livello di inclusione raggiunta dagli alunni con BES al fine di monitorare la correlazione qualità/efficacia dell'azione formativa e la ricaduta della stessa sul processo educativo

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali della scuola Primaria dell'Istituto così individuati:

-alunni con certificazione di disabilità, (Legge 104/92),
-alunni con diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (Legge 170/2010),
-alunni con svantaggio socio-economico-linguistico-culturale, non certificato, (D.M. 27/12/2012),
-alunni con disagio relazionale-comportamentale, non certificato, (D.M. 27/12/2012 e C. M. 06/03/2013),
-alunni con difficoltà di apprendimento, non certificate, (D. M. 27/12/2012 e C.M. 06/03/2013).

Metodologie

La metodologia utilizzata sarà rispettosa delle caratteristiche psicologiche degli alunni, dei loro stili e dei loro tempi di apprendimento.

Al fine di permettere a ciascun alunno di raggiungere, attraverso un apprendimento significativo, il successo formativo, il docente inclusivo:

Crea relazioni significative positive

Rispetta principi pedagogici dell'individualizzazione e della personalizzazione

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Anno scolastico 2021/2022

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Tutti i docenti e le figure professionali che a vario titolo operano sugli alunni con BES individuati nelle varie classi delle scuole Primarie

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Laboratori e dotazioni multimediali della scuola (LIM) – Tablet e smartphone in modalità BYOD.
Materiale di facile consumo per la realizzazione di cartelloni, costumi e scenografie.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Osservazione diretta e monitoraggio durante la realizzazione del progetto che permetteranno eventuali interventi regolatori. La valutazione si focalizzerà su alcune specifiche competenze come: l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti, il miglioramento delle abilità di lettura, scrittura e calcolo, l'uso di tecnologie digitali, tenendo in considerazione anche l'interesse e la partecipazione alle varie attività proposte.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il progetto è alla sua seconda annualità, pertanto, considerando la validità dei percorsi progettuali proposti, si avrà cura di valutarne i punti di forza e i punti di debolezza durante la fase intermedia e finale apportando adeguamenti operativi nel caso se ne riscontrasse l'esigenza.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

I laboratori sono una risorsa che, integrandosi con le attività didattiche realizzate dagli insegnanti, aiuta i partecipanti a sviluppare capacità relative alla scrittura, la lettura, il disegno, il calcolo l'osservazione e la memorizzazione. Permette, attraverso il "gioco", di esprimere/esprimersi utilizzando le proprie modalità, i propri tempi e le proprie capacità; sviluppa, in chi partecipa, fiducia in se stesso e, quindi, una maggiore autostima. Il percorso serve a stimolare la comunicazione verbale, la collaborazione, l'accettazione e la socializzazione.

Pertanto, è previsto una forte riduzione dei problemi comportamentali, relazionali, emotivi all'interno del gruppo classe con sostanziale aumento degli standard di apprendimento generalizzato alle varie discipline misurabile attraverso la valutazione degli obiettivi didattici previsti nei vari moduli formativi.

San Giorgio del Sannio, 15/10/2021

Responsabile del progetto

Antonella Polese

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2021/2022

Ordine di scuola:	Scuola Primaria
Progetto n. 15	

Denominazione progetto

titolo del progetto

SALTANDO TRA RIGHI E QUADRETTI....

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Ciampi Rosalida – Zambrano Rosa

Traguardo di risultato

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza Competenza nella madrelingua. Competenza matematica.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

Il progetto intende realizzare un percorso didattico individualizzato ed accattivante per gli alunni delle classi seconde del capoluogo con svariate esercitazioni al fine di migliorare l'apprendimento nella lingua italiana e nell'area logico-matematica

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

1. Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio
2. Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare
3. Innalzare il tasso di successo scolastico

Obiettivi

1. Abituare alla precisione, puntualità, all'applicazione sistematica .
2. Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione .

3. Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo .
4. Approfondimento delle conoscenze e potenziamento delle abilità

Attività

Esercizi, giochi didattici on line, attività preparate dall'insegnante in relazione ai bisogni degli alunni.

Verifica/Valutazione

- Osservazioni sistematiche.
- Prove scritte e orali.
- Rappresentazioni grafiche e pratiche.
- Conversazioni libere e guidate.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Classe 2[^] sez A – B Plesso Capoluogo

Metodologie

Apprendimento cooperativo

Conversazioni guidate

Didattica laboratoriale

Dibattito/brainstorming

Verbalizzazione orale e scritta utilizzando il linguaggio specifico della disciplina

Utilizzo dei vari codici della comunicazione

Giochi matematici.

Osservazione dell'ambiente circostante e discussione.

Manipolazione di materiale strutturato e non.

Formulazione e verifica di ipotesi.

Raccolta, classificazione e registrazione di dati mediante l'uso di semplici tabelle.

Attività individuali, e collettive.

Sviluppo del pensiero computazionale per la risoluzione di problemi

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative specificando le attività da svolgere

Secondo quadrimestre (Febbraio – Aprile)

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/docente prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta

Ciampi h.20 - Zambrano h.20

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno. Competenze chiave e di cittadinanza. Competenze nella lingua madre .
Competenze in campo matematico.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune, per innalzare il livello di apprendimento, il potenziamento delle competenze nella madrelingua e nelle competenze matematiche

San Giorgio del Sannio, **15/10/2021**

I responsabili del progetto

Ciampi Rosalida Zambrano Rosa

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2021-2022

Ordine di scuola: Secondaria di 1° grado

Scheda di progetto n° 16

Denominazione progetto

La Zattera: Partecipare “per Dire e per Contare”
Progetto di recupero di Italiano e Matematica



Responsabile del progetto

Francesco Giannolo

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

2.1 Risultati scolastici

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali/prove per classi parallele

Recupero/Consolidamento delle competenze di base

Traguardo di risultato

Innalzare i livelli di conoscenze e competenze di Italiano e Matematica

Obiettivo di processo

Recupero di conoscenze e competenze

Situazione su cui interviene

Agire sulla sistemazione delle conoscenze pregresse per agevolare le nuove acquisizioni e accrescere l'autostima per raggiunti obiettivi e traguardi di competenze

Attività previste

Finalità -Contrastare il disagio cognitivo, accresciuto dall'emergenza Covid-19, dalle difficoltà proprie della didattica a distanza, attraverso percorsi di 2^a opportunità, pomeridiani e per piccoli gruppi, per

- Favorire la consapevolezza degli obiettivi da perseguire
- Sostenere la considerazione di sé e delle proprie possibilità, per accrescere l'autostima
- Riconoscere le proprie necessità cognitive attraverso l'autodiagnosi
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di imparare ad apprendere
- Consolidare le conoscenze e acquisire le necessarie abilità
- Utilizzare il linguaggio matematico per rappresentare e schematizzare situazioni reali
- Sviluppare la capacità di fruire delle gratificazioni del quotidiano che si possono trarre dai successi scolastici
- Costruire competenze

Obiettivi : Attivare e strutturare le competenze spendibili nel quotidiano
Favorire le competenze digitali finalizzate alla costruzione di conoscenze
Sperimentare metodi di studio , la attraverso la Ricerca/Azione, per individuare le migliori strategie utili alla comprensione e memorizzazione per la più fluida spendibilità.

Attività - Dal dire al fare

- Sviluppo/Consolidamento di Italiano e matematica :
- Rinforzo dei prerequisiti per agevolare le acquisizioni dei saperi irrinunciabili
 - dire e contare nel quotidiano:Matematica-Mente – Tecniche di calcolo mnemonico- Logica- Astrazione -Deduzione
 - dire e fare: Comunic-Azioni – Tecniche linguistiche -Da ricevente a trasmittente – sintetizzare Contestualizzare-Relazionare

Verifica/Valutazione – Test a risposta aperta e chiusa- Autobiografia cognitiva

Destinatari

Alunni selezionati per necessità cognitive, dai Consigli di Classe su proposte dei docenti delle discipline oggetto delle attività di recupero

Metodologie- La struttura metodologica :

- ✓ Accertamento dei bisogni cognitivi
 - ✓ Presentazione problematica degli argomenti
 - ✓ Attivazione delle competenze pregresse
- Ricerca - Azione- Cooperative learning- Peer tutoring

Pianificazione:

Analisi dei bisogni(individuati e/o recepiti dai Consigli di Classe)

Pianificazione degli interventi-Attivazione degli interventi – feedback - Valutazione dei risultati e delle ricadute a breve termine.

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Docenti di Italiano/Matematica disponibili per attività di recupero, in orario extrascolastico calendarizzato, rivolte agli alunni delle proprie classi che necessitano di azioni di recupero e/o consolidamento

Durata – Lezioni di 2 ore, 2 incontri settimanali (per numero di ore disponibili per ciascun docente)

Risultati attesi (dati quantitativi) Innalzamento dei livelli di restituzione nelle prove interne (intraclasse/interclasse)

San Giorgio del Sannio, 11/10/2021

Il responsabile del progetto
prof.re Francesco Giannolo

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019-2022)

Anno scolastico 2021-22

Laboratorio Musica d'insieme "**AMADEUS**" Progetto n. 17

Responsabile del progetto

Prof. **DEL GROSSO MARIO**

Il corso "Amadeus" si propone di ampliare e potenziare la pratica strumentale, attraverso la **musica d'insieme**.

Attività previste

Lezioni collettive di musica d'insieme, attraverso l'ascolto guidato e l'esecuzione di brani strumentali di crescente difficoltà.

FINALITA'

- Conoscenza e padronanza degli elementi di base della teoria musicale.
- Sviluppo della capacità di ascolto, di analisi storica e formale di brani provenienti da culture, stili e generi diversi (classica, popolare, leggera).

- Sviluppo di capacità creative ed espressive, attraverso la rielaborazione di strutture ritmiche/melodiche musicali.

OBIETTIVI

- Recuperare e rafforzare conoscenze tecniche degli strumenti (**flauto, tastiera, percussioni**).
- Sviluppare il senso di responsabilità.
- Migliorare autocontrollo, autonomia ed attenzione.
- Accrescere l'autostima.
- Ampliare contenuti inerenti alla disciplina musicale.

Destinatari

Alunni individuati nelle classi PRIME - SECONDE –TERZE della Scuola Secondaria di I grado, per un n. max di 15 alunni (eventualmente anche 2 gruppi)

Periodo e Durata

Marzo-Aprile -Maggio 2022

n. 20 ore da svolgersi in orario extracurriculare dalle ore **15:00 alle 17:00**.

Utilizzo degli spazi della Scuola Secondaria, Lim, rete.

Gli alunni potranno (in caso di DAD) usufruire di classi virtuali, sia in modalità sincrona, sia in modalità asincrona, con videolezioni e videoconferenze registrate dal docente. Inoltre, verranno utilizzati dispositivi digitali, quali Computer, Tablet, Smartphone.

Il Docente

DEL GROSSO MARIO

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
(PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2021/2022

Ordine di scuola:	<i>PRIMARIA/SECONDARIA DI 1°GRADO</i>
-------------------	--

Scheda di progetto n°18	
-------------------------	--

Denominazione progetto

<i>Indicare codice e/o titolo del progetto</i>
"Progetto Continuità - SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA DI 1°GRADO"
Area Linguistico - espressiva- matematica

Responsabile del progetto

<i>Indicare il responsabile del progetto</i>
Ciampi Rosalida

Priorità cui si riferisce

<i>Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse</i>
Sez.3.A.3. Inclusione e differenziazione3.3.a Attività di Inclusione3.3.c.I Attività di potenziamento 3.4.a 1 Continuità

Traguardo di risultato

<i>Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento</i>
Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza
Requisiti e prerequisiti d'ingresso scuola primaria

Obiettivo di processo

<i>Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine</i>
Area di processo Sez.5 curricolo,progettazione e valutazione.3.5.f.Progetti prioritari - Abilità linguistiche.Prevenzione del disagio -inclusione.Orientamento - continuità.

Situazione su cui interviene

<i>Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri,grandezze,percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)</i>
La Continuità, all'interno di un Istituto Comprensivo, assume un'importanza notevole. Essa nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo dall'infanzia alla preadolescenza e dal bisogno di definire un'unica identità di Istituto determinata dal raccordo pedagogico, curricula degli alunni.re ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola. Essa comporta da un lato la percezione della differenza, della diversità, dall'altro la consapevolezza di una prospettiva comune,di una finalità convergente, di una reciprocità d'azione.La continuità diventa una vera e propria "filosofia" della scuola, poiché traduce in prassi un comune "senso dell'agire educativo" che sottende "intenzionalità" e " consapevolezza" del ruolo istituzionale della Scuola e della professione docente. In quest'ottica, la Continuità può costruttivamente rinvigorire la potenzialità educativa e formativa della Scuola, risolvendo proficuamente problemi, quali la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo degli alunni. Infatti, solo una scuola che garantisce unitarietà delle esperienze relazionali, comportamentali, culturali, un continuum fra curricoli scolastici, una progettazione comune, una

condivisione di criteri di valutazione, di metodologie didattiche e l'attuazione di momenti di vita scolastica comune, può essere capace di offrire il sereno e graduale successo scolastico di tutti, tenendo conto delle diverse capacità e dei diversi interessi degli alunni

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità :

Promuovere un ponte di esperienze e buone pratiche, tra scuola Primaria e scuola Secondaria di 1° grado, che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascun ordine di scuola, realizzando una Continuità didattica di tipo diacronico-longitudinale.

Obiettivi:

Recupero del disagio e integrazione degli alunni in situazione di svantaggio. Motivazione ed attenzione degli alunni improntati a responsabilità ed impegno. Potenziamento delle competenze sociali e civiche. Educazione Civica. Continuità didattica di tipo diacronico-longitudinale tra gli ordini di scuola dell'I.C.

*Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico.

*Sostenere la motivazione all'apprendimento.

*Promuovere una cooperazione ed una integrazione tra i vari ordini di scuola, garantendo agli alunni un percorso formativo organico e completo:

*Individuare percorsi metodologici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni.

*Innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento.

*Favorire la crescita di una cultura della " Continuità educativa "-

Attività :

Il progetto prevede una serie di AZIONI DIDATTICHE da attuare in sinergia tra le classi della scuola Primaria (in particolare le classi quinte) e quelle della scuola Secondaria di 1° grado (in particolare le classi prime), tra cui:

- Somministrazione Test di ingresso nelle discipline di Italiano/Matematica/Inglese (requisiti - prerequisiti d'ingresso scuola secondaria di 1° grado). Gli alunni delle sezioni delle classi 5° Primaria del nostro Istituto avranno l'opportunità di svolgere nel mese di maggio i test di ingresso per la scuola secondaria di 1° grado, predisposti dai docenti delle classi 1°-Secondaria 1° grado.

- Incontri in modalità peer - tutoring tra gli alunni delle classi 5° Primaria - classi 1° Secondaria 1° grado. I nostri alunni della scuola Primaria saranno protagonisti di laboratori didattici a tema e opereranno in sinergia con gli alunni della scuola secondaria 1° grado al fine di una co-costruzione del sapere. (Modalità DIP)

- Incontri virtuali (Modalità DDI)

- OPEN DAY, in presenza o virtuale

1) Modalità DIP - giornata dell'accoglienza in cui gli alunni delle classi 5° Primaria - visiteranno la nostra scuola secondaria e ne conosceranno gli ambienti e le risorse. Saranno gli stessi alunni più grandi ad illustrare ai più piccoli l'uso e la destinazione dei diversi ambienti, a descrivere le diverse attività quotidiane, anche con l'allestimento di Laboratori didattici.

2)Modalità DDI - incontri virtuali.

- AZIONI ORGANIZZATIVE

1) Modalità DIP

- Incontri Continuità tra il Dirigente Scolastico, lo Staff di Direzione, le Funzioni Strumentali al fine di pianificare le attività da proporre agli alunni, le modalità di lavoro e il calendario degli incontri.

- incontri Continuità tra i docenti delle classi ponte per " trasferire " le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno e per modulare l'azione didattica dell'I.C. in chiave di Continuità verticale in riferimento ai requisiti-prerequisiti d'ingresso.

- Coinvolgimento di famiglie, di agenzie educative sul territorio, enti, istituzioni e associazioni territoriali per presentazione PTOF da parte del Dirigente Scolastico.

- Incontri con le famiglie di presentazione e restituzione esiti.

2)Modalità DDI

- gli incontri si svolgeranno in modalità LIVE tramite piattaforma Cisco Webex, Teams,...

Verifica/Valutazione :

La verifica si effettuerà mediante osservazioni sistematiche degli alunni e riguarderà l'interessamento, partecipazione e coinvolgimento, la produzione verbale e scritta rispetto agli apprendimenti ed alle competenze della scuola primaria ed in riferimento ai prerequisiti di ingresso per la scuola secondaria di 1°grado. La valutazione si baserà sulla messa in campo delle competenze, delle abilità e conoscenze dell'alunno e sull'analisi del processo di formazione e del percorso di studi attuato dallo stesso.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Alunni Scuola Primaria (classi 5°)- Scuola Secondaria (classi 1°)

Metodologie

1) Modalità DIP -Didattica laboratoriale - peer tutoring.

2) Modalità DDI - Utilizzo di strumenti digitali e piattaforme dedicate

Durata: a. s. 2021 - 2022

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali,viaggi,abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'istituzione scolastica.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

I docenti delle classi 5° -Scuola Primaria/classi 1° Scuola Secondaria 1°Grado

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori,ambienti di apprendimento da realizzare con i PON,c.f.r. al fabbisogno di attrezzature

richieste nel PTOF)

Non sono previste altre risorse necessarie.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno. Inclusione. Orientamento - Continuità. Competenze chiave e di cittadinanza. Competenze nella lingua madre. Requisiti e prerequisiti d'ingresso alla scuola primaria.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Si prevede l'estensione anche per l'A.S. 2022/2023

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; l'inclusione, in particolare, degli alunni disabili della scuola dell'infanzia verso il nuovo ordine di scuola; il positivo passaggio degli alunni di scuola Primaria alla scuola Secondaria attraverso esperienze comuni; l'innalzamento dei livelli di apprendimento e il potenziamento dell'acquisizione dei requisiti e prerequisiti d'ingresso scuola secondaria; l'educazione civica; l'adozione di buone pratiche di continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria.

San Giorgio del Sannio, 29/10/2021

La responsabile del progetto

Funzione Strumentale Area 2
Rosalida Ciampi

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2021/2022

Ordine di scuola:

SECONDARIA DI 1°GRADO

Scheda di progetto n°19	
-------------------------	--

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

"IO ARTEFICE DEL MIO FUTURO" - "Area Didattica" I.C.Montalcini Secondaria 1° grado

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Funzione Strumentale Area 2 - Ciampi Rosalida

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez.3.A.3. Inclusione e differenziazione3.3.a Attività di Inclusione3.3.c.I Attività di potenziamento 3.4.a 1
Continuità

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza

Requisiti e prerequisiti d'ingresso scuola primaria

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez.5 curricolo,progettazione e valutazione.3.5.f.Progetti prioritari - Abilità linguistiche.Prevenzione del disagio -inclusione.Orientamento - continuità.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri,grandezze,percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

Sapersi orientare significa essere in possesso di strumenti cognitivi, emotivi e relazionali idonei per fronteggiare il disorientamento derivato dalla attuale società che si connota per il flusso mutevole di conoscenze, dal momento che di continuo, l'individuo viene spinto a mutare le proprie caratteristiche, a diversificare e ampliare le proprie attività ed i campi di interesse in modo da aggiornare in tempo reale il proprio curriculum di conoscenze e competenze in maniera dinamica e flessibile, per rispondere alle informazioni costanti che caratterizzano la nostra società.

L'orientamento nella scuola del Primo ciclo è un processo educativo e didattico al quale concorrono, secondo le specifiche caratteristiche, tutte le attività curriculari ed integrative. Infatti, accanto all'acquisizione di conoscenze e competenze per il raggiungimento di una preparazione culturale di base, la scuola ha come finalità quella di promuovere la conoscenza di sé, come fondamento della "maturità personale", intesa come capacità di operare scelte consapevoli, basate sulla conoscenza di sé, riflettere sulle proprie motivazioni e sulla capacità di lettura delle realtà economiche-produttive, ovvero sulla capacità di individuare e potenziare le proprie capacità per inserirsi, in modo critico e creativo, in una

società in continua trasformazione.

La scuola ha, dunque, il dovere di contribuire nel miglior modo possibile al processo di crescita individuale e collettiva dei ragazzi che nel domani intravedono ombre e luci.

Tocca a noi segnare la rotta del cambiamento, guidarli, con pazienza e umiltà, già nelle prime fasi di edificazione del proprio io, verso i mondi che verranno. Il talento è quel fuoco che arde in ciascun individuo: va però alimentato, per evitare che si spenga nell'indifferenza, e noi insegnanti dobbiamo essere il vento che soffia forte sopra le fiamme, non i pompieri con le scariche di acqua. L'orientamento è un processo continuo, perché in fondo alla missione c'è la costruzione di un individuo con un bagaglio di esperienze e di certezze. 'Va dove ti porta il cuore', titolava un bellissimo romanzo di qualche anno fa: è quanto ciascuno di noi, educatore- soggetto attivo nella società, vorrebbe dire ai giovani.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità :

Finalità Prendere coscienza del significato del concetto di orientamento- Stimolare la riflessione sull'importanza della consapevolezza del sé e della capacità di autodeterminazione.- Riflessione e potenziamento delle abilità linguistiche, con un innalzamento del livello di apprendimento nelle prove nazionali Invalsi d' Italiano. -Continuità didattica e progettuale di tipo diacronico-longitudinale nelle classi terze dell'I.C.

Obiettivi:

Stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero.

Acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità

Imparare ad auto-valutarsi in modo critico

Favorire la maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale.

Recupero del disagio e integrazione degli alunni in situazione di svantaggio.

Mirare al successo formativo e ridurre l'abbandono scolastico.

Acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e professionali

Conoscere l'offerta formativa del proprio territorio.

Potenziare le competenze sociali e civiche.

Attività :Il progetto prevede una serie di azioni didattiche da attuare in sinergia ed in co-progettazione nelle classi terze dell'I.C.

Nel dettaglio:

MODALITA' DIP

■Somministrazione dell'offerta formativa "Orientamento in uscita" con attività comuni di lettura, analisi e riflessione sulle tematiche/problematiche/misconoscenze relative alla scelta consapevole della scuola secondaria di 2° grado;

- somministrazione agli alunni del Test di Holland sugli interessi con analisi dei risultati e riflessione metacognitiva;
- scoperta delle risorse e talenti personali con scheda di analisi dei rendimenti scolastici pregressi degli alunni ed in riferimento ai propri interessi ed aspirazioni;
- organizzare incontri con docenti referenti dell'orientamento che illustreranno l'offerta formativa dei propri Istituti, al fine di fornire agli studenti un valido supporto per una scelta consapevole del percorso di studio da intraprendere;
- consultazione del portale Ministeriale dell'ORIENTAMENTO - "IO SCELGO, IO STUDIO" ■ visione di un film o lettura di romanzi, al fine di contribuire a tracciare un percorso nella costruzione di un progetto di vita;
- rendicontazione sociale: incontri con le famiglie di presentazione del progetto e restituzione esiti.

MODALITA' DDI

- gli incontri si svolgeranno in modalità LIVE utilizzando piattaforme dedicate.

Verifica/Valutazione :

Verifica mediante osservazioni sistematiche degli alunni ed in riferimento ai prerequisiti di ingresso per la scuola secondaria 2° grado. La valutazione si baserà sulla messa in campo delle competenze, abilità e conoscenze dell' alunno e sull'analisi del processo di formazione e del percorso di studi attuato dallo stesso.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Alunni Classi Terze Scuola Secondaria 1° Grado

Metodologie

- 1) Modalità DIP -Didattica laboratoriale - peer tutoring.
- 2) Modalità DDI - Modalità e-learning -Utilizzo di strumenti digitali e piattaforme dedicate

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

A .S. 2021/2022

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali,viaggi,abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'istituzione scolastica

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Tutti i docenti del consiglio di classe in orario curriculare

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori,ambienti di apprendimento da realizzare con i PON,c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non sono previste altre risorse necessarie.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno. Inclusione. Orientamento - Continuità. Competenze chiave e di cittadinanza. Competenze nella lingua madre. Competenze di base in campo scientifico e tecnologico.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate.- Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé. -Esplorare le risorse personali in funzione della scelta - -Sviluppare la consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche, professionali e progetto di vita- L'inclusione particolare degli alunni B.E.S. delle classi terze.- Il potenziamento delle competenze nella madrelingua, in campo matematico e scientifico.- L'educazione Civica.

- Positivo inserimento degli alunni nelle classi dell'Istituto e nelle scuole secondarie di II grado. .
- L'adozione di buone pratiche di orientamento in uscita.

San Giorgio del Sannio, **29/10/2021**

La responsabile del progetto

Funzione Strumentale Area 2
Rosalida Ciampi

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019-2022))

Anno scolastico 2021 - 2022

Ordine di scuola: scuola secondaria di primo grado

Scheda di progetto n° 20

Denominazione progetto

Indicare codice e titolo del progetto

"Ad maiora"

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof.ssa Antonella Barricella

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Offrire opportunità e stimoli diversificati.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Aumentare gradualmente il livello di " motivazione ad apprendere".

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Potenziare le attività extracurricolari sia per alunni in difficoltà che in situazione di eccellenza.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri,grandezze,percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no,presente/assente...)

Tale corso nasce dall'esigenza di fornire i rudimenti della lingua latina, in quanto importante oggetto di studio durante il successivo percorso di formazione in scuole secondarie di secondo grado.

Attività previste

Descrizione accurata,ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle

Finalità

La finalità del corso è quella di avvicinare gli studenti allo studio della lingua latina attraverso un metodo di riflessione logico-linguistica, al fine di comprendere meglio la lingua italiana e, nel contempo, facilitare il successivo studio delle lingue classiche, in particolare da parte di quegli alunni che, dopo la terza media, intendano proseguire gli studi in un percorso di tipo liceale.

Obiettivi

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di procedere autonomamente all'analisi di frasi e brevi versioni in lingua latina.

Attività

Le attività riguarderanno l'apprendimento dei seguenti contenuti, secondo le metodologie di seguito specificate:

- L'alfabeto latino, la pronuncia, le vocali, le consonanti, i dittonghi
- La quantità delle sillabe
- Le declinazioni, i casi diretti e obliqui
- Il verbo: radice, tema, paradigma; le quattro coniugazioni; il verbo SUM; studio di tempi semplici e composti del modo indicativo
- La prima declinazione con particolarità
- La seconda declinazione con particolarità
- Gli aggettivi della prima classe.

Le attività proposte si raccorderanno sempre alla grammatica italiana di cui costituiscono un rinforzo e un approfondimento.

In questo modo gli studenti potranno sviluppare meglio le loro competenze analitiche e la loro competenza metalinguistica.

Verifica/Valutazione

Al termine del corso si procederà alla somministrazione di un test di verifica che attesti gli apprendimenti acquisiti, tenendo conto anche dell'impegno e dell'interesse mostrati dagli allievi.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Il corso sarà rivolto agli alunni della classe terza D.

Metodologie

Lezione frontale interattiva, metodo deduttivo, metodo di ricerca, confronti e paralleli con la lingua italiana, gradualità negli esercizi in ordine alle sfere morfologica, sintattica e lessicale della frase.

A un metodo più tradizionale si affiancherà, comunque, una metodologia sperimentale che consentirà agli studenti la traduzione di ampie pagine di lingua latina, scritte da autori di moderni manuali scolastici.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il corso si terrà in orario extrascolastico. Il periodo di svolgimento previsto sarà indicativamente quello di novembre, dicembre e gennaio.

Il progetto dovrà prevedere una durata di almeno dieci ore e sarà svolto nei giorni e nelle ore da stabilire al momento, secondo le esigenze che si presenteranno nel periodo in questione, in presenza oppure online.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'istituzione scolastica.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Area linguistica _ classe di concorso A022.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Il corso prevede l'uso della lavagna e della LIM.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Ampliamento e potenziamento delle abilità linguistiche attraverso la conoscenza del latino. Studiare il latino per comprendere meglio la lingua italiana.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Si auspica l'estensione del progetto anche all'anno scolastico 2022/2023.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Si prevede un approfondimento delle conoscenze, abilità e competenze nell'uso della lingua italiana e un avvio sistematico e significativo allo studio del latino per gli studenti che intendono proseguire il loro percorso formativo presso i licei.

San Giorgio del Sannio, 07/10/2021

La responsabile del progetto

Prof.ssa Antonella Barricella

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
(PTOF 2019/2022)
Anno scolastico 2021/2022

Ordine di scuola:	<i>Secondaria di 1°Grado</i>
Scheda di progetto n°21	

Denominazione progetto

<i>PROGETTO CLIL</i>
<i>Impariamo ad usare la lingua ed usiamo la lingua per imparare</i>

Responsabili del progetto

Prof.ssa Seriana Lepore, Prof.ssa Raffaella Sorrentino.

Priorità cui si riferisce

Traguardo di risultato

Area di processo sez.5 Curricolo, progettazione e valutazione

3.5.f Progetti prioritari - Abilità linguistiche

3A.4 Continuità e orientamento - Garantire la continuità dei processi didattici e favorire l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti

Obiettivo di processo

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza - Promuovere le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti

3A.3 Inclusione e differenziazione - Subarea: Inclusione, recupero e potenziamento

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane- Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Situazione su cui interviene

Il termine CLIL, acronimo di Content and Language Integrated Learning, indica una metodologia secondo la quale una LS viene usata per veicolare i contenuti di una disciplina non linguistica. Si tratta dunque di un approccio integrato con doppia focalizzazione che prevede l'uso di una lingua aggiuntiva per insegnare e apprendere sia lingua che contenuto. Lo slittamento dell'attenzione dalla forma linguistica, intesa come sistema codificato di norme, ai contenuti che la lingua stessa veicola comporta un ripensamento tanto delle scelte metodologiche e didattiche, quanto della progettazione e dell'organizzazione della classe. Ma è poi l'apprendimento stesso della lingua che, nel perseguire obiettivi diversi da quelli che si pone un approccio tradizionale e, quindi, individuando come prioritarie le finalità comunicative della lingua, risulta notevolmente migliorato in quanto comporta un utilizzo immediato della lingua favorendo, pertanto, un aspetto fondamentale nel processo di insegnamento-apprendimento che è la motivazione. In una lezione secondo metodologia CLIL, infatti, non si studia tutta la lingua, ma solo quella che serve per un dato modulo e la stessa appare quindi di più immediata fruibilità. Il risultato è che anche gli alunni con difficoltà nell'apprendimento delle lingue straniere riescono con più facilità ad "utilizzare" la lingua e ad apprendere poiché secondo i principi propri di tale metodologia c'è una maggiore tolleranza nei confronti dell'errore e quindi si tende più facilmente ad acquisire sicurezza nell'esposizione. L'insegnamento veicolare stimola maggiormente le competenze linguistiche in quanto favorisce la fluidità espositiva, l'incremento del lessico e l'efficacia comunicativa. Inoltre tale metodologia favorisce lo sviluppo delle abilità trasversali attraverso la discussione attiva, il porre domande, il chiedere e dare opinioni personali e delle abilità cognitive e di ragionamento autonomo.

Attività previste

Rubrica di valutazione CLIL

CONTENT	
Livelli	Contenuti
A	Ha acquisito tutti i contenuti e i principi relativi all'argomento
B	Ha acquisito la maggior parte dei contenuti e dei principi relativi all'argomento
C	Ha acquisito alcuni contenuti e principi di base relativi all'argomento
D	Ha acquisito solo pochi contenuti e principi di base relativi all'argomento
Competenza	
A	Sa spiegare perfettamente concetti e principi e dare convincenti valutazioni personali
B	Sa spiegare con buona competenza concetti e principi e dare valutazioni personali
C	Sa spiegare con sufficiente competenza concetti e principi e dare qualche valutazione personale
D	Sa spiegare con difficoltà concetti e principi di base e non dà valutazioni personali

LANGUAGE		
	INDICATORI	INDICATORI
Livelli	Accuratezza	Scioltezza e interazione
	DESCRITTORI	DESCRITTORI
A	Possiede un ampio lessico sull'argomento e usa senza errori un'ampia gamma di strutture linguistiche	Parla dell'argomento con molta scioltezza, risponde alle domande con molta prontezza e in modo esauriente
B	Possiede un lessico abbastanza ampio sull'argomento e usa senza errori una discreta gamma di strutture linguistiche	Parla dell'argomento con discreta scioltezza, risponde alle domande con sufficiente disinvoltura
C	Possiede un lessico di base sull'argomento e usa con qualche errore le strutture linguistiche	Parla dell'argomento con sufficiente scioltezza, ma risponde alle domande con una certa difficoltà
D	Il lessico è povero e i numerosi errori nell'uso delle strutture rendono difficile la comprensione	Il discorso risulta faticoso e dev'essere continuamente aiutato
LIVELLI		VOTI
A		10
B		8/9
C		6/7
D		5

Destinatari

Classi Prime, Seconde e Terze della Scuola Secondaria di I Grado.

Metodologie:

In un approccio CLIL la lingua veicolare favorisce la motivazione dello studente e aumenta nello stesso la consapevolezza dell'utilità a padroneggiare una lingua straniera. La metodologia CLIL propone un approccio innovativo all'insegnamento e diversifica i metodi e le pratiche, favorendo un accrescimento degli interessi e lo sviluppo di una mentalità multilinguistica.

Tale approccio consente di:

- garantire un'offerta formativa personalizzabile e quindi proporre azioni strategiche di insegnamento differenziate secondo le conoscenze e le capacità dell'alunno.
- promuovere e consolidare interesse e motivazione
- sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi, ovvero non solo quelli per ricezione, ma anche quelli per scoperta, azione, problematizzazione.
- Fondamentali risultano metodologie come quella laboratoriale, didattica digitale, di ricerca-azione,.
- Tra le strategie didattiche da utilizzare vi sono:
- il lavoro di gruppo e/o coppie per stimolare la motivazione all'apprendimento e l'autonomia degli alunni;
- lavoro individuale daremoto;
- l'utilizzo di supporti multimediali per lo sviluppo delle capacità di apprendimento
- lo stimolo alla ricerca e all'approfondimento all'interno del percorso educativo.

Durata

Da Novembre 2021 fino a giugno 2022. Il progetto sarà articolato in moduli.

Risorse finanziarie necessarie

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'istituzione scolastica

La docente di lingua Inglese Prof.ssa Seriana Lepore, in orario curriculare per un numero di 7 ore settimanali, terrà lezioni o video lezioni con metodologia CLIL nelle seguenti classi: I B, II B, III B, I C, II C, III C, III A.

La docente di lingua Inglese Prof.ssa Raffaella Sorrentino, in orario curriculare per un numero di 8 ore settimanali, terrà lezioni o video lezioni con metodologia CLIL nelle seguenti classi : I A, II A, I D, II D, III D, I E, II E, III E.

Altre risorse necessarie

Aula provvista di LIM;
Piattaforma Collabora integrata al RE Axios
Microsoft 365 (Teams, Forms)

Indicatori utilizzati

Essendo il CLIL un approccio con doppia focalizzazione, lingua e contenuti, gli indicatori utilizzati si articoleranno in ordine ad entrambi i focus. In ordine ai contenuti gli indicatori sono:- Capacità di sintesi - Correttezza delle informazioni - Strutturazione (con applicazione delle eventuali disposizioni esecutive).

In ordine alla lingua gli indicatori sono: - Forma (morfosintassi, ortografia, punteggiatura) - Linguaggio (

lessico specifico, fraseologia). In base alla peculiarità di in dato modulo, si stabilirà il “peso” che avrà ciascun indicatore nella valutazione.

Stati di avanzamento

Si prevede il prosieguo del progetto anche per l’anno scolastico 2022/23.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Acquisizione, oltre che apprendimento, della lingua con naturalezza - Apprendimento dei contenuti attraverso la lingua straniera veicolare - Forte motivazione degli alunni che riescono ad “ usare” la lingua con immediatezza senza passare necessariamente attraverso il codice grammaticale - Inclusione degli alunni con difficoltà nell’apprendimento delle lingue poiché non sono necessarie le competenze linguistiche richieste in un tipo di approccio tradizionale all’apprendimento della lingua straniera, ma alle competenze stesse si arriva partendo da un uso reale della lingua in un contesto contenutistico.

San Giorgio del Sannio lì, 09.11.2021

Le responsabili del progetto
Prof.ssa Seriana Lepore
Prof.ssa Raffaella Sorrentino

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
(PTOF 2019/2022)
Anno scolastico 2021/2022

Ordine di scuola:	Scuola secondaria di Secondo grado
Scheda di progetto n° 22	

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Progetto di Ampliamento dell'Offerta Formativa: **PIANOFORTE**

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof. **DEL GROSSO MARIO**

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Offrire opportunità e stimoli diversificati, sia alle eccellenze, sia a chi è in difficoltà attraverso lo sviluppo di processi di apprendimento significativo.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Aumentare gradualmente il livello di “motivazione ad apprendere” nelle classi della scuola Secondaria di I grado.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Il corso musicale di AOF si propone di ampliare e potenziare le fondamentali tecniche esecutive pianistiche, attraverso un percorso graduale e personalizzato di attività propedeutiche, educative e

formative.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

Alunni della scuola secondaria di I grado, anche senza esperienze musicali pregresse.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Le attività previste sono effettuate tenendo conto della programmazione annuale, articolata in 4 moduli formativi.

Obiettivi di apprendimento:

Ampliare la conoscenza degli elementi teorici musicali.

Consolidare la corretta postura sullo strumento e acquisire maggiore autoconsapevolezza.

Consolidare e ampliare il proprio bagaglio tecnico strumentale.

Riprodurre materiale sonoro di crescente difficoltà.

Eseguire in modo espressivo brani strumentali di diversi generi e stili, anche insieme ad altri alunni.

Individuare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale.

Consolidare la propria identità musicale attraverso il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.

Assumere un comportamento etico verso le persone, l'ambiente.

Traguardi di sviluppo delle competenze

L'allievo/a:

Riconosce gli elementi costitutivi di un brano musicale, utilizzandoli correttamente nella pratica strumentale.

Sa comprendere ed usare la terminologia e la simbologia del linguaggio musicale.

Esegue con consapevolezza brani solistici di vario genere e stile, anche a quattro mani.

Tutti gli alunni frequentanti vengono monitorati (presenze e lezioni effettuate) sul registro elettronico

e hanno una valutazione quadrimestrale, riportata nelle schede di valutazione.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

N.13 alunni della Scuola Secondaria di I grado.

Metodologie

Gli allievi saranno guidati gradualmente alla assimilazione della tecnica pianistica, attraverso lezioni individuali e collettive. Particolare importanza sarà data all'ascolto guidato e alla musica d'insieme.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Ottobre 2021 - giugno 2022.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Pianoforte, fotocopie, libri per lo studio del pianoforte acquistati dagli alunni.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Il corso tenuto dal prof.re Del Grosso (*Diploma/Laurea e abilitazione all'insegnamento del pianoforte*) è articolato in orario extracurriculare nei giorni di **lunedì, mercoledì, venerdì, per n. 7 ore** complessive.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Gli alunni svolgono l'attività di musica in un'aula allestita al 2° piano della scuola Secondaria **dalle ore 14:15 alle ore 17:15.**

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

<p>Valutazione autentica di processo</p> <p>Padronanza dei traguardi di competenza della disciplina.</p> <p>Acquisizione delle regole relazionali e comportamentali.</p> <p>Qualità e impegno personale.</p>
--

Stati di avanzamento

<i>Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno</i>
Il progetto di Ampliamento dell'Offerta Formativa di Pianoforte è attualmente al V anno di realizzazione.

Risultati attesi (dati quantitativi)

<i>Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso</i>
Nei precedenti anni scolastici tutti gli alunni iscritti hanno partecipato con interesse e costanza, mostrando un notevole interesse per la disciplina musicale e nello specifico del pianoforte, partecipando anche a Saggi e Concerti musicali.

San Giorgio del Sannio, 05-10-2021

Il responsabile del progetto

Prof. Del Grosso Mario

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2021-2022

Ordine di scuola:	Tutti gli Ordini di scuola
Scheda di progetto n°	23

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

RENDI-RACCONTIAMOCI- Raccontiamo la scuola attraverso la Rendicontazione

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof.ssa Seriana Lepore F.S. Area 1

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Priorità:

Risultati scolastici :

Garantire a tutti gli alunni il successo formativo e l'obbligo dell'istruzione in riferimento ai bisogni formativi iniziali di ciascuno.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali:

Migliorare i risultati degli studenti in Italiano, Matematica e Inglese nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

- Elaborare azioni didattiche coerenti con il RAV, PdM, e il PTOF mirate a potenziare le competenze di base di Italiano, Matematica e Inglese.

- Allineare, nel triennio, i risultati dell'Istituto in Italiano, Matematica e Inglese ai *benchmark* di riferimento.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

- Predisporre prove di verifica per classi parallele, iniziali, in itinere e finali, in funzione proattiva e formativa , per monitorare gli esiti e ridurre la varianza tra le classi;

- Promuovere la formazione dei docenti e la condivisione di buone pratiche su metodologie didattiche e strategie di gestione delle classi;
- Creare gruppi di ricerca-azione sulle strategie e metodologie didattiche.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Sono ormai lontani i tempi in cui la scuola si configurava quale mera esecutrice di procedure stabilite dall'alto, la cui valutazione consisteva in un controllo di aderenza a procedure pre-confezionate, dettate e calate dall'alto. Oggi la scuola definisce nel PTOF la propria identità, le proprie finalità e i propri obiettivi in rapporto al contesto di riferimento, partendo dalla rivelazione dei bisogni ed elaborando degli interventi *ad hoc* in risposta a tali bisogni. La più che ventennale grande scommessa dell'autonomia di una scuola perfettamente radicata nel contesto di appartenenza, vivificata dai talenti di chi vi insegna e vi studia, dalle risorse interne e dagli *stakeholders* esterni, non può prescindere dal più ampio concetto di responsabilità in direzione dell'innalzamento del livello culturale, dello spessore didattico e formativo della scuola mettendo a fattor comune professionalità, impegno, condivisione e collegamento con il territorio.

In tale ottica, assume un ruolo fondamentale la Rendicontazione quale momento fondamentale nella vita della scuola per creare un dialogo condiviso tra scuola e società e per regolare le proprie azioni di miglioramento a partire dai bisogni del territorio e dalle esigenze del contesto. Tutto ciò è esattamente quanto la nostra scuola ha svolto finora orientando le proprie azioni ed elaborando le proprie scelte educative ed organizzative a partire dalla rilevazione dei bisogni del contesto di riferimento. Questo Progetto è teso a consolidare il momento di condivisione e conpartecipazione degli esiti in rapporto alle scelte strategiche e alle attività realizzate per il conseguimento di tali esiti, prevedendo un evento *ad hoc* che possa risultare di più immediata fruizione e di più agevole comprensione anche per i "non addetti ai lavori" che comunque sono legittimi portatori di interessi in relazione a azioni, scelte ed esiti di un'istituzione radicata nel territorio e imprescindibile dal contesto, secondo il pieno rispetto del principio di sussidiarietà.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

La finalità del Bilancio sociale è di rendere conto delle scelte e dei risultati quale atto volontario di responsabilità sociale della scuola nei confronti dei propri *stakeholders*. Il concetto di *performance* è insito nella rendicontazione sociale della scuola e fa riferimento ai risultati raggiunti dall'Istituto e alle scelte strategiche messe in campo per il conseguimento degli stessi. Il Bilancio sociale è un importante strumento di trasparenza, condivisione e responsabilità che risulta frutto della ricerca di dialogo tra scuola e comunità di appartenenza, rivolgendosi a tutti coloro che interagiscono con il nostro Istituto e

risultano portatori di interesse legittimamente coinvolti nelle scelte e nei processi. Se il fine ultimo dell'insegnamento è produrre conoscenza, tutte le scelte educative ed organizzative messe in campo per il raggiungimento del successo formativo degli alunni non possono restare "custodite" in una *turris eburnea* ma devono necessariamente divenire oggetto di condivisione partecipata.

Il Bilancio sociale è la conclusione di un percorso tra gli obiettivi del PTOF e la *social accountability*, in quanto rendiconta l'efficacia dei progetti realizzati con gli obiettivi programmati in fase di pianificazione. I principali ambiti di rendicontazione che afferiscono alla definizione del Bilancio sociale sono: -

- *Mission e Vision*
- Valori di riferimento
- Servizi resi
- Risorse disponibili utilizzate

E' nell'ottica del Bilancio sociale e della Rendicontazione quale atto volontario ma dovuto per la realizzazione della piena autonomia che estende l'area di piena responsabilità delle scelte educative ed organizzative, che nasce l'idea del Progetto **Rendi-raccontiamoci** poiché se il Bilancio sociale non può prescindere dai dati, è pur vero che la scuola non può accontentarsi dei soli asettici dati ma deve trovare il modo per raccontarli. Con tale Progetto la nostra scuola intende raccontarli in modo creativo e innovativo per poter rendere ancora più motivante la condivisione e la partecipazione.

Obiettivi

Il Bilancio sociale è finalizzato all'individuazione di specifiche strategie strumentali per il miglioramento delle azioni realizzate dalla scuola in ordine al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Implementazione e rafforzamento della cultura della Qualità in ambito scolastico;
- Monitoraggio continuo e potenziamento dei principi di efficacia e di efficienza nei processi formativi ed educativi;
- Perseguimento della *Vision* e della *Mission* dell'Istituzione in ordine al valore pubblico da produrre;
- Favorire la cultura del radicarsi nel proprio territorio e nel contesto socio-economico di riferimento;
- Superamento di un atteggiamento all'insegna dell'autoreferenzialità e creazione di una fitta rete di relazioni proficue e continue con gli *stakeholders*.

Attività

Il Progetto prevede la realizzazione di un momento di condivisione/partecipazione/ collaborazione con i rappresentanti del territorio e gli *stakeholders*, compresi i genitori, per fornire una visione globale del lavoro svolto nel triennio di realizzazione di obiettivi e progetti che giunge a conclusione, nonché dei risultati raggiunti nell'ottica della trasparenza e dell'*accountability*. L'evento si traduce in una sorta di Bilancio Sociale reso, però, molto più fruibile e godibile da parte dei rappresentanti del territorio, in modo che possa essere a loro disposizione quale cardinale momento di resoconto dell'Istituzione preposta alla formazione che si apre al territorio per poter interagire con tutte le altre informali occasioni formative. Tale "momento comunicativo" prevede una parte "teorica" di partecipazione condivisa di dati, indicatori e valori di riferimento, e una fase prettamente "pratica" di dimostrazione

delle attività che gli alunni hanno svolto per il conseguimento degli esiti. Rendere fruibile e comprensibile per gli *stakeholders* ciò che potrebbe apparire come un astratto strumento di pianificazione e analisi di corrispondenza di tale pianificazione con gli esiti conseguiti e delle strategie adottate manifesta il grande passo della scuola verso il superamento della propria autoreferenzialità e la volontà di creare una progettazione educativa partecipata.

Verifica/Valutazione

Il Progetto intende vivificare il virtuoso ciclo a spirale del processo di Rendicontazione sociale che, a partire dalla pianificazione degli obiettivi, consente di delineare le Azioni di Miglioramento, prosegue con l'elaborazione di un *Report* e si conclude con la comunicazione e il *feedback* agli *stakeholders*. Tale momento di condivisione comporta un *feedback* per gli stessi "autori" e "attori" delle azioni di miglioramento quale momento produttivo per poter regolare le azioni successive. Infatti, la conclusione del triennio di riferimento per la realizzazione del PTOF è anche momento di riflessione per poter regolare le scelte successive in occasione della nuova progettualità strategica.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

I destinatari dell'intervento sono tutti gli stakeholder dell'Istituto "Rita Levi Montalcini". L'intervento prevede un impegno attivo dei partecipanti nella costruzione e successiva sperimentazione delle buone prassi in materia di organizzazione gestionale, amministrativa e didattica.

Metodologie

- Rilevazione e lettura dei dati;
- Presa d'atto delle proposte dell'utenza e della valutazione esterna con elaborazione di un Rapporto di Autovalutazione e predisposizione di un Piano di Miglioramento (PdM), parte integrante del PTOF

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Anno scolastico 2021/2022

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Nessun costo previsto a carico dell'Istituzione

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Tutte le risorse umane a disposizione dell'I.C.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Risorse necessarie alla realizzazione di un Evento da realizzarsi a Maggio 2022 per consentire la condivisione degli esiti e delle attività realizzate nel corso del triennio appena concluso per il raggiungimento degli stessi con gli *Stakeholders*, nonché per l'analisi delle proposte e dei bisogni del territorio e del contesto in vista dell'elaborazione di una nuova progettualità strategica.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il Progetto ha durata annuale durante il quale si effettueranno osservazioni sistematiche in itinere e finali per verificare il livello di efficacia delle azioni di miglioramento a breve termine.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Si prevede un incremento di sviluppo sostanziale rispetto all'a.s. precedente

San Giorgio del Sannio, 20/10/2021

I responsabili del progetto

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)

Anno Scolastico di riferimento 2021/2022

Ordine di scuola: INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA I GRADO

Scheda di progetto n. 24

Denominazione progetto

Valuti@mo ...la Scuola

“Il reciproco amore fra chi apprende e chi insegna è il più importante gradino verso la conoscenza”.
(Erasmus da Rotterdam)

Responsabili del progetto

Dente Emiliana – La Peccerella Maria Rosaria – Rossetti Marie Rose

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

3.1 Curricolo, progettazione e valutazione.

Garantire a tutti gli alunni il successo formativo.

3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Priorità:

Risultati scolastici

Risultati a distanza

Competenze chiave europee

Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro valutazione in linea con la progettazione, attività e valutazione.

Questo documento si colloca in una prospettiva d'innovazione strategica, riguardante il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione (D.P.R. n. 80/2013).

Il Nucleo Interno di Valutazione svolge un ruolo fondamentale per l'Istituzione scolastica che, solo attraverso un'attenta autovalutazione, potrà migliorare la qualità e la competitività dei propri servizi.

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini", tramite una disamina critica delle pratiche didattiche e gestionali delle prassi operative, intende rimuovere le criticità e promuovere processi innovativi e di qualità allo scopo di migliorare l'offerta formativa della scuola.

Traguardo di risultato

Sezione 5 del RAV

Risultati scolastici

Elaborare azioni didattiche coerenti con il RAV, PdM e PTOF volte al potenziamento delle competenze in Italiano, Matematica e Inglese.

Competenze chiave europee

Elaborare azioni didattiche congruenti con l'innalzamento dei livelli di apprendimento.

Migliorare la prassi didattica e valutativa per valorizzare la responsabilità professionale del personale docente.

Si fa riferimento ai contenuti del Piano dell'Offerta Formativa, le cui linee guida fondamentali sono:

- riconoscimento alla scuola di un ruolo formativo, non selettivo;
- sviluppo di conoscenze, competenze e abilità volte a far elaborare da parte di ogni studente una via personale alla formazione;
- promozione del successo formativo, tramite momenti di orientamento e di riorientamento;
- attuazione di una didattica improntata a una conoscenza qualitativa più che quantitativa.

Obiettivo di processo

Il D.P.R. n. 80/2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione" ALL'Art. 6 "*Procedimento di valutazione*" al comma 1 recita che "*Il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche si sviluppa, in modo da valorizzare il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite*".

Il procedimento è così organizzato:

Autovalutazione dell'Istituzione scolastica:

- 1) analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi, oltre a ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola;
- 2) elaborazione di un rapporto di autovalutazione da inserire sulla piattaforma dedicata, secondo un quadro di riferimento predisposto dall'Invalsi;
- 3) formulazione di un piano di miglioramento;

Valutazione esterna:

- 1) individuazione da parte dell'Invalsi delle situazioni da sottoporre a verifica, sulla base di indicatori di efficienza ed efficacia previamente definiti dall'Invalsi medesimo;
- 2) ridefinizione da parte dell'istituzione scolastica del piano di miglioramento in base agli esiti dell'analisi effettuata dai nuclei.

Azioni di miglioramento:

- 1) definizione e attuazione da parte dell'istituzione scolastica degli interventi migliorativi anche con il supporto dell'Indire o attraverso la collaborazione con università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali".

Il piano di miglioramento relativo all'aspetto organizzativo e gestionale dell'Istituzione scolastica è riconducibili al dirigente scolastico ed è comunicato al direttore generale del competente Ufficio scolastico regionale

Situazione su cui interviene

Priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione

La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:

- alla riduzione dell'insuccesso scolastico;
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti.

Autovalutazione

Autovalutazione mediante l'analisi e la verifica del proprio servizio e la redazione di un Rapporto di autovalutazione contenente gli obiettivi di miglioramento.

Valutazione esterna della scuola

Le attività di valutazione esterna saranno realizzate con le visite dei nuclei di valutazione costituiti dai dirigenti tecnici, che ne assumono il coordinamento, e dagli esperti individuati.

Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli studenti

La restituzione dei risultati della rilevazione degli apprendimenti sarà oggetto di particolare attenzione da parte dell'INVALSI, in modo che i risultati stessi possano costituire, unitamente agli altri elementi conoscitivi in possesso dell'Istituto, la base per l'avvio dei processi di autovalutazione e di miglioramento.

Il processo di autovalutazione di istituto si concretizza all'interno del NIV e dopo una serie attenta di monitoraggi.

Nucleo Interno di Valutazione

Al NIV sono attribuite funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola.

Il Nucleo di valutazione ha il compito di elaborare il Rapporto di Autovalutazione, lo strumento che costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento, che si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di pianificazione che la scuola mette in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV.

Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa:

- dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive;
- dell'autovalutazione di Istituto;
- della stesura e/o aggiornamento del RAV;
- dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction;
- della condivisione /socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica.

Le priorità per l'autovalutazione della dell'Istituto per l'a.s. 2021/2022

La nostra istituzione scolastica, già da anno, effettua una valutazione attenta del sistema sul piano amministrativo, didattico e organizzativo, effettuata da tutti gli operatori della scuola, allo scopo di impostare processi di miglioramento. Le priorità su cui agire sono:

- Individuare i punti di forza e di debolezza del sistema organizzativo, amministrativo e didattico. Una disamina critica di tutto il sistema scolastico consente di intervenire laddove si evidenziano le maggiori criticità con azioni volte al miglioramento a medio e lungo termine;
- Valutare attentamente la fattibilità delle azioni di miglioramento, concentrandosi su alcuni

problemi che appaiono effettivamente risolvibili.

Disporre di informazioni adeguate e attendibili consente di promuovere buone prassi di carattere gestionale e didattico. Difatti, il miglioramento degli apprendimenti richiede la ricerca delle soluzioni organizzative e didattiche adeguate ai diversi obiettivi e contesti e la disponibilità a metterle in atto, ossia al cambiamento.

Il procedimento di valutazione delle scuole è articolato in quattro fasi:

1. Autovalutazione;
2. Valutazione esterna;
3. Azioni di miglioramento;
4. Rendicontazione sociale.

Il rapporto di autovalutazione permetterà a scuole (e famiglie) di poter confrontare istituti simili. L'Invalsi fornirà alla scuola gli indicatori relativi all'a.s. 2020/2021 per autovalutarsi (si ricorda che le prove INVALSI, per l'a.s. 2019/2020 non sono state svolte a causa della situazione pandemica da Covid-19).

La Governance integrata dell'autovalutazione

La scuola si avvale di risorse professionali, finanziarie e strumentali, più o meno abbondanti; attiva processi organizzativi e didattici; produce risultati.

I risultati sono fondamentalmente di due tipi:

1. il servizio erogato;
2. gli apprendimenti degli alunni.

Per quanto concerne il servizio, in sede di valutazione si può rilevare in che misura è stato realizzato quanto previsto dal piano dell'offerta formativa e il livello di gradimento e soddisfazione degli utenti:

GENITORI- ALUNNIDOCENTI - PERSONALE ATA – COLLABORATORI.

La cornice di riferimento per l'autovalutazione è composta da VINCOLI E OPPORTUNITÀ, un modello che mette in relazione quattro categorie di variabili:

- Il contesto;
- Le risorse;
- I processi;
- I risultati.

Attività previste

DETTAGLIO AREE E POSSIBILI PROPOSTE COERENTI CON PTOF, RAV E PdM

L'obiettivo prioritario che il Dirigente Scolastico, è quello del miglioramento continuo dell'Istituto, sia in relazione ai "processi interni", sia alle richieste del territorio, sia ai bisogni degli studenti in formazione, la cui soddisfazione rispetto al servizio offerto sarà regolarmente rilevata e monitorata.

È cura costante del Dirigente Scolastico definire di volta in volta gli obiettivi specifici di analisi, misurazione e miglioramento che si intendono perseguire. Tali obiettivi sono indicati in un apposito documento che deve essere considerato parte integrante del Sistema di Gestione per la Qualità. Il coinvolgimento di tutte le aree scolastiche e il convinto consenso di ogni collaboratore è determinante per il raggiungimento di questi obiettivi e per la realizzazione di questa politica.

Per quanto sopra indicato, è volontà del Dirigente Scolastico:

- coinvolgere sempre più tutto il personale docente e non docente, attraverso una continua formazione/informazione, nella gestione di un Sistema per la Qualità dell'Istituto, che abbia nel miglioramento continuo, e in particolare nell'attenzione all'alunno, la propria finalità;
- instaurare un rapporto di assoluta trasparenza e piena comprensione delle problematiche reciproche tra le varie componenti scolastiche, e tra l'Istituto e gli alunni/famiglie, condizione indispensabile per costruire una gestione della qualità sempre crescente.

Per realizzare questi indirizzi, il Dirigente Scolastico ha proposto, e il Consiglio d'Istituto ha deliberato, la decisione di instaurare nell'Istituto processi, ruoli e meccanismi di relazione tra le varie funzioni.

Per fare fronte a tale decisione, il Dirigente Scolastico si impegna a:

- assegnare le necessarie e opportune risorse e mezzi per il raggiungimento degli obiettivi del sistema che sono alla base del presente documento.

GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- Prove strutturate comuni (Scuola Primaria e Secondaria di I grado), (Prove di ingresso, I° e II° quadrimestre) e Compito Autentico;
- Griglie e grafici per la raccolta dei dati del monitoraggio relativo agli apprendimenti 1° e 2° Quadrimestre.
- Comparazione degli esiti delle prove oggettive di verifica con i risultati INVALSI. Gli esiti raggiunti dagli alunni delle classi interessate diventano elementi di studio in uno sviluppo verticale nel corso degli anni e concorrono al controllo dell'aderenza del piano curricolare di Istituto con gli standard nazionali.

AUTOVALUTAZIONE, ASPETTI ORGANIZZATIVI E SODDISFAZIONE/ ASPETTATIVE UTENZA.

- Questionari rivolti a ai docenti, al personale ATA, ai genitori
- Griglie, tabelle, grafici
- Sintesi esplicative dei dati raccolti, rappresentati e valutati.

Le aree tematiche di riferimento per gli **alunni e i genitori** saranno: soddisfazione rispetto alla scuola, accoglienza, aspettative sulla vita scolastica, ampliamento dell'offerta formativa, comunicazione, rapporti interpersonali, collaborazione, impegno e partecipazione alla vita della scuola, spazi e attrezzature.

L'indagine sui **docenti** misurerà aspettative rispetto a: rapporto con le altre componenti della scuola, formazione, comunicazione, responsabilizzazione, metodo di lavoro, coinvolgimento, miglioramento della professionalità, collaborazione, valorizzazione delle competenze, rapporti interpersonali, utilità delle riunioni, spazi e attrezzature, rapporti col territorio, formazione e aggiornamento.

L'indagine sul personale **ATA** stimerà le aspettative rispetto a: rapporto con le altre componenti della scuola, chiarezza dei ruoli, responsabilizzazione, coinvolgimento ed equità di trattamento, miglioramento della professionalità, riconoscimenti, ambiente di lavoro, formazione e

<p>Verifica e rendicontazione</p> <p>L'azione di autovalutazione è gestita internamente dal NIV e coordinata dal Dirigente Scolastico. Sono coinvolti tutti gli stakeholder mediante la somministrazione di questionari appositamente predisposti per le diverse componenti e la tabulazione e l'analisi dei dati rilevati. Le risultanze del processo di autovalutazione saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> – oggetto di discussione nel Collegio dei docenti e nei Dipartimenti disciplinari; – saranno oggetto di informazione nel Consiglio di Istituto; – saranno rese pubbliche attraverso il sito web dell'Istituzione e "Scuola in chiaro".
<p>Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo</p> <p>Osservazione diretta e monitoraggio durante la realizzazione del progetto che permetteranno eventuali interventi regolatori.</p>
<p>aggiornamento.</p>

Stati di avanzamento

<p>Il Progetto ha durata annuale durante il quale si effettueranno osservazioni sistematiche in itinere e finali per verificare il livello di efficacia delle azioni di miglioramento a breve termine.</p> <p>Si prevede un incremento di sviluppo sostanziale rispetto all'a.s. precedente.</p>
--

Destinatari

<p>I destinatari dell'intervento sono tutti gli stakeholder dell'Istituto "Rita Levi Montalcini". L'intervento prevede un impegno attivo dei partecipanti nella costruzione e successiva sperimentazione delle buone prassi in materia di organizzazione gestionale, amministrativa e didattica.</p>
--

Metodologie

<ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione a tutti gli stakeholder (docenti, genitori, personale ATA, studenti) di un questionario che sarà possibile compilare in modalità on-line; • Rilevazione e lettura dei dati raccolti; • Presa d'atto delle proposte dell'utenza e della valutazione esterna con elaborazione di un Rapporto di Autovalutazione e predisposizione di un Piano di Miglioramento (PdM), parte integrante del PTOF
--

Durata

Anno scolastico 2021/2022

Risorse finanziarie necessarie

Compenso forfettario F.I.S.

Risorse umane (ore) / area

N Tutte le risorse umane a disposizione dell'I.C.

San Giorgio del Sannio, 15/10/2021

Responsabili del progetto

Dente Emiliana

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)

Anno Scolastico di riferimento 2021/2022

Ordine di scuola: INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA I GRADO

Scheda di progetto n. 25

Denominazione progetto

Formazione del personale scolastico

“La saggezza è saper stare con la differenza senza voler eliminare la differenza”.

(Gregory Bateson)

Gestire le dinamiche di classe e promuovere le abilità relazionali e di apprendimento



Responsabile del progetto

Docente F. S. Area 3 Antonella Polese

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Risultati a distanza

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse delle risorse umane –

Subarea **3.6.a** Formazione per gli insegnanti

La Legge 107 del 2015 individua fra gli adempimenti connessi alla funzione degli Insegnanti, la formazione in servizio del personale docente, che diviene «...obbligatoria, permanente e strutturale...». Pertanto questo documento si colloca in una prospettiva d'innovazione strategica, riguardante lo sviluppo professionale degli Insegnanti, che tramite la Formazione in servizio, contribuiscono all'evoluzione dell'ambiente d'apprendimento favorendo, in tal modo, l'opportunità di sviluppo e miglioramento di tutta la comunità scolastica.

Subarea **3.6-a.2** Tipologia degli argomenti della formazione

L'Istituto Comprensivo “Rita Levi Montalcini” intende realizzare iniziative formative di qualità che rispondono ai bisogni formativi del personale allo scopo di migliorare l'offerta formativa della scuola aprendola ad una dimensione europea

Traguardo di risultato

Sezione 5 del RAV

Incentivare la partecipazione dei docenti a corsi di formazione in presenza formalizzati su determinati argomenti ritenuti rilevanti per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane. Gli insegnanti sono la pietra miliare del sistema educativo. Insegnanti efficaci e motivati garantiscono il raggiungimento degli obiettivi educativi, quali, innalzare il livello di apprendimento e il successo formativo in un'ottica inclusiva.

Obiettivo di processo

Il Progetto per la Formazione dei Docenti si basa su presupposti fondamentali necessari ad allineare il nostro sistema scolastico agli standard internazionali, i cui principi sono finalizzati a

promuovere un'innovazione continua, che abbia come obiettivo prioritario la crescita del Paese. L'Italia si è così allineata ad altri Paesi europei, riconoscendo ufficialmente lo sviluppo professionale continuo, Continuing Professional Development – CPD, come obiettivo strategico permanente finalizzato al miglioramento della qualità dei sistemi educativi in Europa (Education and Training 2020 – Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 12 maggio 2009).

Il Progetto per la Formazione del personale scolastico, che ha durata annuale, può essere modificato sia in funzione delle esigenze rilevate nel RAV, sia dalle linee guida fornite dal MI; in entrambi i casi assume una funzione di indirizzo per concretizzare le proposte formative in sinergia fra scelte possibili e risorse disponibili.

L'impostazione organizzativa e metodologica relativa al corrente a.s., scaturisce anche dall'esito del confronto del 18 novembre 2019, nel quale sono stati precisati, ai sensi dell'art. 22, comma 8, lettera al) del C.C.N.L. 19 aprile 2018, gli obiettivi e le finalità della formazione del personale docente, educativo ed A.T.A..

La formazione in servizio è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

- a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

Nello specifico, in linea con le **finalità generali del P.T.O.F. 2019/22, del RAV, del PdM, delle Indicazioni Nazionali 2012 e dell'Atto di Indirizzo del DS**, conforme alle normative vigenti inerenti la formazione in servizio di tutto il personale in servizio, il progetto vuole contribuire a consolidare lo spirito di collaborazione e di condivisione tra tutti i membri della comunità professionale, ad identificare **principi, criteri e modalità** riguardanti le procedure e le pratiche all'applicazione di metodologie di insegnamento/ apprendimento innovative attraverso la progettazione di azioni indicate come fondamentali quali:

- creare una comunità di apprendimento nella quale ogni soggetto sia coinvolto;
- curare il recupero e la valorizzazione del potenziale di ogni singolo allievo e/o dei gruppi;
- accompagnare adeguatamente gli studenti nel percorso scolastico;
- perseguire lo sviluppo dell'autonomia dei soggetti da educare;
- sviluppare le potenzialità della persona;
- promuovere l'utilizzo diffuso di nuove tecnologie per offrire agli alunni con BES la possibilità di imparare ad imparare nel rispetto del proprio stile di apprendimento;
- consentire l'apprendimento significativo e permanente.

Gli esiti dell'apprendimento del singolo e del gruppo saranno valutati in termini di acquisizione delle competenze trasversali, quali:

- competenze emotive (consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress)
- competenze cognitive
- competenze sociali (solidale e cooperativo, saper stabilire relazioni efficaci).

Le **iniziative formative di carattere nazionale** e le cui priorità, **per l'a.s. 2021-2022** sono coordinate dall'USR attraverso il coinvolgimento diretto delle scuole polo per la formazione.

I percorsi formativi per i docenti dell'area territoriale di competenza risponderanno, dunque, ad esigenze di approfondimento per i temi segnalati come prioritari a livello nazionale; potranno essere rivolte a gruppi delimitati di insegnanti individuati come figure di facilitatori della formazione (tutor, coordinatori, referenti); assumeranno un carattere di sistema per agevolare una più capillare azione formativa all'interno della scuola.

La scuola partecipa alla formazione sull'inclusione proposta dall'I.T.I. Lucarelli di Benevento scuola polo ambito 4. L'attività formativa sull'inclusione è stata proposta in applicazione dell' seguente normativa: Legge 30 Dicembre 2020, n.178, art.1, c.961, con unità formativa pari a 25 ore, trasmessa alla scuola con N.M. 2405 del 21/10/202. La formazione sull'inclusività è stata approvata dal Collegio dei docenti nella seduta del 28 Settembre 2021, delibera n.29 "Corso obbligatorio per docenti senza titoli di sostegno e con alunni H". Con delibera n.30, è stata approvata la formazione facoltativa nell'ambito PNSD in riferimento alle seguenti tematiche:

- Creatività e Gramification;
- Flipped classroom;
- Rivoluzione digitale;
- Coding e Storytelling digitale.

Situazione su cui interviene

Il Piano di Formazione del personale scolastico, introdotto dalla L.107/2015, si fonda su alcuni presupposti fondamentali, necessari per individuare e superare le debolezze del sistema scolastico italiano e allinearli agli standard internazionali. Il nostro Istituto, nell'ambito della propria autonomia, predispone il Piano di Formazione d'Istituto, che è parte integrante del PTOF, programmando attività formative rivolte al personale docente e A.T.A.

Tale progettazione, in coerenza con il PTOF, il RAV e il PdM, ha lo scopo di migliorare il sistema educativo mediante un piano strategico di sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola.

Nello specifico, il Piano di Formazione del personale scolastico per la componente docente, richiede l'adozione, da parte degli stessi, di processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie delineate a livello nazionale e territoriale, al fine di garantire la diffusione di nuove metodologie di formazione.

Le caratteristiche delle attività di formazione e le relative modalità di documentazione e attestazione saranno ampiamente documentate al termine del corrente anno scolastico e si avrà cura di inserirle realizzate nella piattaforma SOFIA (sofia.istruzione.it) per consentire una efficace azione di monitoraggio. A conclusione delle attività formative, dovranno inoltre effettuare le relative operazioni di rendicontazione delle iniziative svolte.

Le priorità per la formazione docenti per l'a.s. 2021/2022

Per ciò che concerne le iniziative di formazione in servizio dei docenti a carattere nazionale, regionale e territoriale, prevedendo anche il coinvolgimento delle scuole polo per la formazione, si propongono percorsi formativi sulla:

- a) didattica digitale integrata (DDI);
- b) educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);
- c) discipline scientifico-tecnologiche (STEM);
- d) ai temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla normativa vigente;
- e) valutazione Primaria. Misure di Accompagnamento Nazionali coordinate dal MI.

Nello specifico, le azioni formative per il personale scolastico dell'I.C. "Rita Levi Montalcini" sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF 2019/22, aggiornato per l'a.s. 2021/2022), in coerenza con le scelte del Collegio Docenti, che lo elabora sulla base degli indirizzi del Dirigente Scolastico, del RAV e del PdM e Rendicontazione Sociale.

Iniziative in atto:

- Webinar Regionali **eTwinning** – strategie e metodologie innovative (azioni volte a favorire la dimensione europea dell'educazione);
- **Progetto nazionale "Scuola Attiva Kids"** in collaborazione con le Federazioni Sportive

Nazionali (FSN), rivolto ai docenti delle scuole Primarie, dalla classe 1^a alla classe 5^a (incontri di informazione sulle attività motorie);

- **Progetto nazionale “Scuola attiva Junior”** per la Scuola secondaria di I grado;
- **Formazione in servizio sicurezza Decreto Legislativo n.81/2008 e Covid-19;**
- **Webinar nazionali** per il Dirigente Scolastico sulla **nuova valutazione per la scuola Primaria (O.M. 172 del 04/12/2020);**
- Corso di formazione per docenti neoassunti- **piattaforma INDIRE** e laboratori formativi;
- Formazione in servizio per il personale docente – **Nuove tecnologie digitali;**
- Attività di Formazione del personale docente sull’inclusione ai sensi dell’art. 1, comma 961 della legge 30/12/2020, n. 178 (D.M. 188/2021 – Nota n. 27622-2021) - Indicazioni operative, una unità formativa di 25 ore;
- Corso di formazione per i docenti dei tre ordini di scuola sulle **STEAM;**
- **“Didattica tra narrazione, gioco e inclusione” – Coding e Storytelling Digitale, Scratch, Creatività e Gamification, Flipped classroom;**
- **Formazione del personale A.T.A –Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi – PassWeb** gestito dall’I.N.P.S.

La frequenza dei corsi di Formazione non si traduce in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma in una quantità di ore proporzionale a quelle previste dal Piano.

La Governance integrata della formazione

In linea di massima, il Piano formativo di Istituto considera le diverse opportunità offerte dalla:

- a) attività formative organizzate dall’Istituto ivi compreso iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento in considerazione anche delle esigenze ed opzioni individuali;
- b) organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete (per tipologie specifiche di approfondimento);
- c) partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale tramite la scuola polo della formazione;
- d) percorsi formativi proposti dall’U.S.R Campania;
- e) interventi formativi predisposti dal datore di lavoro
- f) libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l’utilizzo dell’apposita card del docente.

Si prevedono percorsi riguardanti temi differenziati e trasversali.

Tra questi:

COMPETENZE DI SISTEMA:

- Autonomia didattica e organizzativa.
- Valutazione e miglioramento.
- Didattica per competenze e innovazione metodologica.

COMPETENZE PER IL VENTUNESIMO SECOLO:

- Lingue straniere.
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento.

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA:

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
- Inclusione e disabilità.
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Gestione delle classi “difficili”

È a quest’ultimo percorso che l’I.C. “Rita Levi Montalcini” presta particolare attenzione attraverso la partecipazione a corsi che promuovano l’inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali

anche di tipo transitorio (H, D.S.A. e B.E.S.) e migliorino le dinamiche gestionali delle classi di frequenza.

In questi anni, il nostro Istituto ha assistito ad un aumento significativo di alunni con bisogni educativi speciali, una realtà che ha indotto la Scuola a definire e applicare prassi operative sempre più inclusive tenendo conto delle principali normative vigenti.

Le indicazioni normative sono contenute nella Legge Quadro n. 104/92 (Disabilità) e nei successivi decreti applicativi; nella Legge 170/2010 (Disturbi Specifici di Apprendimento), nel D.M. del 27/12/2012, nella C.M. n. 8 del 06/03/2013 e successive note (Alunni in situazione di svantaggio), **D.Lgs. n° 66 del 13/07/2017** e del successivo **D.Lgs. n. 96 del 28 agosto 2019** recante disposizioni integrative e correttive: Promozione Inclusione.

L'I.C. "Rita Levi Montalcini" intende proporre svariate tematiche formative allo scopo di promuovere l'innalzamento del livello di inclusione attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie a disposizione della comunità scolastica.

A titolo esemplificativo, esse sono:

- l'autonomia organizzativa e didattica, con attenzione alle dinamiche relazionali di classe e all'ambiente di apprendimento;
- la didattica per competenze, l'innovazione metodologica e le competenze di base e la progettazione didattica per Unità di Apprendimento e competenze;
- la formazione per il personale della scuola, anche sulle tecnologie e gli approcci metodologici innovativi;
- le problematiche legate a studenti con certificazione D.S.A. e, in generale, afferenti all'area B.E.S.

Si intende, inoltre, aderire alle proposte formative dell'U.S.R. e di tutti gli EE.LL che rispondano alle seguenti tematiche:

- Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari;
- Arricchire le conoscenze della madrelingua e L2, logico-matematiche e tecnologiche;
- Favorire lo sviluppo di abilità collaborative.

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede (previa autorizzazione) la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati.

La Dirigente potrà curare, altresì, incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti; i docenti, individualmente o in gruppo, potranno intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la mission dell'Istituto, e previa autorizzazione.

Tutta la formazione del docente sarà documentata, la scuola di appartenenza si impegna a valorizzare le attività formative svolte attraverso workshop, panel, link ai materiali, pubblicazioni ecc., in modo da ricondurle ad un investimento sull'intera comunità professionale.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

Attività previste

DETTAGLIO AREE E POSSIBILI PROPOSTE COERENTI CON PTOF, RAV E PdM

Personale docente

1) Area della didattica per competenze, innovazione metodologica - Competenze di base

Linee strategiche: promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione programmazione e valutazione delle competenze, costruzione di prove di verifica e rubriche di

valutazione su compiti di realtà.

Didattiche attive, collaborative e costruttive; Compiti di realtà e apprendimento efficace;
Metodologie innovative: **projectbased learnig, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learnig by doing, flipped classroom, peer observation, rubriche valutative, compiti di realtà e apprendimento efficace.**

2) Area delle competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Linee strategiche: promuovere il legame tra didattica e metodologia e tecnologie digitali, rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con particolare attenzione agli ambienti per la didattica digitale integrata, alla cultura digitale e cultura dell'innovazione, alla visione del PNSD.

3) Area dell' inclusione e disabilità

Linee strategiche: potenziare l'offerta formativa, per tutti gli alunni con particolare attenzione alle tecnologie digitali per l'inclusione, alla differenziazione didattica, misure compensative e dispensative, alla scuola e classi inclusive: ambienti, relazioni, flessibilità

4) Area della formazione sulla cultura della valutazione di sistema

Linee strategiche: potenziare e approfondire la riflessione e le buone prassi sul tema della valutazione d'Istituto, piani di miglioramento, piano triennale offerta formativa; formazione per l'innovazione didattico-metodologica (progetto PdM);

5) Area della formazione connessa a specifiche tematiche contemplate nell'Offerta Formativa

Percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità; prevenzione, negli

alunni, di comportamenti a rischio (abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari, etc.); formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (ivi comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione, etc.); Orientamento e continuità

6) Area della formazione sulla cultura della sicurezza

interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta);

Corsi BLS-D (Basic Life Support – Defibrillatore) da realizzare nell'ambito di specifici Protocolli d'Intesa.

Personale ATA

- Primo soccorso D.Lgs. 81/08;
- Addetto antincendio D.Lgs. 81/08;
- Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08;
- Disostruzione delle vie aeree;
- Assistenza alla persona;
- Segreteria digitale e dematerializzazione;
- Procedimenti amministrativi;
- Training su prodotti informatici in uso negli Uffici.

I corsi potranno essere tenuti anche in modalità blended (in presenza e on line).

Metodologia

Analisi puntuale dei bisogni e della domanda formativa;

Riflessione sulle esperienze collegiali e individuali come momento formativo essenziale;

Sviluppo professionale continuo e condiviso;

Pertinenza degli interventi rispetto all'evoluzione delle conoscenze teoriche e professionali;

Valorizzazione delle esperienze innovative e professionali realizzate dalla scuola;

Promozione di metodologie attive come la "ricerca-azione", per assicurare la ricaduta positiva sul piano didattico;

Raccordo fra le diverse figure professionali presenti nell'istituzione scolastica e con esperti esterni che, anche per compiti istituzionali, saranno chiamati a rendere forme di consulenza e di assistenza tecnica;

Collaborazione con le Università e altri Enti di ricerca.

Verifica

Verifica -Valutazione

Attività di verifica dell'azione formativa. Eventuale predisposizione di uno strumento di rilevazione per la valutazione finale dei corsi.

Rendicontazione

Alla fine di ogni unità formativa ogni docente è tenuto alla compilazione di un modulo (attestato di conseguimento di unità formativa scolastica che raccoglie gli impegni di formazione ai quali il docente ha partecipato.

Ogni docente renderà l'intera attività formativa espletata nel corso dell'anno

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Livello di interesse e partecipazione verso le attività proposte.

Osservazione diretta e monitoraggio durante la realizzazione del progetto che permetteranno eventuali interventi regolatori.

Stati di avanzamento

Il Progetto ha durata annuale durante il quale si effettueranno osservazioni sistematiche in itinere e finali per verificare il livello di competenza raggiunta dal personale docente al fine di monitorare la correlazione qualità/efficacia dell'azione formativa e la ricaduta della stessa sul processo educativo ed, eventualmente, regolare gli interventi programmati.

Si prevede un incremento di sviluppo del 20% rispetto all'a.s. precedente

Destinatari

I destinatari dell'intervento formativo è tutto il personale scolastico dell'Istituto "Rita Levi Montalcini" L'intervento formativo prevede un impegno attivo dei partecipanti nella costruzione e successiva sperimentazione nelle proprie classi di attività didattiche e valutative, secondo i principi e modelli proposti, su un argomento da loro scelto.

Metodologie

Formazione in presenza

Formatori esterni: neuropsichiatri specialisti dell'età evolutiva, psicologi (dinamiche affettivo-relazionali)

Autoformazione: webinar, enti formativi, ecc...;

Sperimentazioni in learning by doing, brain-storming, problem solving;

Utilizzo di video lezioni e materiale vario selezionato da esperti esterni e/o dal docente;

Focus group per la risoluzione di dubbi, l'approfondimento di concetti.

STRUMENTI

Tutti gli strumenti a disposizione della scuola: LIM, computer, tablet

Durata

Anno scolastico 2021/2022

Risorse finanziarie necessarie**Risorse umane (ore) / area**

N Tutte le risorse umane a disposizione dell'I.C.

San Giorgio del Sannio, 15/10/2021

Responsabile del progetto

Antonella Polese

Scelte organizzative

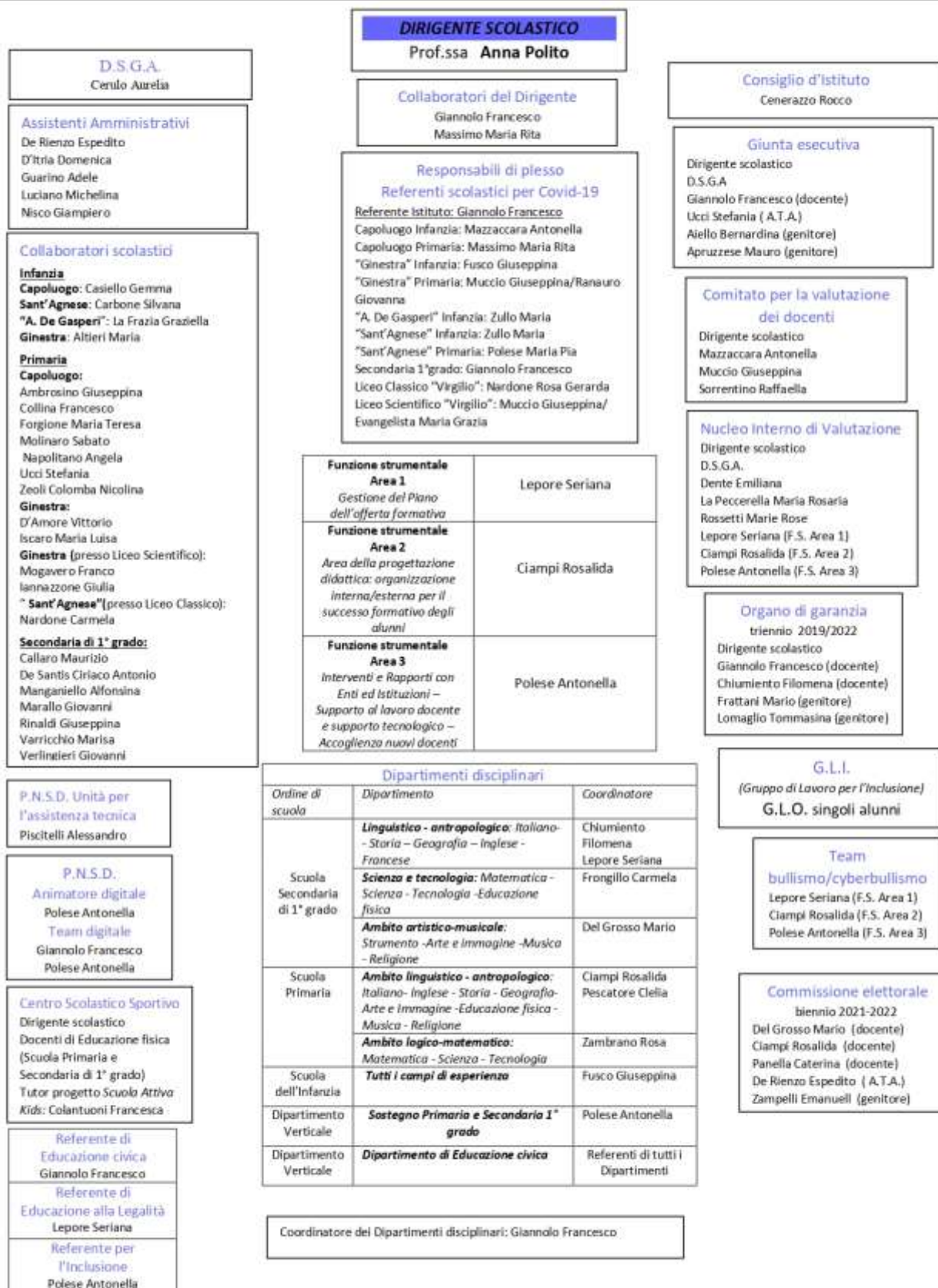
ORGANIZZAZIONE PER LA DECISIONALITA' DIFFUSA

e gestionali

La scuola per conseguire i propri fini istituzionali investe sulla **dimensione organizzativa**, come capacità di porre in essere efficaci strategie di azione, in una logica di coerenza e di integrazione.

Per rendere il più possibile partecipata e funzionale la gestione di una Istituzione scolastica molto complessa, **il dirigente, prof.ssa Anna Polito**, ha ritenuto organizzativamente corretta la **strutturazione di un vero e proprio staff di direzione**.

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO a.s.2021-2022



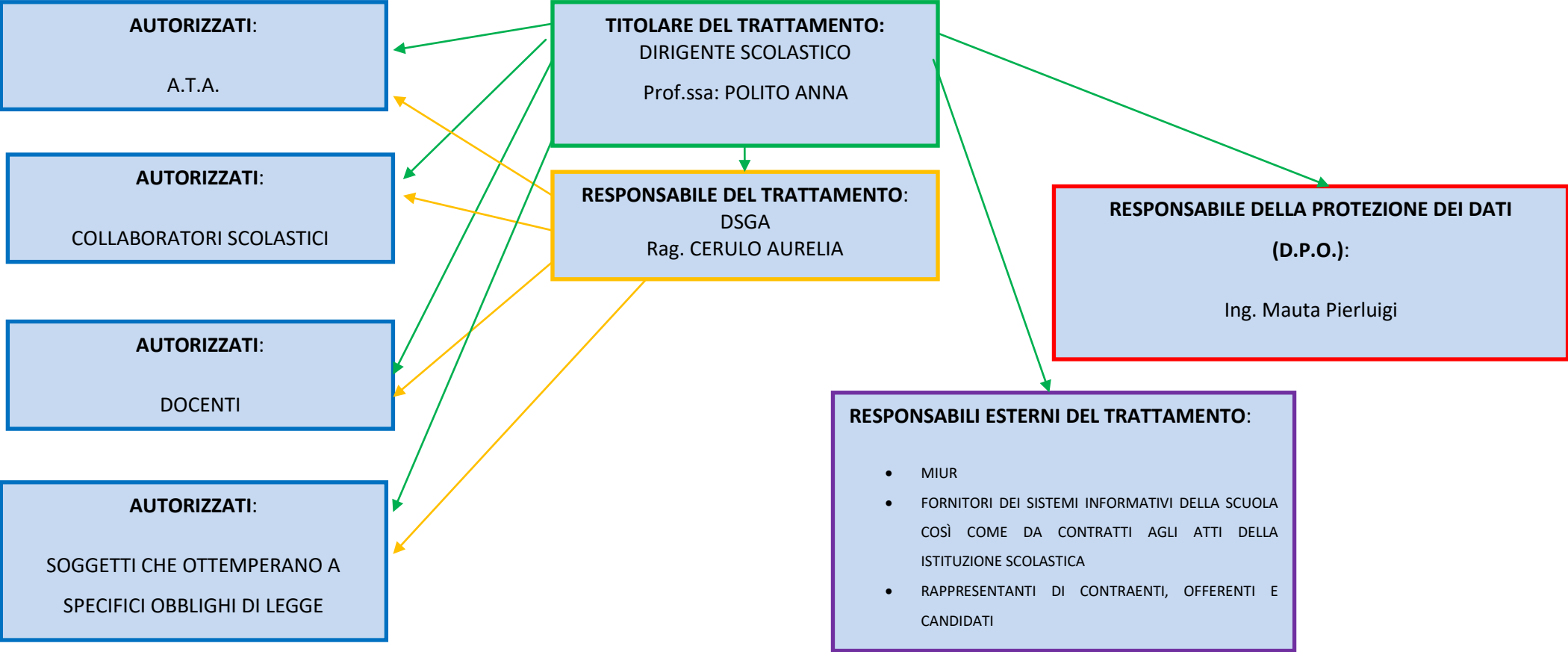
Coordinatori Consigli di Classe Scuola secondaria di 1° grado

Classe	Coordinatore	Classe	Coordinatore
I A	Sorrentino Raffaella	II C	Attanasio Cinzia
II A	Chiumiento Filomena	III C	Lepore Seriana
III A	De Spirito Serena	I D	Lombardo Maria Rosaria
I B	Chiumiento Filomena	II D	Zollo Immacolata
II B	Giannolo Francesco	III D	Barricella Antonella
III B	Giardiello Jenny	II E	Castagnozzi laura
I C	Casiero Gianfranco	III E	Frongillo Carmela



I.C. "Rita Levi Montalcini"
Via G. Bocchini, 37
82018 San Giorgio del Sannio (BN)

ORGANIGRAMMA AREA PRIVACY
a. s. 2021 - 2022





ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "RITA LEVI MONTALCINI"

82018 SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN) Via G. Bocchini, 37

☎ Segreteria: 0824.49249 📠 Dirigente: 0824.49140 - C.F. 92057580620 - C.M. BNIC85700T

DR Campania – Ambito BN-4 – Art. 1, c.66, L.13 luglio 2015, n. 107

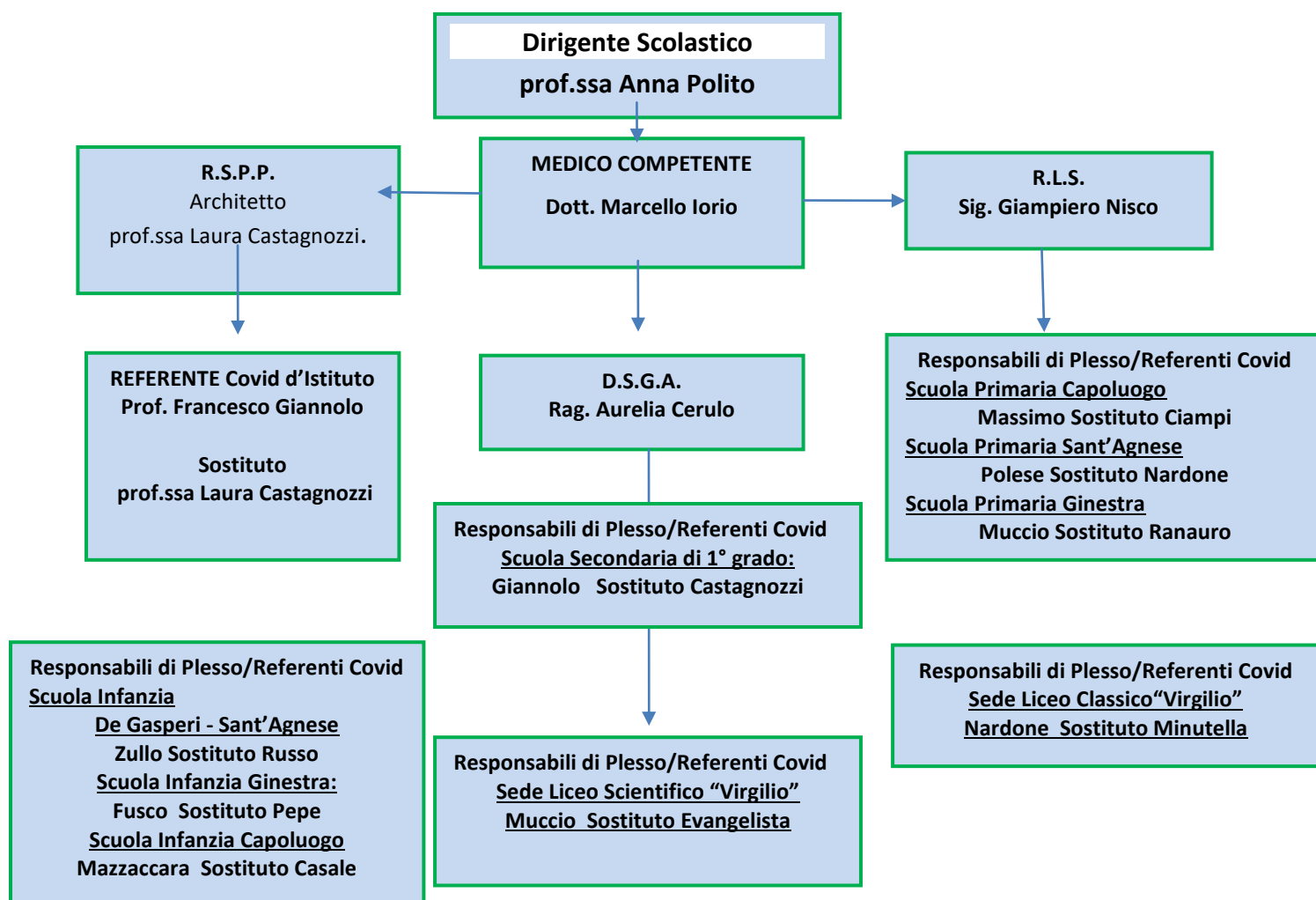
Decreto USR Campania – Prot. 3988 del 15/03/2016

e-mail : bnic85700t@istruzione.it - sito web : www.icsangiorgiodelsannio.edu.it - P.E.C. : bnic85700t@pec.istruzione.it

a. s. 2021-2022

ORGANIGRAMMA SICUREZZA COVID-19

FUNZIONIGRAMMA: VEDI NOMINE E DIRETTIVE DEGLI ATTI COMMISSIONE



ADDETTI COLLABORATORI SCOLASTICI: Tutto il Personale in Servizio

PERSONALE DOCENTE

- Responsabili/Coordinatori di plesso n.8

A ciascuno sono assegnati i seguenti compiti e responsabilità:

1. **Coordinamento delle attività educative e didattiche:**
Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente, cura e monitora la realizzazione del PdM e l'aggiornamento annuale del RAV;
Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti;
Raccoglie i bisogni formativi dei docenti per la realizzazione del piano di formazione.
2. **Coordinamento delle attività organizzative:**
Fa rispettare il regolamento d'Istituto.
Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente.
Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise.
Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari.
3. **Coordinamento " Salute e Sicurezza ":**
Ricopre il ruolo di Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione e Preposto alla sicurezza.
Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno, in collaborazione con l'RSPP.
Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni, organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non.
4. **Cura delle relazioni:**
Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A..
Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente.
Promuove un clima sereno tra docenti - alunni - famiglia.
Gestisce i conflitti eventualmente presenti
5. **Cura della documentazione:**
Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, rivolti alle famiglie e al personale scolastico.
Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero.
Ricorda scadenze utili.
Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno, favorisce lo scambio di buone pratiche.
Controllo stampa pagelle, insieme al team docente di ogni classe.
6. **Rapporti con gli Uffici di Segreteria e Presidenza:**
E' tenuto a garantire il servizio di prelievo della posta presso l'Ufficio di Segreteria e alla consultazione del sito web della scuola, nonché, della sezione riservata ai docenti;
Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.

7. Tutti gli adempimenti connessi con l’Emergenza Covid-19

8. Coordinamento del Piano Scuola per la Didattica Digitale Integrata a. s. 2021/2022

- Coordinatori di classe n.14

sono assegnati i seguenti compiti e responsabilità:

1. Propone al consiglio di classe, all’inizio dell’anno scolastico, la programmazione didattica in tutti i suoi punti (livelli di partenza, obiettivi, criteri di valutazione, modalità di recupero, attività integrative ed uscite didattiche), individuare nel consiglio le programmazioni personalizzate o mirate (es. casi di alunni di con DSA, alunni H e alunni BES) e le coordina chiedendo gli interventi di supporto necessari;
2. Collabora con le funzioni strumentali per dare efficacia alla programmazione didattica dell’Istituto;
3. Verifica periodicamente la frequenza delle assenze, dei ritardi, delle uscite anticipate, analizzando le motivazioni con gli allievi stessi e avvisando, se il caso, la famiglia, sentito il Dirigente Scolastico;
4. Raccoglie presso i colleghi, in vista dei C.d.C., notizie sul profitto dei singoli alunni in modo da poter fornire al consiglio stesso notizie sull’andamento generale della classe;
5. Porsi come collegamento tra le componenti del C.d.C. ed i referenti dei progetti attivati sulla classe, programma le uscite didattiche e cura tutte le attività di ampliamento PTOF;
6. Dare alla dirigenza tempestivo avviso di tutte le situazioni particolari che venissero a determinarsi nella classe, sia in generale sia nei casi singoli;
7. Sostituire il Dirigente Scolastico, in caso di assenza o impedimento, nei Consigli di Classe e negli scrutini, previa delega scritta del Dirigente Scolastico;
8. In sede di scrutinio propone il giudizio globale della classe e il voto di condotta degli studenti;
9. Sottoscrive i verbali dei C.d.C. e le lettere alle famiglie, curare la tempestività della consegna in segreteria entro 5gg. dalla riunione;
10. Archivia copia delle comunicazioni alle famiglie nel faldone di classe;
11. Stabilisce ad inizio anno scolastico la distribuzione ottimale degli alunni in classe;
12. Stabilisce ad inizio anno scolastico se nominare o meno il capoclasse ed altre figure;
13. Propone al Consiglio di Classe il piano annuale di lavoro dello stesso;
14. Nei consigli di classe parla ai rappresentanti dei genitori a nome di tutti i docenti;
15. Può rappresentare il Dirigente Scolastico, se a ciò delegato, nei Consigli di Classe e nella riunione che precede l’elezione dei rappresentanti dei genitori;
16. Riceve genitori di alunni in difficoltà o con problemi a nome dei componenti il Consiglio di Classe;
17. Coordina e cura, in collaborazione con gli altri componenti del Consiglio di Classe, la stesura, la realizzazione e la verifica del PEI e del PDP per i casi previsti dalla normativa vigente.
18. Prepara e propone al Consiglio di Classe i quadri del 1° e 2° quadrimestre;
19. Raccoglie i piani di lavoro annuali dei Docenti della classe in apposite cartelline e li consegna al Dirigente Scolastico;
20. Assieme al segretario consegna le schede di valutazione degli alunni sia nel 1° che nel 2° quadrimestre;
21. Raccoglie in apposite cartelline le relazioni finali dei docenti ed eventualmente i programmi per gli esami di Stato I Ciclo;
22. Prepara e sottopone al Consiglio di Classe la sua relazione finale della classe;
23. Collabora con il responsabile di plesso all’organizzazione e alla buona riuscita degli esami di Stato;
24. In generale, favorisce buoni rapporti tra tutti i componenti il Consiglio di Classe;

25. Collabora con i docenti di classe per la realizzazione dei compiti di realtà, le autobiografie cognitive e per la stesura del certificato delle competenze;
26. Controllo stampa pagelle, con il Consiglio di classe;
27. Tutti gli adempimenti connessi con l’Emergenza Covid-19;
28. Coordinamento del Piano Scuola per la Didattica Digitale Integrata, a. s. 2021-2022;
29. Coordinamento dell’insegnamento dell’Educazione civica.

- **collaboratori del Dirigente Scolastico n.2**

- Sostituisce e rappresenta l’Istituzione nei periodi di assenza del Dirigente Scolastico o su specifica delega.
- Collabora con il Dirigente Scolastico nella definizione dell’organizzazione generale.
- Collabora con il Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali al POF, lo Staff Direttivo nella definizione delle scelte organizzative e didattiche da proporre al Collegio dei Docenti.
- Verbalizza le sedute del Collegio dei Docenti, la prof.ssa Rossella Viglione oppure il prof. Francesco Giannolo.
- Coordina le attività di progettazione, monitoraggio e valutazione del PTOF collaborando con gli altri collaboratori/coordinatori e i diversi referenti di commissione e/o area.
- Coordina le azioni di formazione in collaborazione con le Funzioni strumentali al PTOF.
- Qualsiasi altro compito che, il Dirigente Scolastico riterrà opportuno assegnare durante l’anno.
- Garantisce supporto alla scuola nella gestione dei flussi interni ed esterni.
- Gestisce la sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità nel plesso di servizio di cui ne è responsabile e si raccorda sempre con tutti i responsabili di plesso.
- Controlla le firme dei docenti presenti alle attività didattiche programmate.
- Supporta il lavoro del Dirigente Scolastico e partecipa alle riunioni periodiche dello Staff.
- Coordina la vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni e genitori.
- Cura la progettazione dei PON programmazione 2020-2024.
- Coordina le Funzioni Strumentali.
- È responsabile della progettazione didattica – educativa.
- È responsabile della revisione annuale del RAV e del PdM.
- È responsabile di tutti gli adempimenti connessi all’Emergenza Covid-19

Nell’ambito delle deleghe attribuite e delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico, il docente è autorizzato ad operare in autonomia, salvo in caso di situazioni nuove ed imprevedibili dove è necessario un coordinamento con la dirigenza.

Fatte salve situazioni di emergenza, l’incarico dovrà essere svolto dando priorità al servizio di insegnamento e in orari concordati preventivamente con il Dirigente Scolastico, con possibile articolazione flessibile in relazione alle esigenze di servizio.

Funzioni Strumentali n.3 Aree, con n. 3 docenti, così suddivise:

Area 1

Gestione del Piano dell’Offerta Formativa

Con i seguenti compiti e responsabilità:

- *Adeguamento e Coordinamento delle attività del PTOF triennio 2019/22;*
- *Progettazione e Stesura del Piano dell’Offerta Formativa triennio 2022-2025;*
- *Supporto al Collaboratore del D.S. Scuola Secondaria di 1° grado;*
- *Valutazione di sistema delle attività del Piano;*
- *Autovalutazione d’Istituto, RAV e PdM;*
- *Supporto alle attività del Servizio Nazionale di Valutazione (INVALSI)*
- *Revisione Regolamenti allegati al PTOF*

- *Analisi apprendimenti interni*
Integrazione e revisione del PTOF 2021/2022
- *Diffusione del PTOF e sua valutazione;*
- *Monitoraggio e verifica del PTOF;*
- *Comparazione della valutazione interna/esterna degli apprendimenti nella scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado;*
- *Cura tutti gli adempimenti connessi con l’Emergenza Covid-19;*
- *Qualsiasi altro compito il Dirigente riterrà opportuno assegnare in corso d’anno, coerente con la funzione.*

AREA 2

Area della progettazione Didattica: organizzazione interna/esterna per il successo formativo degli alunni

Con i seguenti compiti e responsabilità:

- *Progetti e azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola presenti nell’Istituto, di socializzazione e integrazione tra i diversi plessi;*
- *Particolari bisogni formativi per l’inclusione degli alunni BES (stranieri, DSA, diversamente abili, con disagi transitori);*
- *Progetti di ampliamento dell’offerta formativa.*
- *Rapporti con l’esterno*
- *Gestione prove Invalsi Scuola Primaria;*
- *Progetti candidature PON e Progetti Nazionali e Regionali coerenti con i bisogni formativi della scuola;*
- *Cura tutti gli adempimenti connessi all’Emergenza Covid-19;*
- *Qualsiasi altro compito il Dirigente riterrà opportuno assegnare in corso d’anno, coerente con la funzione.*

AREA 3

Interventi e Rapporti con Enti ed Istituzioni. Supporto al lavoro docente e supporto tecnologico **Accoglienza nuovi docenti**

Con i seguenti compiti e responsabilità:

- *Coordinamento delle attività di integrazione per alunni in situazione di handicap, con BES. Referente d’Istituto;*
- *Redazione e/o aggiornamento del Piano per l’inclusione scolastica.*
- *Coordinamento a livello d’Istituto dei rapporti con altre Scuole e con altri Enti a carattere locale, provinciale, regionale e nazionale.*
- *Autovalutazione d’Istituto RAV e PdM*
- *Promuovere rapporti con Enti locali e reti di scuole.*
- *Manifestazioni d’Istituto;*
- *Definire, tenendo conto del calendario scolastico, le giornate dedicate;*
- *Prevenzione al bullismo;*
- *Rapporti con tutte le associazioni culturali, di volontariato, ecc ... presenti sul territorio;*
- *Rendicontazione sociale;*
- *Supporto al lavoro docente e accoglienza nuovi docenti;*
- *Predisposizioni convenzioni con Enti territoriali, locali e altre Istituzioni scolastiche;*
- *Svolgimento incarico di Animatore Digitale;*
- *Cura tutti gli adempimenti connessi all’Emergenza Covid-19;*
- *Qualsiasi altro compito il Dirigente riterrà opportuno assegnare in corso d’anno, coerente con la funzione.*

-

- **Referente indirizzo musicale n.1**

Sono assegnati i seguenti compiti e responsabilità

1. Presiede, su delega del Dirigente scolastico, le riunioni dei docenti di strumento;
2. Cura la documentazione relativa alla didattica dello strumento musicale;
3. Coordina ed informa i docenti di strumento musicale dell'istituto sulle circolari, iniziative, manifestazioni riguardanti l'indirizzo musicale;
4. Predisporre il calendario delle manifestazioni musicali organizzate nel corso dell'anno scolastico;
5. Cura ed organizza il calendario per lo svolgimento delle prove attitudinali delle classi quinte delle scuole primarie dell'istituto con raccolta e consegna degli atti all'Ufficio di segreteria;
6. È referente per i genitori che richiedono informazioni dettagliate sull'ordinamento delle scuole secondarie di 1° grado ad indirizzo musicale;
7. Collabora con l'Ufficio di Segreteria per la consegna degli atti relativi alle manifestazioni retribuite con il FIS;
8. Informa dell'attività svolta il D.S.
9. Collabora con le funzioni strumentali.

Coordinatore scuola infanzia n.3

Sono assegnati i seguenti compiti e responsabilità:

1. Collaborare con il Dirigente scolastico per la formazione delle sezioni, per l' Organico su posto Comune e di Sostegno;
2. Partecipare alle attività di relazione e monitoraggio del PTOF, del RAV, del PdM, in riferimento alle attività progettuali inerenti la scuola dell'Infanzia;
3. Curare la comunicazione con le famiglie;
4. Informare il Dirigente Scolastico su problematiche emerse nei Consigli di Intersezione per ricevere la soluzione più idonea ad essa;
5. Garantire efficaci azioni di inclusione per tutti gli alunni.
6. Curare la progettazione didattica, la programmazione delle uscite sul territorio, informare sempre il Dirigente Scolastico;

-Coordinatore scuola Primaria n.3

7. Collaborare con il Dirigente scolastico per la formazione delle classi prime, per l'Organico su posto Comune e di Sostegno;
8. Partecipare alle attività di relazione e monitoraggio del PTOF, del RAV, del PdM, in riferimento alle attività progettuali inerenti la scuola Primaria;
9. Curare la comunicazione con le famiglie;
10. Informare il Dirigente Scolastico su problematiche emerse nei Consigli di Interclasse per ricevere la soluzione più idonea ad essa;
11. Garantire efficaci azioni di inclusione per tutti gli alunni.
12. Curare la progettazione didattica, la programmazione delle uscite sul territorio, informare sempre il Dirigente Scolastico;

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI:

Il dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti delle discipline di ambito. È prerogativa del dipartimento raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti, dei Consigli di classe, al fine di predisporre: il curricolo verticale di Istituto, un piano organico delle iniziative curriculari, integrative, di ampliamento, di laboratorio ecc., condiviso dal dipartimento e presentarlo al Collegio per le procedure di delibera e ratifica. Il Dipartimento è presieduto da un docente con comprovata competenza individuato dal Dirigente. Pertanto il Collegio dei docenti viene articolato in dipartimenti disciplinari

all'inizio di ogni anno scolastico. L'istituzione dei dipartimenti è prevista dal decreto legislativo n. 297/1994–TU art. 7. e D.L. n. 62/2017

Ai docenti sono assegnati i seguenti compiti e responsabilità:

- 1) Concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare;
- 2) Stabilire gli strumenti minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- 3) Definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali I N/2012;
- 4) Definire le linee comuni dei piani di lavoro individuali;
- 5) Progettare attività di laboratori di recupero e potenziamento in Italiano, Matematica, Inglese,
- 6) Definire prove di verifica comuni per classi parallele: in ingresso, in itinere e finali, tabulare, analizzare gli esiti, ridurre la varianza nelle classi, ecc.;
- 7) Promuovere nelle classi, attraverso l'attività didattica, sperimentazione, ricerca-azione;
- 8) Valutare le proposte di adozione dei libri di testo;
- 9) Effettuare proposte per acquisto di materiale utile per la didattica;
- 10) Collaborare con il NIV per la stesura del RAV;
- 11) Collaborare con Funzioni Strumentali, Collaboratori del Dirigente, responsabili di Plesso per la stesura del Piano di Miglioramento;
- 12) Partecipare a tutte le riunioni in quanto è obbligo contrattuale ex art. 27 CC.NL vigente, in caso di assenze, per motivi giustificati, è necessario avvisare il Coordinatore /Referente di Dipartimento e l'assenza va giustificata al Dirigente Scolastico;
- 13) E' necessario verbalizzare durante le riunioni dipartimentali e firmare;
- 14) Partecipare agli incontri programmati dal Dirigente Scolastico.

In sintesi, in applicazione e in coerenza con il disposto normativo del D.L. n. 62/2017 i Dipartimenti svolgono le seguenti attività:

- ✓ Valutazione degli apprendimenti nel 1° ciclo: definizione dei descrittori che indicano i differenti livelli di apprendimento e definizione dei descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti (art. 2 c. 3 D.L. n. 62/2017);
- ✓ Condivisione dei descrittori per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica (D. L. n 297/1994, art. 309- DPR dell'11/02/2010- D.L. n. 62/2017);
- ✓ Definizione dei giudizi sintetici per la valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (D.L. n. 62/2017, art. 2, c. 7)
- ✓ Definizione delle modalità di valutazione degli insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni(D. L. n. 62/2017, art. 2, c. 3)
- ✓ Attivazione di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (D.L. n. 62/2017, art. 2, c. 2)
- ✓ Valutazione del comportamento degli alunni, in applicazione del D.L. n. 62/2017, art.2, c.5, si esprime attraverso un giudizio sintetico e si riferisce anche allo sviluppo delle competenze di cittadinanza(D.L. 62/2017, art.1, c. 3) e anche al rispetto del Patto educativo di corresponsabilità introdotto dal DPR n. 235/2007 e i regolamenti approvati dalla scuola, ex art. 10 del D.L. 297/1994.

Responsabili Progettazione CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Ai componenti sono assegnati i seguenti compiti e responsabilità:

- ✓ Collaborare con i docenti curricolari per la progettazione didattica dell'unità di apprendimento da trattare in lingua inglese;
- ✓ Monitorare la progettazione didattica;
- ✓ Monitorare gli esiti prodotti e rendicontare ai Consigli di Classe e al Collegio dei Docenti

PERSONALE ATA

UFFICIO DI SEGRETERIA

- Area alunni-didattica n.1 assistente amministrativo

Con le seguenti mansioni:

- Iscrizione degli alunni, tenuta dei fascicoli e documenti alunni, richieste e invio fascicoli ad altre scuole;
- Rilascio nulla osta, certificati di iscrizioni e frequenza
- Predisposizione pagelle, tabelloni per gli scrutini e comunicazione esiti
- Cura degli atti relativi agli alunni diversamente abili
- Convocazione GLHO
- Predisposizione di tutti gli atti inerenti gli esami di stato conclusivi del 1° ciclo di istruzione
- Digitazione al SIDI di adempimenti nei tempi previsti dal MIUR – anagrafe alunni, statistiche periodiche e finali, nonché tutte le statistiche inerenti gli alunni ed evasione scolastica
- Infortuni degli allievi e registro infortuni: trasmissione denuncia infortunio on line tramite le funzioni telematiche predisposte dall'INAIL, all'autorità di pubblica sicurezza entro le 48 ore successive alla conoscenza dei fatti, rapporti con l'assicurazione
- Elezioni Organi Collegiali
- Assicurazione alunni
- Prove Invalsi
- Digitazione di avvisi e circolari interne agli alunni
- Distribuzione e raccolta schede progettuali
- Ordini materiale con conseguente richiesta DURC, emissione CIG, registro tracciabilità, registro fatture
- Tutti gli adempimenti connessi con la normativa emergenziale Covid-19

- Area protocollo – URP n.1 assistente amministrativo

Con le seguenti mansioni:

- Tenuta registro del protocollo , del ricevimento e della trasmissione della corrispondenza e del relativo archivio, del ricevimento e trasmissione fonogrammi, dell'affissione all'albo di documenti e circolari e trasmissione per albo on line
- Smistamento della posta a tutto al personale scolastico interessato
- Corrispondenza DS e DSGA
- Convocazione degli organi collegiali
- Supporto al DS e al collaboratore vicario
- Rapporti con i Responsabili di Plesso
- Gestione assenze del personale: registrazione
- comunicazioni, ricezione certificati medici

- on line, predisposizione visite fiscali, comunicazioni assenze
- alla DPT per decurtazioni di stipendio, rilevazioni scioperi,
- smistamento assemblee sindacali
- Supporto al RSPP per la stesura degli atti relativi alla sicurezza D.L.vo n.81/08
- Richieste interventi di manutenzione alle amministrazioni comunali
- Tutti gli adempimenti connessi con la normativa emergenziale Covid-19

- **Area personale n.2 assistente amministrativo**

Con le seguenti mansioni:

- SUPPLENZE: Graduatorie, Convocazioni, Contratti con conseguente digitazione al SIDI, Comunicazione al Centro dell'impiego
- Trasmissione della richiesta e ricezione fascicoli del personale;
- Cura gli atti relativi alle assunzioni in servizio;
- Conferme in ruolo, proroga periodo di prova, riconoscimento dei servizi prestati;
- Formulazione graduatorie interne;
- Trasferimenti del personale;
- Nomine al personale per attività aggiuntive e per la realizzazione dei progetti previsti nel POF
- Tenuta scrupolosa dello stato di servizio del personale al Sissi
- Autorizzazioni all'esercizio di libere professioni, Decreti di assegnazione ore eccedenti curriculari
- Dichiarazione dei servizi, Ricostruzioni di Carriera, rilascio certificati di servizio
- Computo e riscatto L.1092/93
- Ricongiunzione L.29/79
- Passweb
- Tutti gli adempimenti connessi con la normativa emergenziale Covid-19

- **Area contabile n.1 assistente amministrativo**

Con le seguenti mansioni:

- Predisposizione di monitoraggi contabili e richieste fondi
- Assistenza alla predisposizione programma annuale, modifiche, assestamenti e conto consuntivo
- Registrazione reversali e mandati al Sidi
- Trattamenti economici supplenti: calcolo stipendi con relativa trasmissione sul portale NOI PA, calcolo e trasmissione TFR
- Organizzazione dei viaggi di istruzione in collaborazione con i docenti referenti
- Tenuta registro c/c postale
- Comunicazione compensi accessori fuori sistema
- Assistenza alle verifiche dei revisori dei conti
- Predisposizione tabelle e liquidazione di compensi accessori con caricamento delle tabelle sul portale NOI PA
- Tenuta ed archiviazione degli atti contabili: mandati e reversali con relativa documentazione giustificativa, partitari, giornale di cassa, pr. Annuale, conto consuntivo, monitoraggi contabili e richieste fondi
- Aggiornamento e tenuta dell'inventario
- Anagrafe delle prestazioni
- Supporto piattaforma PON – gestione fondi strutturali
- Inserimento dati per Organico e predisposizione graduatorie interne personale soprannumerario
- Istruttoria pratiche di pensionamento e relativi rapporti con USP – Bn – INPS – DPT BN

- Richiesta abilitazioni PCC, Sidi, Unilav, Inail, Inps
- Tenuta registri straordinario personale ATA
- Tutti gli adempimenti connessi con la normativa emergenziale Covid-19

COLLABORATORI SCOLASTICI

- **Attività di pulizia e sorveglianza n.23 collaboratori scolastici**
- **+4 Unità Organico Covid-19, per un Totale di 27 Unità**

Con i seguenti compiti:

- Pulizia corrente delle aule, dei bagni, corridoi, palestre
- apertura e chiusura sede, smistamento utenti in ingresso, controllo degli ambienti interni ed esterni, suono della campanella entrata ed uscita alunni, supporto agli alunni nell'igiene personale, supporto agli alunni durante la consumazione dei pasti, rapporto con gli uffici della sede centrale
- Tutti gli adempimenti connessi con la normativa emergenziale Covid-19, attuazione di tutti i protocolli del Piano Sicurezza Covid-19, predisposto dalla scuola : igienizzazione continua e costante dei locali, tenuta dei registri.

-d Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

	commi
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5
Fabbisogno di organico di personale ATA	14
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7
Scelte di gestione e di organizzazione	14
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59
Formazione in servizio docenti	124

IV. FABBISOGNO DI ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'I.C. "Rita Levi Montalcini" nell'a.s. 2021/2022 presenta il seguente organico dell'autonomia

	NUMERO
DIRIGENTE SCOLASTICO	1
Insegnanti titolari a tempo indeterminato full-time : 20+33+30	83
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato full-time	8
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto annuale	0
Insegnanti a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	2
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	7
Insegnanti di religione a tempo indeterminato full-time	1
Insegnanti di religione a tempo indeterminato part-time	0
Insegnanti di religione incaricati annuali	4
Insegnanti su posto normale con contratto a tempo determinato su spezzone orario	0
Insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato su spezzone orario	1
Organico potenziato	5
TOTALE PERSONALE DOCENTE	111

PERSONALE ATA	NUMERO
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	1
Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato	5
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato	21
Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	2
TOTALE PERSONALE ATA	29

IV.a POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e loro caratteristiche (tempo pieno, normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2021-22:	20	2	Tempo pieno per richiesta delle famiglie.
Scuola primaria	a.s. 2021-22:	33	5	Tempo normale 27 ore,

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO –

Per il triennio (aa. ss. 2020-21 e 2021-22), in applicazione della nota MIUR Campania del 2018 con la quale si conferma la stabilità dell'organico di fatto per il triennio 2019-2022, non si può prevedere crescita della popolazione scolastica calibrata sull'Organico dell'autonomia del personale docente stabile per il triennio.

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2021-22	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro Caratteristiche
A022 Ital., Storia, Ed. Civica, Geo. Sc. 1° Grado	8 cattedre	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
A028 Sc. Matematiche	4 cattedre interne + 1 cattedra C.O.E.	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
AA25 Francese	1 cattedra interna + 1 cattedra C.O.E.	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
AB25 Inglese	3 cattedre + 1 docente per 6h/sett	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
A001 Arte	1 cattedra interna + 1 cattedra C.O.E.	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
A060 Tecnologia	1 cattedra interna + 1 cattedra C.O.E.	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
A030 Ed. Musicale	2 cattedre interne + 1 cattedra C.O.E.	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
A049 Ed. Fisica	1 cattedra + 1 doc. 8 h /sett	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).

EH Sostegno	1 cattedra	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
AK56 Sassofono	1 cattedra	Tempo normale con 30 ore sett. + 2 h indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
AM56 Violino	1 cattedra	Tempo normale con 30 ore sett. + 2 h indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
AB56 Chitarra	1 cattedra	Tempo normale con 30 ore sett. + 2 h indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
AJ56 Pianoforte	1 cattedra	Tempo normale con 30 ore sett. + 2 h indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).

IV.b POSTI Organico dell'Autonomia (Potenziamento)

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune primaria	3	Migliorare i risultati scolastici, l'orientamento, l'antiorientamento, i risultati a distanza, l'inclusione dei BES
AB25 Inglese A030 Educazione Musicale	1 1	Migliorare i risultati scolastici, l'orientamento, l'autorientamento, i risultati a distanza, l'inclusione dei BES

IV.c POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART. 1 LEGGE 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico*	29

- * Si fa presente che le n.29 unità richieste sono comprensive del calcolo Sidi sull'organico di diritto e degli eventuali posti in deroga, esse sono necessarie per le seguenti motivazioni:
- 1) Gli edifici scolastici sono ubicati in n.10 Plessi di cui 2 esterni per Covid-19
 - 2) Una parte dei plessi presenta una strutturazione su più piani;
 - 3) Elevato numero di alunni diversamente abili in alcuni plessi con particolari situazioni di gravità;
 - 4) Elevato numero di alunni BES, in alcuni plessi, con disagi abbastanza rilevanti;
 - 5) La secondaria di 1° grado presenta 3 classi (1^a - 2^a -3^a) a indirizzo musicale. Le attività didattiche di cui al punto 5 si svolgono in orario pomeridiano.

IV.d PROGETTI NAZIONALI E EUROPEI

Le attività progettuali nazionali sono

- Scuola Attiva Kids per la Scuola Primaria;
- Scuola Attiva Junior per la Scuola Secondaria di I grado;
- FESR Azione 13.1.1° CA 2121-475 “Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici”
- FESR 13.1.2 “Digital Board: Trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione”

V - PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE e ATA

La formazione del personale che il comma 124 della L. 107/2015 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale” è entrata in vigore lo scorso luglio 2015 e le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa; esso a sua volta è sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. 80/2013 (e quindi col RAV), ma anche con il piano nazionale per la Formazione proposta dal MIUR. Le iniziative formative del personale docente dovranno essere rivolte ai seguenti temi:

- ✓ Competenze connesse didattiche innovative;
- ✓ Valutazione degli apprendimenti;
- ✓ Autonomia organizzativa e didattica;
- ✓ Integrazione multiculturale e cittadinanza globale, anche in connessione con i temi della sostenibilità di cui all’agenda 2030;
- ✓ Inclusione e disabilità;
- ✓ Approfondimento di aspetti relativi alla cultura artistica e musicale.

Il personale docente, per la formazione in presenza, potrà accedere ai percorsi attivati dalla scuola-poli di ambito 4, competente per territorio da Enti accreditati al MIUR, .

I docenti potranno altresì accedere, salvo disponibilità di posti, alla formazione proposta dai singoli ambiti della regione Campania.

Il personale docente, in piena autonomia, può partecipare a formazione specifica erogata dalle Università e/o agenzie formative accreditate dal Miur, Webinar e altre piattaforme dedicate.

L’I.C. Montalcini ha pianificato, nel corso del corrente anno scolastico, la formazione obbligatoria in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.L 81/2008), Trattamento dei dati sensibili e della privacy ai sensi del R.E. 679/2016, per i docenti di nuovi arrivati e/o neo immessi..

Il personale ATA e Docente, già in servizio, è stato formato per gli aggiornamenti necessari riferiti all’utilizzo del Registro Elettronico e per la tutela della Privacy, nel rispetto della normativa vigente in materia(R.E. n° 679/2016 , Decreto Legislativo n° 101/2018).

Per quanto riguarda l’area delle lingue straniere, le iniziative terranno conto dello sviluppo dei percorsi metodologici. La scuola intende aderire anche a eventuali Progetti Erasmus.

L’Erasmus plus prevede azioni di mobilità individuale del personale docente e non ai fini dell’apprendimento.

Le possibili attività di formazione professionale sono:

- Attività di insegnamento presso una scuola partner all’estero;
- Partecipazione a conferenze, seminari, corsi o eventi di formazione all’estero;
- Job shadowing: trascorrere un periodo di osservazione in una scuola partner all’estero.

La dimensione transnazionale dell’esperienza, oltre a promuovere lo sviluppo delle competenze individuali dei partecipanti, agevola il processo di crescita dell’innovazione dei sistemi di istruzione e formazione, lo sviluppo della progettualità europea, la creazione di reti, il trasferimento di esperienze, la cooperazione nel campo della formazione.

La formazione del personale docente tiene conto della nota MIUR n. 35 del 7/01/2016 con la quale si delineano alcune coordinate utili a collocare le proposte delle scuole per la formazione, nel quadro evolutivo della formazione in servizio determinato dalla L. 107/15, in particolare dai commi 121-125.

Questa Istituzione scolastica recepisce in toto le indicazioni Ministeriali e le linee guida.

Nel rispetto della normativa vigente la scuola, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti, attraverso i Piani individuali di formazione, progetterà e organizzerà, anche in reti di scuole, la formazione del personale.

Ogni docente, nel rispetto della nota Miur nota 25134 del 1 giugno 2017 e s.m.i., accederà alla Piattaforma Digitale SOFIA, che raccoglie esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca-azione.

La promozione della partecipazione attiva dei docenti, la cura degli aspetti relazionali e motivazionali volta al coinvolgimento produttivo di tutti gli “attori” e gli operatori, sono priorità che non possono essere trascurate, nella consapevolezza che il miglioramento dei contesti e degli ambienti nei quali si opera passi attraverso il miglioramento di se stessi e della propria professionalità.

Lo stile di lavoro da promuovere e incoraggiare è quello partecipativo e riflessivo, nel tentativo di uscire dal rischio sempre ricorrente dell’autoreferenzialità.

L’innegabile valore aggiunto del lavoro con altre scuole in Rete, contribuirà alla messa in comune di “buone pratiche”, attraverso l’utilizzo della piattaforma “Miglioriamo la scuola” valorizzando il senso e le esperienze di scuola come comunità attiva e aperta al territorio, come indicato dalla L.107/2015.

Obiettivi

- Migliorare le Competenze relazionali e comunicative
- Promuovere e sperimentare l’innovazione metodologico-didattica e valutativa per affinare la capacità di monitorare i processi dall’interno e renderli sostenibili e trasferibili
- Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell’intero processo di miglioramento con le famiglie e i rappresentanti degli enti e delle associazioni presenti.
- Valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM
- Incoraggiare la riflessione dell’intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- Promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

In base all’Art.1, comma 961 della Legge 30 Dicembre 2020 n.178, in riferimento all’obbligo formativo sui temi dell’inclusività, nell’arco del triennio si formeranno i vari docenti componenti dei Consigli di classe, sprovvisti del titolo per docenti di sostegno.

V.a PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA’ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE ATA

Attività formativa	A.S.	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Dematerializzazione segreteria didattica	2021/22	Assistenti amm.vi	Efficacia ed efficienza dell’organizzazione dell’ufficio amministrativo
Sicurezza D.Lvo n.81/08	2021/22	Personale ATA	Migliorare la sicurezza negli ambienti di lavoro
Adeguamento e gestione sito web	2021/22	Assistenti amm.vi	Celerità, trasparenza con l’utenza interna ed esterna
Archiviazione digitale documentazione amministrativa e	2021/22	Assistenti amm.vi	Miglioramento del servizio erogato per l’intera l’utenza




didattica			
Aggiornamento sicurezza e stress da lavoro correlato	2021/22	Personale ATA	Creare un ambiente lavorativo sereno e sicuro
Aggiornamento privacy E adempimenti connessi all’Emergenza Covid-19	2021/22	Personale ATA	Creare un ambiente lavorativo sereno e sicuro

Vb

Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l’obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l’offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della Società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni

Il **D.M.851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell’**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l’attuazione al fine di:

-  migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
-  implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
-  favorire la formazione dei docenti sull’uso delle nuove tecnologie ai fini dell’innovazione didattica.

V.C GLI ACCORDI DI RETE, I PROTOCOLLI DI INTESA, LE CONVENZIONI.

L’I. C. R. Levi Montalcini ha una tradizione consolidata di esperienze di reti e protocolli di intesa con enti, scuole e associazioni presenti nel territorio. Reti attualmente formalizzate:

- *Formazione docenti a.s. 2019-2020 adesione rete di scopo Ambito 4 I.T.I.S. “Lucarelli” Benevento a tutt’oggi vigente*
- *Partecipazione alla rete per la costituzione del CTI con I.C. Sant’Angelo a Sasso BN*
- *Protocolli di intesa con il Comune di San Giorgio del Sannio*
- *Collaborazioni informali con la Misericordia, le Associazioni di volontariato e culturali le Parrocchie operanti nel territorio comunale di San Giorgio del Sannio*
- *Collaborazioni informali con l’Arma dei Carabinieri di San Giorgio del Sannio e la Questura di Benevento*
- *Collaborazione con l’ASL BN San Giorgio del Sannio, per l’inclusione di alunni con bisogni educativi speciali*
- *Protocolli d’intesa:*
- *IIS “Virgilio” Benevento;*
- *Costituzione di rete con: I.S.S “Alberti” di Benevento per le Biblioteche innovative*

- *Rete per la prevenzione e contrasto al bullismo nelle scuole- Scuola Capofila I.I.S. Telesi@ di Telesse Terme (BN).*

- -Adesione al progetto POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020 Avviso pubblico I.T.I.A. – Progetto B2 L.I.F.E. – Proposta di attivazione laboratori di “Prevenzione Violenza interpersonale nelle scuole”. Cooperativa Social Lab 76 Ambito Consortile Benevento

